



PTOF

Piano Triennale dell'Offerta
Formativa **2022/2025**
Con aggiornamento a.s. 2024-2025

LICEO
artistico
STATALE
PAOLO
TOSCHI

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2022/2025

© Liceo artistico statale Paolo Toschi,
Viale Paolo Toschi, 1 - 3
43121 Parma
tel. 0521 282270
www.liceotoschi.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2025

INDICE

PREMESSA	6
1. ORIGINI E STORIA DELL'ISTITUTO	7
1.1 La figura di Paolo Toschi	
2. IL PROGETTO CULTURALE D'ISTITUTO	13
2.1 I fenomeni artistici nel contesto della postmodernità	
2.2 Il Liceo artistico di fronte all'arte contemporanea	
3. IL PIANO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO TOSCHI	17
3.1 Il percorso del biennio comune	
3.1.1 Discipline artistiche fondamentali del biennio – Competenze attese	
3.1.2 Discipline orientative laboratoriali del biennio – Competenze attese	
3.1.3 Discipline comuni del biennio – Competenze attese	
3.2 I percorsi triennali d'indirizzo	
3.2.1 Discipline d'indirizzo – Contenuti, attività e competenze	
3.2.2 Discipline comuni del triennio – Contenuti e competenze	
3.3 Utilizzo della quota di autonomia	
3.4 Prospetto del Piano degli studi del Liceo artistico	
3.5 Prospetto delle attività e degli insegnamenti obbligatori di indirizzo	
3.6 Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere nell'ambito delle Industrie Culturali e Ricreative (ICC)	
4. DIDATTICA GENERALE	69

4.1 Programmazione didattica

4.2 Insegnamento trasversale di Educazione civica

- 4.2.1 Le strategie didattiche, il curricolo di Istituto e il modello organizzativo
- 4.2.2 Educazione alla cittadinanza digitale
- 4.2.3 Obiettivi nel quinquennio
- 4.2.4 La valutazione di Educazione civica

4.3 Didattica Digitale Integrata

- 4.3.1 Quadro normativo di riferimento
- 4.3.2 Premesse
- 4.3.3 Punti di forza
- 4.3.4 Strumenti
- 4.3.5 Organizzazione e modalità
- 4.3.6 Obiettivi
- 4.3.7 Metodologie
- 4.3.8 Modalità per la conduzione della DDI
- 4.3.9 Strumenti di verifica e valutazione

4.4 Criteri generali di valutazione

4.5 Recupero e potenziamento

4.6 Attività integrative extracurricolari

4.7 Contenimento della dispersione

4.8 Piano Scuola 4.0

5. PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO PER ADULTI

84

5.1 Arti figurative (curvatura Arte del grafico-pittorico)

5.2 Grafica

5.3 Il Piano degli studi dei Percorsi di istruzione di II livello

6. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

87

6.1 Prospetto riassuntivo

6.2	Motivazione della scelta delle priorità	
6.3	Esiti dell'indagine post-diploma 2019 e 2020, condotta nell'ambito del progetto "Monitoraggio ex studenti"	
6.4	Indicatori degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità	
6.5	Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	
6.6	Piano di miglioramento	
6.6.1	Area risultati scolastici	
6.6.2	Area competenze chiave di cittadinanza	
6.6.3	Area risultati di lungo periodo	
7.	IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI	110
8.	IL PIANO PER I PCTO	112
9.	IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE	115
9.1	Inclusione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992	
9.2	Integrazione degli alunni di origine straniera	
9.3	Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)	
10.	REGOLAMENTI	121
10.1	Regolamento d'Istituto	
10.2	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti	
10.3	Il Patto educativo di corresponsabilità	
10.4	Il Regolamento di sicurezza	

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato istituito dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015, comma 2, laddove si afferma che «l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti» nella prospettiva di «dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche» (comma 1). Il PTOF costituisce dunque una sorta di "carta d'identità della scuola", in quanto delinea il progetto culturale e di arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto.

Il Piano 2022-25 raccoglie i risultati del Rapporto di Autovalutazione e dell'attività di monitoraggio posta in essere dal Nucleo Interno di Valutazione, entrambi realizzati nel corso dell'a.s. 2021-2022 e interpretati dal Dirigente Scolastico nell'Atto di indirizzo. Sulla base di quest'ultimo e in considerazione degli indirizzi, il Collegio dei docenti ha elaborato e approvato in data 06/12/2022 il PTOF, adottato dal Consiglio d'Istituto in data 16/12/2022.

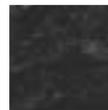
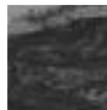
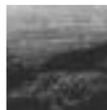
Il presente documento delinea un percorso interdisciplinare atto a far dialogare le due anime del nostro Istituto, quella liceale e quella artistica, che trovano la sintesi nella progettazione. Il profilo dello studente in uscita prevede il possesso di una solida formazione culturale ed estetica, la capacità di valutare criticamente i linguaggi della contemporaneità e di creare, attraverso la "manualità colta", opere e progetti all'altezza dei tempi.



ORIGINI E STORIA DELL'ISTITUTO

Ponte Giuseppe Verdi,
Pilotta e Istituto d'arte





PTOF 22/25

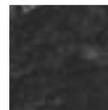
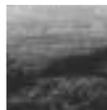
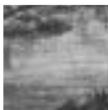
1. ORIGINI E STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo artistico statale “Paolo Toschi” ha sede nell’ala del palazzo farnesiano della Pilotta che su viale Toschi fronteggia il torrente Parma e occupa parte di quegli ambienti che nel 1752 il duca di Parma Don Filippo di Borbone destinò all’Accademia di belle arti e dove ebbe sede la Stamperia reale diretta da Giambattista Bodoni, che qui esercitò l’attività di tipografo che lo rese famoso nel mondo.

L’Accademia settecentesca si impose a livello europeo per la modernità dei suoi statuti e per il prestigio dei suoi concorsi, cui partecipò, tra gli altri, nel 1771 l’allora giovane pittore spagnolo Francisco Goya. Fra gli accademici professori si ricordano Ennemond Alexandre Petitot, architetto di corte e insegnante di Architettura, e lo scultore Jean Baptiste Boudard. Annessa all’Accademia, una particolare scuola serale curava l’istruzione degli artigiani.

Dopo la soppressione napoleonica, con la duchessa Maria Luigia l’Accademia recuperò l’antica fama grazie alla direzione del grande incisore parmense Paolo Toschi e all’insegnamento dell’architetto Nicolò Bettoli, dello scultore Tommaso Bandini, del pittore Giambattista Borghesi. Nel 1877 l’Accademia di belle arti venne scissa nel Collegio accademico, con finalità culturali, e nell’Istituto di belle arti, con finalità didattiche. L’Istituto, a partire dal 1883, divenne Scuola d’arte applicata all’industria. Con la riforma Gentile del 1923 venne fondato il Regio Istituto d’arte “Paolo Toschi”, articolato in tre sezioni: Scenotecnica, Decorazione, Architettura, alle quali, nel 1940, se ne aggiunserà una quarta, Grafica. All’epoca, fino al 1970, i corsi erano di durata triennale e si concludevano con la licenza di Maestro d’arte. Venne successivamente attivato un biennio conclusivo che consentiva l’acquisizione del Diploma d’istruzione artistica.

Dal 1995 fu introdotta la sperimentazione coordinata assistita “Michelangelo”, che prevedeva quattro sezioni: Architettura, Grafica, Pittura e decorazione pittorica, Rilievo e catalogazione di beni culturali; dal 1998 il corso di Discipline dello spettacolo ha preso il posto dello storico indirizzo di Scenotecnica. Dall’anno scolastico 2010-2011, per effetto della riforma, la scuola ha assunto la denominazione di Liceo artistico, presso il quale sono avviati cinque indirizzi: Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Grafica e Scenografia. Dal 2019 è stata avviata la sperimentazione dell’indirizzo Teatro, in rete con altri tre Licei artistici italiani. In virtù della sua origine dall’antica Accademia, l’Istituto ha ricevuto in dotazione un patrimonio considerevole di opere d’arte, costituito da sculture, dipinti, disegni e incisioni, preziosi calchi in gesso quasi interamente catalogati, che, custoditi in prestigiosi ambienti (Gipsoteca, Aula magna, Atrio monumentale, Biblioteca, Museo Toschi), sono a disposizione di studenti e studiosi.



PTOF 22/25

1.1 La figura di Paolo Toschi

Il grande artista Paolo Toschi (Parma, 1788-1854) esordì nell'ambito dell'Accademia parmense di belle arti come allievo di pittura e iniziò la pratica dell'incisione alla scuola del Ravenet, completando successivamente la sua formazione a Parigi, dove approfondì la tecnica del bulino e dell'acquaforte. Direttore della stessa Accademia dal 1820, avviò una scuola d'incisione che, divenuta in breve famosa e frequentata da studenti provenienti da ogni parte d'Europa, fu in seguito inserita come sezione d'insegnamento nell'Accademia. Grande ammirazione, per la perfezione tecnica del bulino, suscitavano le sue traduzioni dei cicli pittorici di Correggio e Parmigianino, promosse come strumenti di divulgazione del bello dalla politica illuminata della duchessa Maria Luigia, che contribuirono a diffondere nel mondo la fama della grande scuola pittorica parmense cinquecentesca.

Consigliere di Maria Luigia e più tardi sovrintendente della Galleria ducale, ne curò l'ampliamento e il riordino; inoltre, dal 1821 al 1829 fu incaricato di progettare l'apparato decorativo e l'arredo del Teatro Regio.

Dalle opere e dalle parole di Paolo Toschi il Liceo artistico che a lui s'intitolò trae costante stimolo per la formazione degli allievi «atti ad apprendere l'arte nostra e studiarla con amore».

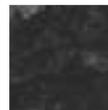
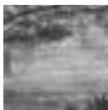






**IL PROGETTO
CULTURALE
D'ISTITUTO**

Accademia



PTOF 22/25

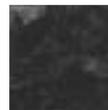
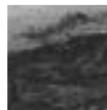
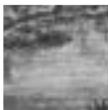
2. IL PROGETTO CULTURALE D'ISTITUTO

2.1 I fenomeni artistici nel contesto della postmodernità

Il Novecento si è aperto all'insegna delle Avanguardie artistiche e del loro sperimentalismo rivoluzionario. Quello fu un momento straordinario per l'arte: tutte le Avanguardie avevano in comune la convinzione che la nuova realtà del XX secolo, caratterizzata dall'irrompere della tecnologia, non potesse più trovare espressione nelle forme classiche della rappresentazione visiva e si dovessero cercare nuove modalità espressive, totalmente diverse, al punto che sarebbe difficile riproporre il termine "rappresentazione". Se per secoli gli artisti avevano espresso la loro creatività con tecniche e materiali che sostanzialmente erano rimasti immutati nel tempo, nel corso del XX secolo la tecnologia ha modificato profondamente la pratica artistica; come osservava Walter Benjamin nel suo fondamentale saggio "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica" (1936), al vecchio modello dell'artista individuale, che riconosce solo la propria ispirazione, si è sostituito un processo di creazione artistica collettiva e tecnologica. Non è questione di essere più o meno bravi: il talento artistico continua a essere presente nelle giovani generazioni, ma non si esprime soltanto nelle forme tradizionali. Ad esempio, un musicista oggi non scrive una sinfonia, ma colonne sonore per i film; il film e lo sceneggiato hanno preso il posto del romanzo; nel settore delle arti visive la fotografia ha sostituito in molte situazioni il disegno. Allora il declino di un genere artistico-letterario non dipende da una minore creatività (un tempo si diceva il genio dell'artista), ma dalle nuove possibilità offerte dalla tecnologia e dal contesto storico.

La tecnologia ha trasformato anche la percezione dell'arte nei fruitori: oggi la musica si ascolta sempre e ovunque e non più solo nei teatri o nelle sale da concerto. A partire dal Secondo dopoguerra l'esperienza estetica è diffusa quotidianamente nella società di massa. La produzione fa ampio uso del design per rendere seducenti i beni di consumo all'occhio del consumatore, il mercato sfrutta la dimensione estetica nei messaggi pubblicitari per attrarre i clienti. Il Novecento si è chiuso con la fine delle Avanguardie e il trionfo del consumo di massa che ha minato il concetto di arte colta, a favore di un'arte popolare che si diffonde soprattutto attraverso la televisione e la pubblicità. Le tecniche tradizionali lasciano il posto ai nuovi mezzi, fino a includere le tecnologie elettroniche e informatiche; il senso stesso della configurazione spaziale del prodotto artistico viene messo in crisi dagli autori contemporanei che, attraverso performance, installazioni, video, coinvolgono il pubblico-fruitori in una partecipazione attiva, al punto che l'opera può identificarsi non più con un oggetto, ma con un'esperienza a cui partecipare.

I profondi e radicali cambiamenti avvenuti nel corso del XX secolo non possono dunque essere ignorati. In generale l'industria culturale sta rovesciando il rapporto tra parola e immagine, nel senso che la tradizionale superiorità della parola scritta



PTOF 22/25

viene ridimensionata a favore delle immagini, all'interno di un testo così come nella comunicazione quotidiana.

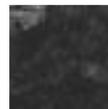
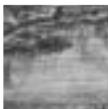
2.2 Il Liceo artistico di fronte all'arte contemporanea

Nella seconda metà del XIX secolo l'invenzione della camera fotografica e il suo rapido diffondersi sortiscono l'effetto inevitabile di sottrarre agli artisti il loro tradizionale mestiere di raffigurare e raccontare la realtà umana, generando così in loro l'esigenza di esplorare nuovi campi e vie d'espressione. Le cosiddette "Avanguardie storiche" di inizio Novecento, pertanto, segnano non solo una discontinuità di linguaggio rispetto alla tradizione accademica e ottocentesca, ma anche il netto rifiuto di ogni legame con il passato: una vera e propria tabula rasa rispetto alla Storia, sentita come fardello pesante ed eccessivamente condizionante.

Dopo la parentesi degli anni Trenta e dopo le cesure forzate imposte dalla Seconda guerra mondiale, soprattutto negli anni Sessanta e Settanta, in sintonia con i rivolgimenti culturali e con i movimenti di contestazione di quel periodo, nella pratica artistica si assiste a una radicalizzazione di istanze linguistiche e procedurali, già presenti nelle Avanguardie storiche, che mirano a una ri-semantizzazione totale dell'arte. Le Neoavanguardie, il Situazionismo culturale, la Minimal Art, la Land Art, la Body Art, l'Arte povera sperimentano una serie di percorsi intellettuali e creativi che culminano nell'Arte concettuale, secondo la quale l'idea e il concetto rappresentano la parte più importante del lavoro (definizione datane da Sol Le Witt nel 1967), fino a teorizzare la dissoluzione dell'oggetto artistico per mettere in evidenza il progetto, l'idea o il concetto. Una sommaria ricostruzione questa, certamente, che ha però il compito di mettere in luce la pluralità di esperienze culturali con cui oggi la formazione artistica si deve misurare.

Negli anni Ottanta si afferma "la condizione postmoderna", dal titolo di un celebre libro di F. Lyotard (trad. it. Feltrinelli, 1979), vale a dire un modo policentrico, una cultura ormai frantumata in una pluralità di linguaggi in competizione fra loro e irriducibili a un unico discorso di validità universale, condizione nella quale gli artisti e gli intellettuali si trovano ancora oggi. L'arte postmoderna si risolve in un atto creativo che sospende, interrompe la continuità dell'esperienza ordinaria, che viene così disorganizzata, destrutturata dall'improvvisa irruzione dell'inconscio, dei pensieri non governati dalla coscienza, i quali tolgono coerenza alla nostra visione. In questa situazione, in cui tutte le espressioni sono ammissibili, il mercato dell'arte, con la sua forza di attrazione, finisce per esercitare un ruolo fondamentale.

Nei primi decenni del XXI secolo l'arte contemporanea si apre progressivamente alla vettorializzazione dei linguaggi: comunicazione d'impresa, informazione, marketing ricercano le competenze creative degli artisti; le pratiche artistiche si ibridano con la rappresentazione dei corpi e le loro metamorfosi, si contaminano con le nuove tecnologie e prassi comunicative, con i generi e le forme della cultura di massa. In



PTOF 22/25

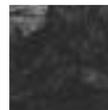
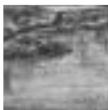
generale, musica pop, moda, televisione, multimedialità diffusa, sport favoriscono relazioni sempre più strette fra i vari ambiti espressivi (design, grafica, cinema, architettura etc.) e teorici (ecologia, filosofia politica, Visual Studies etc.). L'esperienza estetica pervade ormai la società di massa e rischia di dissolversi nel flusso di immagini-parole-suoni.

Di fronte a un orizzonte come quello delineato, il Liceo artistico, come scuola che studia e crea le immagini, trova il suo ruolo, pienamente attuale e culturalmente necessario, nell'insegnare a leggere e interpretare le immagini, nel riconoscere l'universo simbolico della cultura occidentale attraverso la Storia dell'arte, nel controllare i processi comunicativi di massa attraverso la pratica diretta della costruzione di un racconto per immagini, specie se immagini in movimento. Lo studente in uscita dal Liceo artistico ha a propria disposizione le categorie interpretative per distinguere la qualità estetica di un lavoro da un semplice prodotto tecnologico e dispone degli strumenti manuali e pratici per progettare e realizzare opere originali e stimolanti, capaci cioè di far riflettere il fruitore: è la dimensione che nelle precedenti edizioni avevamo chiamato della "manualità colta". Queste sono le competenze pratiche che permettono di acquisire un'autentica cittadinanza nella società della comunicazione. Forse come nessun'altra scuola, il Liceo artistico pone i propri studenti in condizione di affrontare e superare il contrasto che gli intellettuali coglievano tra il pericolo rappresentato dalla forza delle immagini, di per sé persuasive, e il cosiddetto "spirito critico", vale a dire la capacità razionale di analizzarle e giudicarle. Contrasto che può essere superato attraverso la dimensione specifica del Liceo artistico, l'esperienza diretta in laboratorio dei processi di costruzione delle immagini. Possedere le categorie interpretative e le tecniche di produzione delle immagini permette di essere, a un tempo, critici e creativi.



IL PIANO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO TOSCHI

Aula Magna



PTOF 22/25

3. IL PIANO DI STUDI DEL LICEO ARTISTICO TOSCHI

In questo Liceo artistico sono avviati i seguenti indirizzi: Architettura e ambiente; Arti figurative (curvatura Arte del plastico-pittorico); Audiovisivo e multimediale; Grafica; Scenografia; Teatro (sperimentazione). Un paragrafo a parte è riservato ai Percorsi di istruzione per adulti. Qui di seguito viene fornito il profilo dello studente in uscita.

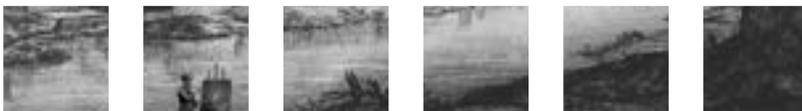
Diploma di Liceo artistico – Profilo delle abilità e competenze

Il diplomato alla fine del percorso di studi è in grado di (competenze comuni a tutti i Licei):

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadino;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della Matematica, delle Scienze fisiche e delle Scienze naturali;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro.

Inoltre è in grado di (competenze comuni a tutti i Licei artistici):

- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali, nelle proprie attività di studio, ricerca e produzione;
- applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali, collegando tra loro i diversi linguaggi artistici;
- gestire i processi progettuali e operativi, dall'ideazione allo sviluppo, alla realizzazione e alla presentazione grafica e verbale;
- utilizzare tecniche, materiali e procedure specifiche rielaborandole in funzione degli obiettivi stabiliti e del prodotto finale che si intende realizzare;



PTOF 22/25

- comporre immagini bi e tridimensionali, statiche e in movimento, intese come installazioni, applicando i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- progettare e realizzare soluzioni nuove e creative, a fronte di problemi compositivi, comunicativi ed espressivi di diversa natura, compresi quelli relativi alla tutela, conservazione e recupero del patrimonio artistico e architettonico.

3.1 Il percorso del biennio comune

La struttura del Liceo artistico è divenuta ordinamentale con il DPR n. 89 del 15 marzo 2010, che ha confermato la presenza di un biennio di carattere orientativo, finalizzato ad acquisire le competenze artistiche di base e a favorire una scelta consapevole dell'indirizzo di studio del III, IV e V anno. Tale funzione orientativa si svolge certamente attraverso le discipline artistiche fondamentali (Discipline grafiche e pittoriche, plastiche e scultoree e geometriche), ma soprattutto mediante la materia Laboratorio artistico, in cui, a rotazione, gli studenti fanno direttamente esperienza delle tecniche laboratoriali proprie dei singoli indirizzi di studio. Ogni 5-6 settimane una classe affronta il Laboratorio di un nuovo indirizzo, sia in I sia in II classe, in modo da conoscere l'attività specifica di ognuno di essi. Pertanto nel biennio tutte le classi svolgono i medesimi programmi e le medesime discipline.

Il Liceo artistico, pur nelle differenziazioni dal III anno, rimane un percorso unitario caratterizzato dalla presenza per l'intero quinquennio di un solido nucleo di discipline formative per un congruo numero di ore: Italiano e Storia, Storia dell'arte, Inglese, Matematica, pari a quello degli altri Licei. Per questo carattere unitario del Liceo artistico non è consentito a uno studente che si trasferisce da un altro Istituto iscriversi direttamente al III anno e svolgere soltanto le materie di indirizzo, ma deve sottoporsi a un esame integrativo sulle discipline proprie del biennio.

Nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) per il Secondo ciclo di istruzione e formazione, gli insegnamenti previsti per il Liceo artistico sono finalizzati espressamente alla crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, «per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni». Proprio in tale direzione, quella della dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, sono articolate le stesse conoscenze (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), affinché si sviluppi in ciascuno studente la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. In virtù di tale dimensione disciplinare trasversale del percorso liceale artistico lo studente riesce a coniugare e interpretare le conoscenze acquisite con la pratica delle arti. Non a caso si parla di manualità colta, costruita principalmente con attività di laboratorio e un paziente



PTOF 22/25

esercizio tecnico, in cui l'unicità dell'opera realizzata è proprio la sintesi della molteplicità dei saperi disciplinari, comprendendo il processo di conoscenza e razionalizzazione della realtà dei vari ambiti culturali.

Per quanto concerne il biennio il PECUP individua ed evidenzia gli "approfondimenti" che differenziano il Liceo artistico dagli altri Licei. Lo studente, alla fine del percorso, sa:

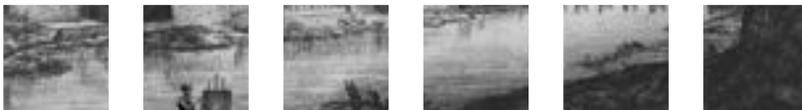
- padroneggiare alcune tecniche grafiche, pittoriche, plastiche e architettoniche, mostrando collegamenti con gli altri tipi di linguaggio studiati;
- impiegare tecnologie tradizionali e innovative nella ricerca, nella progettazione e nello sviluppo delle proprie potenzialità artistiche di creazione e di gusto;
- individuare le problematiche estetiche, storiche, economiche, sociali e giuridiche connesse alla tutela e alla valorizzazione dei beni artistici e culturali;
- utilizzare i codici della comunicazione visiva e audiovisiva nella ricerca e nella produzione artistica, e anche in relazione ai contesti e alle pragmatiche storiche e sociali;
- sperimentare e comprendere le problematiche e le dimensioni dello spettacolo dal vivo.

3.1.1 Discipline artistiche fondamentali del biennio – Competenze attese

Lo studente del biennio del Liceo artistico, oltre a un solido nucleo di discipline formative quali Italiano e Storia, Storia dell'arte, Inglese, Matematica (pari a quello degli altri Licei), segue le discipline artistiche fondamentali e anche le discipline orientative laboratoriali.

Discipline geometriche

- Analizzare struttura forme e geometrie restituendole con mezzi grafico-pittorici, fotografici e filmici.
- Acquisire padronanza degli strumenti e dei supporti per il disegno geometrico e di architettura; saper costruire e rielaborare graficamente figure piane; saper realizzare composizioni con figure geometriche elementari in formati assegnati.
- Analizzare oggetti, a livello percettivo e nella loro fisicità (forma, colore, materia, struttura), con schizzi ed elaborazioni grafico-pittoriche.
- Effettuare misurazioni e restituzioni geometriche in scala; eseguire piante, prospetti, sezioni di forme geometriche con diverse metodologie rappresentative: proiezioni ortogonali, assonometrie, prospettive.
- Restituire visivamente strutture, forme e proporzioni degli ordini classici.



PTOF 22/25

Discipline grafiche e pittoriche

- Saper utilizzare strumenti e materiali in funzione delle intenzioni comunicative.
- Esercitare il disegno come medium fondamentale per la comunicazione visiva e l'espressione artistica.
- Individuare delle componenti strutturali e compositive dell'immagine.
- Trattare cromaticamente le superfici; eseguire campiture omogenee e non omogenee, velature, variazioni tonali con materiali e tecniche diverse, rilievo e frottage.
- Individuare i corretti rapporti proporzionali e la dislocazione spaziale; utilizzare la prospettiva intuitiva; saper realizzare una sintesi grafica con modalità di percezione e tempi di osservazione diversificati.
- Elaborare messaggi finalizzati alla comunicazione.

Discipline plastiche e scultoree

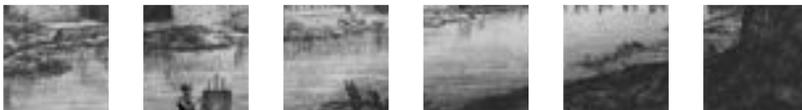
- Applicare i concetti essenziali per la resa volumetrica, considerando i rapporti tra figura e fondo, pieno e vuoto, positivo e negativo.
- Ideare e costruire oggetti o moduli; aggregare elementi modulari in una composizione plastica: traslazione, simmetria e rotazione.
- Rendere il vero secondo proporzioni, rapporti dimensionali, punti di vista; interpretare, secondo i concetti della configurazione spaziale, strutture della composizione ed elementi figurativi, luci e ombre.
- Applicare i principi di base per la resa volumetrica.

3.1.2 Discipline orientative laboratoriali del biennio – Competenze attese

Il Laboratorio artistico è un "contenitore" di insegnamenti con una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal III anno. Gli insegnamenti sono svolti con criterio modulare a rotazione nell'arco del biennio e consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Grafica, Scenografia e la sperimentazione Teatro), al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente.

Laboratorio di orientamento di Architettura

Lo studente viene introdotto alla lettura dello spazio urbano e dell'architettura, analizzando struttura, forme e geometrie del costruito e restituendole con mezzi grafico-pittorici a schizzo. Inoltre lo studente affronta lo studio basilare introduttivo alle tipologie, tecniche costruttive e repertori decorativi degli ordini architettonici, con-



PTOF 22/25

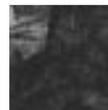
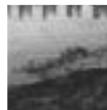
centrandosi particolarmente su esempi di architetture moderne e contemporanee e restituendone le conoscenze in modelli o maquette di studio. Viene indirizzato nella comprensione dell'interazione fra architettura e linguaggio artistico, ricercandone e interpretandone i valori intrinseci alla realtà circostante in tutti gli aspetti in cui si manifesta; lo studente sviluppa competenze di base tali da riuscire a cogliere il ruolo e il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura in taluni periodi storici di riferimento, incentivate anche dall'eventuale analisi di architetture locali. Tramite il Laboratorio, lo studente farà esperienza dei materiali, dei metodi, delle tecnologie e dei processi di rappresentazione e costruzione di prototipi.

- Conoscere gli elementi basilari dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali.
- Conoscere sinteticamente la storia dell'architettura o di opere architettoniche, con particolare riferimento all'architettura moderna come fondamento della progettazione.
- Acquisire la consapevolezza della necessaria relazione esistente tra il progetto e il contesto e la specificità del territorio nel quale si colloca.
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e dello schizzo a mano libera per la composizione della forma architettonica.

Laboratorio di orientamento di Arti figurative

Lo studente conosce le tecniche di analisi visiva applicate allo studio della figura umana e degli elementi dell'ambiente antropico e naturale, per acquisire le competenze necessarie del disegno di rappresentazione realistica ed essere poi guidato alla interpretazione stilistico-formale della realtà visiva, in modo da arrivare a conoscere le varie modalità espressive che si sono evolute nel XX secolo. Attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche artistiche di base, il Laboratorio artistico introduce alle modalità conoscitive della genesi della forma e della composizione visiva e alle tecniche di interpretazione artistica che verranno eventualmente sperimentate nel triennio di Arti figurative.

- Conoscere gli elementi basilari della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi ed essere consapevoli dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere a grandi linee i principi della percezione visiva.
- Saper individuare in forma elementare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.
- Conoscere e saper applicare i principi base della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.



PTOF 22/25

Laboratorio di orientamento dell'indirizzo Audiovisivo e multimediale

Lo studente è introdotto allo studio e interpretazione degli elementi costitutivi del linguaggio audiovisivo (inquadratura, sonoro, montaggio), alle fasi della scrittura per l'audiovisivo (soggetto, sceneggiatura, storyboard), alla narrazione attraverso le immagini e, infine, alle nozioni base di ripresa e montaggio video.

- Leggere e analizzare un'opera audiovisiva.
- Comprendere e distinguere nelle loro linee essenziali le forme narrative dell'audiovisivo.
- Sperimentare l'importanza dell'integrazione suono/immagine in un prodotto audiovisivo.
- Analizzare criticamente repertori di materiali fotografici e audiovisivi.

Laboratorio di orientamento di Grafica

Lo studente viene orientato al disegno grafico tramite un'essenziale analisi strutturale dell'immagine, individuandone i valori comunicativi, linguistici e stilistici. Inoltre, viene introdotto all'utilizzo delle tecniche e degli strumenti del graphic design finalizzati alla scomposizione e ricomposizione delle immagini (punto, linea, superficie, segno, colore, lettering) e all'analisi di artefatti grafici in periodi storici diversi.

- Conoscere gli elementi basilari dei codici dei linguaggi progettuali e grafici.
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria.
- Conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche primarie nei processi operativi.
- Saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica.
- Conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Laboratorio di orientamento di Scenografia

Lo studente è introdotto allo spazio scenico e dunque alla genesi o ideazione creativa a esso sottesa, attraverso una elementare rappresentazione geometrica e la realizzazione delle forme pittoriche, plastico-scoltoree e architettoniche (modello) che costituiscono lo spazio scenico. Viene altresì orientato all'analisi basilare della principale produzione scenografica, teatrale e cinematografica, del passato e della contemporaneità, e guidato alla lettura delle interazioni tra la scenografia, l'allestimento



PTOF 22/25

espositivo e le altre forme di linguaggio artistico.

- Conoscere gli elementi basilari dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema.
- Avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica.
- Saper individuare le procedure elementari di approccio nel rapporto spazio scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni.
- Saper identificare tecniche e tecnologie essenziali alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici.
- Conoscere i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

Laboratorio di orientamento della sperimentazione Teatro

Lo studente è avviato alla comprensione del linguaggio delle immagini che integrano e completano il testo recitato e indirizzato a uno studio essenziale, di tipo teorico e pratico, volto a far comprendere pienamente tutto ciò che accade sulla scena e a far apprezzare la complessità e la ricchezza dello spettacolo dal vivo. Viene dedicato spazio anche alla gestione e padronanza dei mezzi espressivi mediante esercizi svolti con il corpo/movimento e la voce/parola.

- Riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la loro funzione nei diversi generi.
- Progettare in modo essenziale un piano di regia di un testo teatrale, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico.
- Acquisire maggior padronanza dei propri mezzi espressivi, quali il corpo/movimento e la voce/parola.
- Riconoscere essenzialmente i modelli e le strutture della drammaturgia, le forme dell'organizzazione teatrale affermatesi nella storia e le relative forme dello spazio scenico.
- Progettare lo spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione mediante restituzione grafica con forme pittoriche, plastiche o architettoniche (modello) che costituiscano l'allestimento dell'opera.

3.1.3 Discipline comuni del biennio – Competenze attese

Lingua e cultura straniera inglese

Lingua

- Comprendere in modo globale e selettivo testi orali e scritti su argomenti noti in-



PTOF 22/25

renti alla sfera personale e sociale.

- Produrre testi orali e scritti, lineari e coesi per riferire fatti e descrivere situazioni inerenti ad ambienti vicini e a esperienze personali.
- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata al contesto.
- Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze con la lingua italiana.
- Riflettere sulle strategie di apprendimento della lingua straniera al fine di sviluppare autonomia nello studio.
- Studiare le funzioni linguistiche, le strutture grammaticali (per nuclei fondamentali) e il lessico con un approccio a temi inerenti alla sfera personale, alla società e all'ambiente coerenti con quelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il livello di uscita richiesto dalle indicazioni nazionali è il B1- lower intermediate.

Cultura

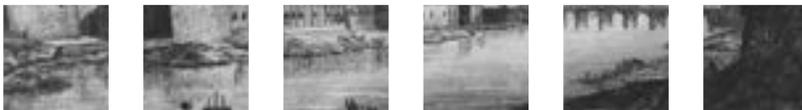
- Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito sociale.
- Analizzare semplici testi orali, scritti, iconico-grafici e di attualità per coglierne le principali specificità formali e culturali.
- Riconoscere similarità e diversità tra le culture dei paesi in cui si parla la lingua inglese e la cultura italiana.

Italiano

- Accrescere il patrimonio lessicale personale e curare la proprietà nell'uso; riconoscere figure retoriche e altri fenomeni retorici nei testi.
- Operare con le categorie morfologiche della lingua.
- Utilizzare con proprietà il verbo come generatore della struttura della frase.
- Saper trasformare la struttura della frase.
- Formulare con proprietà testi di tipo comunicativo.
- Percepire storicità e socialità della lingua.
- Possedere un metodo di lettura e di analisi del testo letterario.
- Acquisire e sviluppare il senso estetico per l'espressione letteraria.

Matematica

- Riconoscere e usare correttamente diverse rappresentazioni dei numeri; effettuare consapevolmente le operazioni nei diversi insiemi numerici.
- Risolvere semplici equazioni e disequazioni, in particolare di I grado, e semplici sistemi.
- Saper impostare e risolvere semplici problemi modellizzabili attraverso equazioni e disequazioni di I grado.



PTOF 22/25

- Individuare e riconoscere proprietà di figure del piano e dello spazio e proprietà invarianti per trasformazioni nel piano.
- Analizzare e risolvere semplici problemi utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune trasformazioni.
- Utilizzare lo strumento algebrico come linguaggio per rappresentare formalmente gli oggetti della geometria elementare e saper passare da una rappresentazione a un'altra in modo consapevole e motivato.
- Individuare relazioni significative tra grandezze variabili di diversa natura.
- Esprimersi nel linguaggio naturale con coerenza e proprietà. Analizzare semplici testi, individuando eventuali errori di ragionamento.
- Usare, in varie situazioni, linguaggi simbolici.
- Produrre congetture e sostenerle o confutarle con ragionamenti coerenti e pertinenti.
- Distinguere tra verifica e dimostrazione; verificare una congettura in casi particolari o produrre controesempi per confutarla.
- Scegliere, adattare, utilizzare schematizzazioni matematiche (formule, grafici, figure geometriche etc.) per affrontare problemi di varia natura in contesti diversi.

Religione (IRC)

- Costruire un'identità libera e responsabile, confrontandosi con i contenuti della tradizione ebraico-cristiana e delle principali religioni oggetto di studio.
- Utilizzare consapevolmente le fonti della fede cristiana interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto con i contributi di altre discipline, in particolare dell'area artistica e umanistica.
- Leggere nelle forme di espressione artistica e di tradizione popolare, i segni del Cristianesimo e delle diverse identità religiose d'Oriente e d'Occidente, interpretando correttamente simboli e messaggi.
- Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.

Scienze motorie e sportive

- Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali.
- Muoversi nel territorio riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente.
- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette.
- Rappresentare idee, stati d'animo e sequenze con creatività e con tecniche espressive.
- Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.



PTOF 22/25

- Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.
- Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.
- Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.
- Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.
- Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.
- Assumere comportamenti in sicurezza per prevenire gli infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.
- Per mantenere lo stato di salute, evitare l'uso sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti.
- Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva per migliorare l'efficienza psicofisica.

Scienze naturali

Biologia

- Utilizzare il metodo scientifico per spiegare fenomeni e processi biologici.
- Stabilire collegamenti struttura/funzione in un sistema biologico (ai diversi livelli di organizzazione).
- Individuare le caratteristiche distintive dei sistemi biologici.
- Interpretare le caratteristiche dei viventi in chiave evolutiva.
- Descrivere le principali differenze tra alcune funzioni a livello di phylum.
- Riassumere i processi che a livello cellulare e molecolare contribuiscono ad ampliare la variabilità.
- Descrivere e spiegare i principali meccanismi sottesi alla trasmissione dei caratteri ereditari.
- Comprendere il concetto di sistema e di equilibrio di un sistema.
- Comprendere gli stretti rapporti che legano tutti i viventi tra loro e con l'ambiente in cui vivono.
- Individuare gli elementi alla base di un equilibrato rapporto tra uomo e ambiente.
- Comprendere e descrivere i principali lineamenti anatomici e fisiologici del corpo umano.

Scienza della Terra

- Utilizzare il metodo induttivo applicando modelli interpretativi.
- Discutere i principali avvenimenti che hanno caratterizzato la formazione/evoluzione dell'universo e dei corpi celesti.
- Utilizzare grandezze, sistemi e unità di misura adeguate.
- Comprendere e descrivere forma e moti della Terra.
- Comprendere e descrivere i principali lineamenti del Sistema solare.
- Comprendere e descrivere i fenomeni riguardanti la Terra solida, l'atmosfera e



PTOF 22/25

l'idrosfera.

- Interpretare gli aspetti di sviluppo economico legati alle risorse.
- Descrivere la genesi e la distribuzione delle risorse.
- Discutere sul problema della esauribilità e rinnovabilità delle risorse.
- Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite per impostare, su basi razionali, i problemi ambientali.
- Costruire un bilancio energetico.
- Identificare cause, conseguenze e rimedi inerenti al riscaldamento globale e alle varie forme di inquinamento.

Storia dell'arte

- Acquisire strumenti e metodi per l'analisi e la comprensione di espressioni figurative particolarmente rappresentative di epoche e civiltà remote.
- Riconoscere le testimonianze di civiltà nelle quali rintracciare le radici della propria identità.
- Conoscere con puntualità di riferimenti i caratteri costruttivi e stilistici degli ordini classici, fondamentali per lo studio dell'evoluzione dell'architettura nella storia.
- Individuare i metodi di rappresentazione della figura umana in forma plastica negli specifici contesti culturali.
- Saper effettuare una lettura formale, iconografica e iconologica.
- Distinguere tecnicamente supporti e procedure di intervento figurativo.
- Acquisire modi, terminologia e sintassi descrittiva corretti.
- Esplorare, nel territorio di riferimento, le stratificazioni storiche, le emergenze monumentali, le possibilità di recupero e tutela del patrimonio archeologico e storico-artistico, con acquisizione della consapevolezza della sua importanza.
- Distinguere le innovazioni tecniche e costruttive romane rispetto all'architettura precedente.
- Individuare forma e funzione del ritratto.
- Conoscere il linguaggio dell'architettura paleocristiana.
- Identificare simboli e messaggi dell'iconografia cristiana.
- Conoscere la produzione artistica altomedievale, l'arte romanica attraverso le costanti formali e i centri di sviluppo, le invenzioni strutturali dell'architettura gotica, la nascita della pittura italiana con Giotto e gli altri maestri del Duecento e Trecento.

Storia e Geografia

- Individuare gli elementi costitutivi e i caratteri originali delle diverse civiltà.
- Comprendere l'influenza dei fattori ambientali e geografici sulla evoluzione delle civiltà.



PTOF 22/25



CO/MO/Y100/KO



- Riconoscere in ognuna delle civiltà studiate gli elementi di continuità, discontinuità e alterità rispetto al presente.
- Riconoscere la complessità degli eventi storici e la sinergia dei diversi fattori che li costituiscono.
- Individuare nell'ambiente in cui si vive le tracce delle civiltà antiche, sia materiali sia culturali.
- Prendere coscienza dell'origini di stereotipi storiografici.
- Riconoscere l'origine e la peculiarità delle forme culturali, sociali, giuridiche e politiche della tradizione occidentale, con particolare riferimento alle radici classiche della cultura europea.

3.2 I percorsi triennali d'indirizzo

3.2.1 Discipline d'indirizzo – Contenuti, attività e competenze

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Discipline progettuali architettoniche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Corretto impiego dei diversi mezzi di formazione-informazione: manuali specifici, riviste, testi, rete web.
- Esercitazioni pratiche di rilievo architettonico, finalizzate al conseguimento delle specifiche competenze, che favoriscano il potenziamento delle capacità di visualizzazione grafica e la padronanza di simbologie e scale grafiche di proporzione.
- Metodi di rappresentazione grafico-spaziale e loro adeguata applicazione nella rappresentazione dell'architettura; approfondimenti e applicazioni di geometria descrittiva: proiezioni ortogonali e assonometriche; applicazione della teoria delle ombre.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica.
- Conoscenza e corretto impiego delle scale grafiche di proporzione.
- Il disegno d'arredamento: i manufatti, i materiali, le funzioni, gli ingombri, gli spazi di utilizzo.
- Elementi di base della costruzione architettonica.
- Principi di organizzazione grafica del progetto.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali semplici e opportunamente guidate.

COMPETENZE

- Conoscere le finalità delle discipline progettuali dell'architettura e avere consapevolezza dei diversi campi di applicazione.
- Saper leggere un manufatto edilizio esistente; conoscere le metodologie di rile-



PTOF 22/25

vazione; conseguire capacità di lettura dei caratteri morfologici, storico-stilistici e tecnologico-strutturali degli edifici.

- Saper leggere gli aspetti salienti di un progetto di architettura, comprendere almeno in parte i linguaggi utili alla sua rappresentazione; individuare sommariamente gli aspetti costitutivi del progetto/processo stesso: rispondenza alle istanze della funzionalità; consapevolezza degli scopi di un progetto; “funzionamento” strutturale del manufatto, organizzazione e assemblaggio dei suoi elementi costitutivi; aspetti morfologici legati alla composizione architettonica.
- Saper produrre elaborati propositivi in rapporto a semplici quesiti progettuali riguardanti l’arredamento e l’architettura di diverse tipologie.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Metodi di rappresentazione grafico-spaziale e loro adeguata applicazione nella rappresentazione dell’architettura.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica e delle scale grafiche di proporzione.
- Gli elementi costitutivi della costruzione architettonica, aspetti tecnologico-strutturali.
- L’organizzazione grafica del progetto.
- La “relazione illustrativa” del progetto: finalità, pertinenza e struttura.
- Discorso tecnico, descrittivo, esplicativo, argomentativo afferente all’opera o alla progettazione e gestione manufattiva.
- Esercitazioni propedeutiche all’impiego delle attrezzature informatiche e dei software specifici.
- Lettura analitica e sintetica dell’opera, caratteri espressivi e contestualizzazione storico-stilistica.
- Approfondimenti e applicazioni di geometria descrittiva: dalle proiezioni centrali alla prospettiva (diversi casi e diversi metodi); applicazione della teoria delle ombre.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali, complementari a quelle di Laboratorio, finalizzate al consolidamento della metodologia della progettazione, attraverso la formulazione di temi di vario contenuto (design, arredo urbano, edilizia etc.) comprendenti simulazioni della seconda prova dell’Esame di Stato.
- Approfondimenti di temi riguardanti la costruzione dell’architettura (bioedilizia, strutture edilizie, collegamenti verticali, coperture, strutture in ferro).

COMPETENZE

- Saper leggere consapevolmente un progetto di architettura, padroneggiare i linguaggi utili alla sua rappresentazione.
- Scomporre e interpretare i diversi aspetti costitutivi del progetto stesso: risponden-



PTOF 22/25

za alle istanze della funzionalità; consapevolezza degli scopi di un progetto; “funzionamento” strutturale del manufatto, organizzazione e assemblaggio dei suoi elementi costitutivi; aspetti morfologici, legati alla composizione architettonica.

- Padroneggiare gli strumenti tecnici e linguistici per comunicare una ipotesi progettuale, sostenendola, in vari contesti di conoscenza, con il corretto impiego delle attrezzature informatiche e dei software specifici.
- Comprendere le relazioni logiche tra i diversi aspetti della progettazione.
- Esporre in modo chiaro e logico la motivazione delle scelte progettuali.
- Riconoscere i differenti registri di un elaborato tecnico, nelle molteplici situazioni comunicative.
- Saper produrre elaborati grafici e tridimensionali, in rapporto a temi progettuali riguardanti l'architettura nell'ambiente naturale, costruito e storicamente caratterizzato.

Laboratorio di architettura

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Analisi di progetti, ricerche, con riferimento culturale all'architettura tradizionale, moderna e contemporanea, attraverso il corretto impiego di testi, riviste specialistiche e rete web.
- Esercitazioni applicative delle scale metriche.
- Metodologie di rilievo architettonico e restituzione grafica.
- Conoscenza e corretto impiego delle norme UNI, dei principi ergonomici e delle simbologie specifiche della rappresentazione architettonica.
- Studio dei materiali e delle tecnologie impiegati nella produzione architettonica.
- Sviluppo ed elaborazione di particolari tecnico-costruttivi alle varie scale.
- Gli elementi della costruzione: fondazioni, murature, orizzontamenti, strutture particolari, coperture, collegamenti verticali, infissi e impianti tecnologici.
- Acquisizione di una visione globale delle problematiche atte a far raggiungere un livello formativo sufficiente sia per introdurre l'allievo nel campo delle discipline tecniche sia per dotarlo della conoscenza degli strumenti di verifica e di controllo, con l'obiettivo di applicare una metodologia progettuale responsabile, corretta e plausibile.
- Realizzazione di modelli tridimensionali.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali di piccoli manufatti architettonici e di design, complementari a quelle affrontate in Discipline progettuali, finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale.

COMPETENZE

- Apprendere le finalità del Laboratorio e maturare consapevolezza delle sue interazioni con le Discipline progettuali.



PTOF 22/25



CO/M100/Y0/KO



- Conoscere i diversi campi di applicazione.
- Saper leggere un manufatto architettonico esistente e conseguire capacità di approfondimento dei caratteri morfologici, tecnologici e strutturali degli edifici e dei manufatti di design.
- Possedere una chiara visione delle relazioni intercorrenti tra forma e struttura, la capacità di sintesi e di analisi morfologica e tipologica del contesto.
- Saper utilizzare in modo consapevole i principali linguaggi grafici e informatici riguardanti la rappresentazione dell'architettura e del design.
- Saper rappresentare correttamente gli aspetti tecnico-tecnologici del progetto.
- Conoscere i materiali per la costruzione.
- Saper applicare le metodologie specifiche della rappresentazione tridimensionale e di modellazione reale e virtuale.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approfondimenti tecnici e tridimensionali riguardanti le specifiche attività di progettazione.
- Esecuzione di esercitazioni progettuali, complementari a quelle affrontate in Discipline progettuali, finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale, con sensibile attenzione alla sostenibilità del progetto, attraverso la formulazione di temi di vario contenuto (design, arredo urbano, edilizia etc.) comprendenti simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

- Saper sviluppare elaborati grafici e tridimensionali, in rapporto a temi progettuali riguardanti l'architettura nell'ambiente naturale, nell'ambiente costruito e storicamente caratterizzato.
- Acquisire la capacità di utilizzare in modo critico e consapevole le conoscenze tecniche acquisite, per renderle spendibili all'interno dell'iter progettuale.

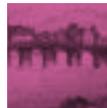
ARTI FIGURATIVE (curvatura Arte del plastico-pittorico)

Discipline pittoriche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- La percezione visiva: il segno, la linea, la composizione, il colore.
- Uso del segno, della linea, della forma, della superficie, della composizione, del colore e riconoscimento del loro valore espressivo nell'opera d'arte.
- Impiego delle tecniche a matita, pastello, carboncino, sanguigna, acquerello, tempera, acrilico, olio, collage, applicate alla rappresentazione del paesaggio, di animali, di elementi naturalistici, della figura umana e del ritratto.
- Iter metodologico: le principali fasi di analisi e sintesi per la ricerca ideativa at-



PTOF 22/25

traverso il disegno, per costruire bozzetti finalizzati alla progettazione, nei vari aspetti tecnici e di presentazione del progetto.

- Esperienze di semplici progettazioni su tema per comprendere la modularità dei motivi ornamentali; esperienze nell'ambito narrativo, come l'illustrazione e il fumetto nel settore del graphic novel.
- Studio della figura: struttura scheletrica e muscolare, dettagli del volto (occhi, naso, bocca, orecchio etc.); studio cutaneo della testa e delle espressioni facciali. Struttura scheletrica e muscolare del tronco e degli arti superiori e inferiori, la figura in movimento, il nudo.
- Prospettiva intuitiva applicata al disegno di rappresentazione realistica.
- Introduzione alle metodologie di analisi scientifica e storica dell'opera d'arte e alle tecniche di conservazione e restauro per fini conservativi.
- Cenni sulle metodologie per la tutela e la conservazione del patrimonio artistico.
- Cenni sulla catalogazione e sull'archiviazione delle opere d'arte.
- Approfondimenti sulle teorie della forma e del colore.
- Potenziamnto delle tecniche a matita, pastello, carboncino, sanguigna, acquerello, tempera, olio, acrilico, applicate alla rappresentazione di composizioni bidimensionali, del paesaggio e della figura.
- Metodologia dei processi ideativi e progettuali di un'opera pittorica mobile o fissa (sviluppo ideativo attraverso schizzi preliminari, bozzetto, campionatura dei materiali, disegni definitivi in scala).
- Esercitazioni dal vero.
- Stili del disegno realistico iconico e astratto.
- La prospettiva intuitiva.
- Potenzialità espressive e tecnico-organizzative del linguaggio fotografico, fotografia digitale, scansione digitale, archiviazione di immagini e documenti, utilizzo di internet.

COMPETENZE

- Saper comprendere e applicare le leggi della percezione visiva.
- Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e moderne al contenuto.
- Conoscere le fasi e approfondire i concetti della progettazione pittorica.
- Saper elaborare opere pittoriche e grafico-pittoriche.
- Saper disegnare e dipingere dal vero.
- Conoscere le tecniche per la riproduzione fotografica.
- Conoscere metodologie per la conservazione delle opere d'arte.
- Saper utilizzare le tecnologie nel settore artistico.
- Saper leggere l'opera d'arte e conoscere le tecniche per la conservazione.
- Saper applicare le nuove tecnologie nelle fasi di ricerca, analisi, progettazione, realizzazione.



PTOF 22/25

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Iter metodologico: consolidamento del metodo di lavoro per una gestione autonoma e critica delle procedure progettuali.
- Presentazione del progetto attraverso l'utilizzo di diverse metodologie.
- Approfondimenti sull'analisi della forma umana: rilievo della struttura e delle proporzioni per comprendere il valore estetico-culturale del modello classico; interpretazione della figura e dello spazio.
- Rappresentazione di un modello figurativo con varie tecniche grafico-pittoriche.
- Il racconto grafico: ideazione e realizzazione.
- L'autoritratto nell'arte antica e in Età moderna.
- La ricerca pittorica nella produzione contemporanea.
- Il valore espressivo dei materiali nelle arti visive.
- La contaminazione dei linguaggi: aspetti interattivi dei diversi mezzi espressivi, ambiti della ricerca artistica, figure professionali e spazi lavorativi ed espositivi.
- Segno, gesto, materia, oggetto e comportamento nell'arte contemporanea.
- Il corpo: tendenze e artisti contemporanei che hanno utilizzato il corpo in chiave espressiva.
- Progettazione di una installazione artistica e di allestimenti espositivi.

COMPETENZE

- Consolidare il metodo di lavoro.
- Saper illustrare ed elaborare un progetto.
- Conoscere il patrimonio artistico attraverso le tecniche pittoriche e gli stili.
- Conoscere l'interazione dei linguaggi artistici.

Laboratorio di pittura

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Esercitazioni pratiche relative alle leggi della percezione visiva.
- Esercitazioni sui diversi stili pittorici.
- Le tecniche e i materiali della pittura: tempera, acquerello, acrilico, tecniche miste, olio, pittura murale, mosaico, doratura, argentatura.
- I supporti della pittura: carta, tela, legno e relativa preparazione.
- Attivazione delle procedure tecniche relative alla esecuzione della forma pittorica.
- Realizzazione di opere pittoriche a cavalletto, murale o per installazione su tema.
- Soggetti: il ritratto, il paesaggio, la figura umana, gli animali.
- Esercitazioni: campitura, chiaroscuro, sfumatura, velatura, tamponatura.
- Esercizi di simulazione per la manutenzione dei dipinti secondo le diverse problematiche.
- Potenziamento della ricerca tecnica finalizzata alla progettazione: aspetti tecnici,



PTOF 22/25

caratteristiche dei materiali, uso degli strumenti, organizzazione degli spazi e dei tempi esecutivi, verifica in itinere e finale del progetto.

- Esercitazioni pratiche sui procedimenti tecnico-operativi tradizionali e sui diversi stili pittorici.
- Esercitazioni di tamponatura, frottage, mascheratura, collage.
- Soggetti: il nudo, la natura morta, il paesaggio.
- Esercitazioni pratiche sulle tecniche artistiche tradizionali e moderne, sull'utilizzo degli strumenti e materiali propri della pittura.
- Uso dei mezzi digitali e fotografici a supporto degli elaborati grafico-pittorici e per l'archiviazione dei propri elaborati.

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare materiali, strumenti e supporti.
- Saper realizzare manufatti artistici con progressiva autonomia.
- Conoscere le tecniche artistiche e saperle sperimentare.
- Saper applicare una metodologia progettuale creativa.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Consolidamento delle tecniche acquisite e delle procedure relative alla esecuzione della forma pittorica.
- Consolidamento della ricerca tecnica finalizzata alla progettazione.
- Le tecniche e i materiali della pittura: graffito, encausto, tecniche miste, stampa d'arte.
- Soggetti: il corpo, l'autoritratto.
- Cenni di tecniche di restauro e/o manutenzione delle opere d'arte.
- Proprietà, reazione e durata dei materiali (pigmenti, veicolanti, resine, supporti,..) Ricerca dei materiali e contaminazione delle tecniche pittoriche nella produzione artistica contemporanea.
- Esercitazioni pratiche sui procedimenti tecnico-operativi nei diversi stili pittorici.

COMPETENZE

- Saper utilizzare materiali, strumenti e supporti.
- Saper realizzare manufatti artistici con autonomia e capacità critica.
- Conoscere le tecniche artistiche e saperle sperimentare.
- Saper applicare una metodologia progettuale creativa per vari linguaggi artistici.

Discipline plastiche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Il corpo maschile/femminile: studi di anatomia artistica, disegni con diverse tecni-



PTOF 22/25

che da testi specialistici e da gessi anatomici.

- Studio di un particolare anatomico (via via sempre più complesso) da realizzare in creta a rilievo o a tuttotondo: a. studi grafici in preparazione del lavoro plastico, in eventuale collaborazione con Discipline pittoriche; b. realizzazione del lavoro in creta.
- Realizzazione di un rilievo in creta studiato da un modello dato.
- Realizzazione di una figura umana in creta a rilievo o a tuttotondo elaborata a partire da un'immagine bidimensionale: disegno, dipinto, fotocopia.
- Progettazione di una figura a rilievo o a tuttotondo su tema assegnato dall'insegnante da realizzare poi in creta, cera o altro materiale.
- Studio della testa, busto maschile/femminile: studi di anatomia artistica, disegni con diverse tecniche, da testi specialistici e da gessi di sculture classiche e rinascimentali.
- Progettazione e realizzazione di una scultura a tuttotondo con riferimenti di propria scelta: a. progettazione grafica in preparazione del lavoro plastico; b. bozzetto in creta o altro materiale.
- Progettazione di un piccolo lavoro con la tecnica dell'intaglio: a. progettazione grafica del lavoro; b. bozzetto in creta o altro materiale; c. intaglio del gesso o altro materiale.
- Il bozzetto come strumento di studio e preparazione del soggetto da realizzare.
- Esercitazioni di disegno e modellato dal vero con la modella/modello in posa: realizzazione di una scultura in creta a tuttotondo.

COMPETENZE

- Corretto utilizzo della tecnica di restituzione del soggetto complesso dal vero.
- Corretto utilizzo della capacità immaginativa nello studio e nella costruzione plastica di soggetti a tuttotondo studiati da repertori di immagini.
- Corretta tecnica di costruzione della forma tridimensionale nello spazio.
- Corretto utilizzo del bozzetto come base di studio per la realizzazione di un tema.
- Conoscenza del corretto processo progettuale per lo studio e la creazione di forme tridimensionali partendo da un soggetto dato.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Progettazione e realizzazione di una composizione di due o più figure/forme nello spazio su tema assegnato dall'insegnante: a. progettazione grafica in preparazione del lavoro plastico; b. bozzetto in creta o altro materiale; c. realizzazione del lavoro plastico di medie dimensioni.
- Progettazione e realizzazione di una composizione di forme plastiche nello spazio con riferimenti di propria scelta: a. progettazione grafica in preparazione del lavoro plastico; b. bozzetto in creta o altro materiale; c. realizzazione del lavoro



PTOF 22/25

plastico di medie dimensioni.

- Progettazione e realizzazione di un prototipo tridimensionale ispirato alle opere di alcuni artisti del Novecento proposti dall'insegnante.
- Esercitazioni di disegno e modellato dal vero con la modella/modello in posa: realizzazione di una scultura in creta a tuttotondo.

COMPETENZE

- Capacità di realizzare una composizione di due o più figure/forme nello spazio su tema dato.
- Conoscenza e capacità di utilizzo del processo progettuale per lo studio e la creazione di forme tridimensionali.
- Capacità di utilizzare efficacemente l'espressione personale e la creatività in rapporto a un tema dato.
- Conoscenza delle ricerche artistiche contemporanee, committenza, mercato e rapporti con il pubblico.

Laboratorio di plastica

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Tecniche di manipolazione del gesso per la formatura di copie di modelli vari in stampi di silicone.
- Stampo in gesso a forma persa a una conchiglia.
- Tecniche di svuotamento ed essiccazione di una scultura in creta.
- Tecniche di finitura e colorazione della terracotta: a. acquerello, tempera, acrilico, olio; b. ingobbio e smaltatura.
- Ricerca/lezione teorica: a. stampi rigidi a una e due conchiglie; b. stampi in gesso a tasselli.
- Approfondimento delle tecniche scultoree di riproduzione, anche ai fini conservativi.
- Stampo in scagliola a due conchiglie.
- Stampo in gomma siliconica di un bassorilievo.
- Realizzazione di un lavoro con la tecnica dell'intaglio.
- Ricerca/lezione teorica: stampi flessibili, gomma siliconica, alginato.

COMPETENZE

- Conoscenza e applicazione delle tecniche di colorazione e finitura della terracotta.
- Capacità di produrre stampi in gesso a forma persa a una conchiglia.
- Conoscenza e applicazione delle tecniche di formatura di stampi rigidi e flessibili.
- Conoscenza delle tecniche di intaglio.



PTOF 22/25



C100/M80/Y0/K0



V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approfondimento delle tecniche scultoree di riproduzione, anche ai fini conservativi.
- Approfondimento della tecnica dello stampo in gomma siliconica.
- Introduzione ai principi di conservazione e protezione del bene culturale.
- Ricerca/lezione teorica, tecnica della fusione in bronzo a cera persa: a. cenni storici; b. procedimento tecnico.

COMPETENZE

- Conoscenza e applicazione della conservazione, protezione e riproduzione del bene culturale.
- Conoscenza delle tecniche di fusione in bronzo a cera persa.

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Discipline audiovisive e multimediali

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico e televisivo.
- Filmologia.
- Cinema non narrativo: documentari e sperimentazioni.
- Codici narrativi e formali dei generi cinematografici.
- Elementi di comunicazione di massa.
- La comunicazione del mezzo televisivo.

COMPETENZE

- Possedere una metodologia per l'analisi filmica.
- Possedere gli strumenti di teoria e tecnica dei nuovi media.
- Possedere gli strumenti per controllare il processo produttivo televisivo.
- Saper progettare format televisivi.
- Saper distinguere le forme e controllare le tecniche del cinema di animazione.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Storia del cinema e tendenze del cinema contemporaneo.
- Cinema non narrativo: documentari e sperimentazioni.
- Conoscenza dei linguaggi specifici di ogni settore dell'audiovisivo.

COMPETENZE

- Progettazione dell'iter realizzativo del prodotto audiovisivo (fiction, spot, videoclip, documentari, animazione, radio).



PTOF 22/25

- Studio del mercato e del posizionamento del prodotto audiovisivo.

Laboratorio audiovisivo e multimediale

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Teoria e tecnica cinematografica e televisiva.
- Scrittura per il cinema e per la TV.
- Problem solving di regia.
- Conoscenza di dispositivi e menù per la ripresa digitale.
- Piattaforme digitali per la post-produzione.

COMPETENZE

- Regia.
- Ripresa video.
- Montaggio non lineare.
- Saper utilizzare una macchina fotografica reflex; teoria e tecnica fotografica.
- Fotografia per il cinema: saper posizionare le luci nella scena.
- Post-produzione fotografica e foto-ritocco.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Comunicazione multimediale.
- Visual design e nuovi media.
- Contenuti on line: strategia, generazione e distribuzione.
- Social media.
- Piattaforme digitali per la post-produzione.

COMPETENZE

- Saper produrre un viral video.
- Saper produrre un'animazione con tecnica stop-motion.
- Montaggio non lineare.
- Distribuzione e conoscenza del mercato audiovisivo e delle piattaforme multimediali.
- Progettazione e sviluppo di un prodotto audiovisivo multimediale.

Discipline progettuali scenografiche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approccio generale alla prospettiva per comprendere lo spazio nella sua tridimensionalità applicando la teoria delle ombre, per un quadro complessivo più esaustivo e realistico.



PTOF 22/25



C100/M0/Y0/K0



- Esempi di storyboard, stili e finalità nella disciplina, per una consapevolezza dei diversi campi di applicazione.
- Il disegno come mezzo di comunicazione: il racconto per immagini.
- Analisi e rappresentazione grafica del piano inquadrature per la progettazione della ripresa di un progetto audiovisivo scena per scena.
- Metodologia progettuale: elaborazione di giustificazioni teoriche, moodboard, sceneggiature tecniche e letterarie con immagini grafiche esplicative.
- Progettazione di prodotti audiovisivi con applicazione dei procedimenti geometrici fondamentali (piani inquadrature, comprensione dello spazio e dei suoi ingombri, prospettive intuitive per riproporre l'inquadratura desiderata).

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla riproduzione dello spazio circostante.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sulla modalità di ripresa.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche del disegno e i metodi di impostazione di uno storyboard per raccontare con le immagini ciò che si progetta.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Esercitazioni grafico-pratiche finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale.
- Elaborazione creativa di temi proposti comprendenti simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di progettazione, illustrazione e impaginazione.

GRAFICA

Discipline grafiche

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Il disegno grafico: i supporti, gli strumenti, le tecniche. Organizzazione del piano di lavoro e gestione dello spazio grafico.
- Elementi di visual design: punto linea e superficie, segno e texture, teoria della forma e del colore, composizione e struttura nel campo visivo, strutture geometriche e modulari, le immagini grafiche e fotografiche.
- Elementi di percezione e comunicazione visiva: fisiologia e psicologia della visione, rapporto testo-immagine, la comunicazione nei vari media.



PTOF 22/25

- Il metodo progettuale: dal brief, attraverso l'analisi e la ricerca, mediante le varie fasi della elaborazione grafica (roughs, finish, finish layout, esecutivi per la stampa), con tecniche manuali e informatiche, giungere a risposte coerenti con gli obiettivi prefissati.
- Il marchio: storia, studio e progettazione nelle varie tipologie (pittogramma, monogramma, simbolo, logotipo).
- Studio e progettazione delle principali declinazioni della grafica (commerciale, sociale, editoriale, artistica): biglietto da visita, carta da lettera, manifesto, locandina, annuncio stampa, packaging, libro, quotidiano, rivista etc.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con il Laboratorio di grafica anche in relazione a richieste di collaborazioni esterne.

COMPETENZE

- Saper utilizzare i vari strumenti e le tecniche grafiche in funzione delle esigenze espressive e di visualizzazione nel disegno a mano libera e geometrico.
- Conoscere gli elementi del linguaggio visivo.
- Comprendere e saper applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.
- Gestire autonomamente l'iter progettuale di un prodotto grafico-visivo attraverso le varie fasi.
- Saper utilizzare i vari elementi grafici nei diversi mezzi della comunicazione visiva sapendo individuare e coniugare le relazioni tra il linguaggio grafico (graphic design), il prodotto, il concetto da comunicare e il pubblico destinatario.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- L'immagine coordinata: applicazione e coordinazione degli elementi di base (marchi, caratteri, colori etc.) negli stampati grafici e in tutte le situazioni e supporti che contribuiscono all'immagine di un'azienda o di un ente.
- La campagna pubblicitaria: il rapporto fra prodotto, progetto, utenza e contesto della comunicazione visiva. Strategie di comunicazione. Studio e progettazione della comunicazione nei vari media: la pubblicità esterna e nel punto vendita, l'annuncio su quotidiani e riviste, lo spot televisivo, il web.
- I ruoli dell'art director e del copywriter. Cenni di copywriting.
- Cenni di web design.
- Storia della grafica e della pubblicità ripercorrendo l'evoluzione dei linguaggi della comunicazione visuale, attraverso i vari media e le opere dei principali artefici.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con il Laboratorio di grafica, anche in relazione a concorsi o richieste di collaborazioni esterne.



PTOF 22/25

- Partecipazione a conferenze, seminari e visite a mostre su temi attinenti all'ambito della grafica e delle arti applicate in genere.

COMPETENZE

- Conoscere e saper gestire i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica e alla pubblicità, individuando gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva.
- Conoscere i principi essenziali che regolano il sistema della committenza, del marketing, della pubblicità, dell'editoria, della stampa e del web.
- Saper analizzare la principale produzione grafico-visiva del passato e della contemporaneità, e cogliere le interazioni tra quest'ultima e i linguaggi artistici.
- Avere consapevolezza dei fondamenti culturali, sociali, commerciali e storico-stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo.

Laboratorio di grafica

III ANNO E IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Il carattere: storia ed evoluzione della scrittura, classificazione dei caratteri, studio e disegno nelle varie forme e funzioni, la leggibilità, l'espressività.
- L'impaginazione: griglie e schemi di impaginazione, le gabbie e i margini di pagina, "teoria dei bianchi" (spazi, accostamento, interlinee, margini etc.).
- Il colore: teorie sul colore, il colore nella stampa, il principio del retino, la quadricromia.
- Le tecniche di stampa: xilografia e tipografia, calcografia e rotocalco, litografia e offset, serigrafia, fotografia analogica e digitale. Cenni di storia della stampa e sui principali artefici. Gli inchiostri per la stampa. Esperienze pratiche con le attrezzature dei laboratori.
- La carta: tipi, caratteristiche, formati. Elementi di cartotecnica e legatoria.
- Il computer: principali software per il disegno vettoriale, il foto-ritocco, la gestione di testi e immagini, l'impaginazione. La stampa digitale. Esercitazioni pratiche.
- Studio e realizzazione di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con le Discipline grafiche, anche in relazione a richieste di collaborazioni esterne.

COMPETENZE

- Possedere la conoscenza tecnica, funzionale ed espressiva del carattere, dell'impaginazione, del colore e della carta, sapendoli scegliere e utilizzare in funzione delle necessità comunicative e dei vari stampati.
- Conoscere e saper impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, le strumentazioni fotografiche e informatiche.
- Conoscere le principali tecniche di stampa sapendone valutare le opportunità d'u-



PTOF 22/25

C80/M0
Y100/K0

so in funzione della convenienza, della qualità dei risultati e delle problematiche connesse.

- Conoscere gli aspetti tecnici e funzionali relativi ai vari elaborati realizzati nella grafica, nella pubblicità, nella cartotecnica nell'editoria.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approfondimenti sulle principali tecniche di stampa. Lavorazioni speciali: verniciature, plastificazioni, stampa a caldo, in rilievo etc. Visite a laboratori grafici e stamperie del territorio.
- Approfondimenti mediante esperienze pratiche sui principali programmi di computer grafica. I software per il web.
- Studio dei principali mezzi di comunicazione di massa e dei relativi aspetti tecnici: i quotidiani, i periodici, i fumetti, la televisione, internet.
- La comunicazione nella città: le affissioni, la pubblicità viaggiante, le insegne, la segnaletica.
- Incontri con professionisti ed ex allievi che operano nel campo della grafica, dell'editoria, della pubblicità, del web design, della fotografia etc.
- Studio di elaborati grafici e stampati in rapporto interdisciplinare con le discipline grafiche, anche in relazione al mondo esterno (concorsi e collaborazioni), stabilendo quindi un contatto con una reale committenza e con le fasi di realizzazione degli elaborati stessi.
- Partecipazione a conferenze, seminari, workshop e visite a mostre e fiere su temi attinenti all'ambito grafico.

COMPETENZE

- Sapersi avvalere delle diverse tecniche e tecnologie, delle strumentazioni fotografiche e informatiche con particolare attenzione a quelle più attuali e diffuse.
- Saper analizzare la principale produzione delle tecniche di stampa, del passato e della contemporaneità, e cogliere le interazioni tra queste e i linguaggi artistici.
- Saper valutare le potenzialità, gli aspetti tecnici e funzionali dei vari mezzi della comunicazione di massa.
- Conoscere le principali figure professionali che operano nel campo della pubblicità, dell'editoria, della stampa e del web e i rispettivi ruoli.

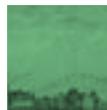
SCENOGRAFIA

Discipline progettuali scenografiche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approccio generale alla disciplina; oggetto, finalità della disciplina e consapevolezza dei diversi campi di applicazione (teatro, esposizioni, cinema, TV).



PTOF 22/25

- Storia del teatro, cinema, TV e allestimento espositivo.
- Esercitazioni grafiche.
- Storia del costume e dell'arredamento.
- Metodologia progettuale con esercitazioni grafiche esplicative.
- Analisi e rappresentazione grafica di scenografie teatrali.
- Rappresentazioni in scala di spazi teatrali.
- Analisi e rappresentazione grafica di scenografie cinematografiche e televisive.
- Rappresentazioni in scala dei relativi set di ripresa.
- Analisi e rappresentazione grafica di progetti di allestimento espositivo.
- Rappresentazioni in scala di soluzioni di allestimento.
- Progettazione di scenografie e allestimenti con applicazione dei procedimenti geometrici fondamentali (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva intuitiva e teatrale).

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto scenografico.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sull'allestimento scenico.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche di restituzione tradizionali e moderne.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Esercitazioni grafico-pratiche finalizzate al consolidamento della metodologia progettuale.
- Elaborazione creativa di temi proposti comprendenti simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

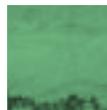
- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di restituzione geometrica e proiettiva, mediati anche dal disegno digitale.

Laboratorio di scenografia

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approccio generale alla disciplina: materiali e strumenti, metodologie di lavorazione e assemblaggio.
- Prime applicazioni su semplici modelli tridimensionali.
- Simbologie, norme e convenzioni generali del disegno tecnico.
- Rilievo di elementi di arredo e particolari architettonici, finalizzati alla conoscenza degli stili architettonici, correlato alla progettazione scenografica di epoche



PTOF 22/25

storiche.

- Indicazioni ergonomiche finalizzate alla progettazione.
- Studio degli aspetti tecnologici della costruzione teatrale, dei set cinematografici e televisivi.
- Esercitazioni pratiche di modellazione tridimensionale applicate al rilievo e alla progettazione.
- Cenni sui principali software per la progettazione scenografica e di allestimento.

COMPETENZE

- Conoscere e saper applicare i materiali, le tecniche e le procedure della scenografia realizzativa.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Approfondimento degli aspetti tecnologici della costruzione teatrale, dei set cinematografici e televisivi.
- La modellazione tridimensionale intesa come strumento di comprensione, bozzetto di studio e rappresentazione finale del progetto definitivo.
- Approfondimenti di temi riguardanti la progettazione.
- Esercitazioni pratiche finalizzate al completamento dell'iter della progettazione, comprendenti simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

- Approfondimento della gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure operative della produzione scenografica teatrale, cinematografica, televisiva, del teatro di figura e dell'allestimento espositivo.

Discipline geometriche e scenotecniche

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Procedimenti geometrici fondamentali (proiezioni ortogonali, assonometria, prospettiva centrale e accidentale).
- Prospettiva intuitiva, centrale e accidentale.
- Prospettiva scenografica e restituzione prospettica.
- Esercitazioni e applicazioni coordinate con le Discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.
- Applicazione della teoria delle ombre nella rappresentazione assonometrica e prospettica.
- Applicazioni e approfondimenti dei metodi di rappresentazione prospettica.
- Esercitazioni e applicazioni coordinate con le Discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.



PTOF 22/25



CO/M100/Y100/K0

COMPETENZE

- Conoscere e saper utilizzare in modo appropriato i procedimenti geometrici finalizzati alla restituzione geometrico-proiettiva del progetto scenografico.
- Individuare, analizzare e verificare proiettivamente i fattori dimensionali, proporzionali e strutturali che influiscono sull'allestimento scenico.
- Conoscere e saper utilizzare le tecniche di restituzione tradizionali e moderne.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Applicazioni di prospettiva intuitiva, accidentale e frontale.
- Applicazioni di prospettiva scenografica e restituzione prospettica.
- Esercitazioni e applicazioni coordinate con le Discipline progettuali e laboratoriali di indirizzo.

COMPETENZE

- Approfondimento, gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure di restituzione geometrica e proiettiva, mediati anche dal disegno digitale.

TEATRO

Discipline progettuali dello spettacolo

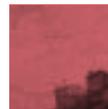
III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Lo spazio teatrale, la sua evoluzione negli anni.
- La scenografia come spazio dove si svolge l'azione drammatica, la sua storia e i suoi esponenti.
- La scenotecnica, gli elementi che compongono una scenografia e la sua progettazione.
- Tipologie di spazi per la messa in scena, dal teatro alla strada.
- L'illuminotecnica: cenni di storia e proprietà controllabili.
- Il sound design, l'uso del suono per evocare emozioni.
- L'evoluzione dei costumi per il teatro a partire dalle maschere degli sciamani.
- Le professioni tecniche che concorrono per far funzionare la macchina teatrale.
- La storia della regia teatrale.
- Gli stili teatrali, la storia dal rito al musical, la scelta in fase d'ideazione.
- Il passaggio dalla lettura del testo alla progettazione dello spettacolo.
- L'organizzazione teatrale: SIAE ed ENPALS, redazione di bandi, redazione di richieste di finanziamento regionali o comunali, sicurezza negli ambienti di lavoro etc.

COMPETENZE

- Essere in grado di riconoscere gli elementi costitutivi dello spettacolo teatrale e la



PTOF 22/25

loro funzione nei diversi generi.

- Essere in grado di controllare lo spazio scenico entro cui si svolge la rappresentazione, collaborando alla sua ideazione e alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scultorei.
- Essere in grado di progettare in modo coerente un piano di regia di un testo teatrale e di gestire autonomamente il percorso di messa in scena dell'opera, coordinando le operazioni implicate nel passaggio dalla pagina scritta alla rappresentazione sul palcoscenico.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Elaborazione creativa di piani di regia, da testi o originali, proposti interdisciplinariamente come simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato.

COMPETENZE

- Consolidamento delle tecniche studiate per una gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure operative per la produzione per la messa in scena teatrale.

Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Conoscenza delle tecniche di base di interpretazione fondate principalmente sul metodo di Konstantin Stanislavskij e sul metodo di Orazio Costa Giovangigli.
- Apprendimento rapporto parola-voce-movimento.
- Valore del controllo nell'esercizio della triade parola-corpo-voce.
- Acquisizione di una prima dimensione scenica: dal corale al monologo.
- Lavoro su interpretazione, senso della parola, capacità espressive ed elementi emozionali di base.
- Comprendere la alterità del testo drammaturgico rispetto al testo narrativo.
- Leggere direttamente alcune opere teatrali fondamentali: dal teatro greco al tardo Rinascimento e dal Seicento alla seconda metà dell'Ottocento.
- Percorso di elaborazione e costruzione del personaggio con conseguente analisi e interpretazione del testo.
- Dal monologo al dialogo.
- Primi esercizi di creatività individuale.
- Pratica di palcoscenico: sperimentazione diretta dell'attività teatrale-attoriale.

COMPETENZE

- Apprezzare la dimensione teatrale nella sua specificità e riconoscere la pluralità delle dimensioni artistiche coinvolte.



PTOF 22/25

- Acquisizione dell'autodisciplina personale.
- Acquisizione del senso della disciplina e delle regole delle dinamiche di gruppo.
- Conoscenza dei principi base della semiotica teatrale.
- Pratica di palcoscenico.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Organizzazione sistemica del percorso registico.
- Leggere direttamente alcune opere teatrali fondamentali: dall'Ottocento all'Età contemporanea.
- Pratica di palcoscenico: sperimentazione diretta dell'attività teatrale-attoriale.
- Progettazione di una messa in scena di un testo teatrale e relativa esecuzione interpretativa.

COMPETENZE

- Consolidamento e sviluppo delle nozioni tecniche apprese per una gestione autonoma e critica delle fondamentali procedure che concorrono alla progettazione ed esecuzione di una messa in scena di un testo teatrale.

Storia del teatro

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- L'origine rituale del teatro.
- Il teatro greco: la nascita della tragedia e della commedia (Eschilo, Euripide, Sofocle, Aristofane).
- Il teatro romano tra divertimenti e sopravvivenza del classico (Plauto, Terenzio, Seneca).
- Il Medioevo: tra piazze e chiese, giullari e sacre rappresentazioni. Il "caso" Rosvita.
- Il Rinascimento: il teatro di corte, il teatro in volgare, Machiavelli, la Commedia dell'arte.
- Il teatro elisabettiano: l'edificio, la recitazione, la figura e l'opera di Shakespeare.
- Il teatro barocco tra Francia e Spagna (Molière, Racine, Calderon de la Barca, Lope de Vega).
- Il teatro all'italiana e le sue forme architettoniche: la nascita del melodramma.
- Il teatro del Settecento: la riforma di Goldoni, la teorizzazione del dramma in Diderot.

COMPETENZE

- Conoscere e imparare a leggere la storia del teatro come "storia della civiltà" a cui si riferisce e dell'humanitas di cui è portatore. Il teatro, quindi, nella sua rela-



PTOF 22/25

zione politica, culturale e spirituale nel corso del tempo, soprattutto attraverso tre importanti porte d'accesso: gli spazi del teatro, l'attore e l'organizzatore-regista, l'autore (drammaturgo).

- Sperimentare il legame con la prassi scenica, sia nella visione dello spettacolo dal vivo, sia nell'esercitazione della scrittura e nei parallelismi con forme teatrali contemporanee e loro relazioni col passato.

V ANNO

CONTENUTI-ATTIVITÀ

- Dal Romanticismo tedesco al Naturalismo francese (Goethe, Tick, Hugo, Zola).
- Nascita delle proto-regie (i Sax Meiningen, Antoine) e la tradizione del grande attore italiano.
- Il primo Novecento teatrale (Stanislavsky, Checov). Le Avanguardie (Pirandello, Brecht).
- Il secondo Novecento teatrale: maestri pedagoghi e nuova drammaturgia (Brook, Copeau, il Living Theatre, Grotowski, Beckett, Muller, Testori, Koltès).
- Il teatro fuori e dentro al teatro: esperienze di teatro europeo nei tessuti urbani.
- Cenni al teatro orientale.

COMPETENZE

- Saper gestire in forma autonoma e critica le modalità di lettura della storia del teatro e le sue implicazioni nella progettazione originale di una messa in scena di un testo teatrale.

3.2.2 Discipline comuni del triennio – Contenuti e competenze

Chimica e Scienze naturali

III ANNO

CONTENUTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- Introduzione alla Chimica.
- Trasformazioni fisiche.
- Proprietà chimiche della materia.
- La struttura atomica moderna.
- Nomi e formule dei composti chimici.
- Legami chimici.
- Le reazioni chimiche.
- L'equilibrio chimico e le reazioni acido-base.
- La Chimica del carbonio.
- Le pietre.
- I leganti aerei.
- I materiali ceramici.



PTOF 22/25

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI INDIRIZZI

- **Architettura e ambiente:** I leganti idraulici; i metalli e le leghe; i polimeri, le materie plastiche e le gomme; il legno.
- **Arti figurative:** le pitture, le vernici e i loro componenti; i colori per artisti e tecniche pittoriche; degrado dei materiali ed elementi di tecniche di restauro.
- **Audiovisivo e multimediale e Grafica:** passaggi di stato e cenni di termodinamica; Fisica dell'atmosfera; Fisica dell'idrosfera; riscaldamento globale; il DNA e i meccanismi della biologia molecolare; i virus e i batteri; le biotecnologie e gli organismi geneticamente modificati; Educazione alla salute (anatomia, fisiologia e patologia del corpo umano).
- **Scenografia e Teatro:** le pitture, le vernici e i loro componenti; i colori per artisti e tecniche pittoriche; le fibre tessili.

COMPETENZE

- Utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Cogliere e analizzare le proprietà fisiche e chimiche dei materiali, padroneggiandone le procedure e i metodi d'indagine, anche per orientarsi nella scelta dei materiali e delle tecniche artistiche in cui essi sono utilizzati.
- Saper cogliere le differenze e le analogie metodologiche che caratterizzano i vari campi delle Scienze naturali.
- Analizzare la struttura della materia e correlare la natura chimica delle sostanze con le relative proprietà.
- Acquisire e applicare un metodo specifico di lavoro, impadronendosi degli strumenti indispensabili per interpretare e rappresentare la composizione dei materiali utilizzati nelle tecniche di produzione mediante formule chimiche dei composti e utilizzo della nomenclatura per l'attribuzione del nome.
- Sapersi esprimere con un linguaggio coerente e appropriato.
- Saper analizzare in modo critico testi scientifici.

Filosofia

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- La nascita della Filosofia come indagine critica e razionale e quadro sintetico dei filosofi presofisti.
- I Sofisti e Socrate.
- La Filosofia platonica: aspetti significativi di ontologia, gnoseologia, politica.
- La Filosofia aristotelica: aspetti significativi di logica, metafisica, poetica.
- Il rapporto ragione/fede nella patristica e nella scolastica, con riferimenti ad Ago-



PTOF 22/25

stino e Tommaso.

- La nascita della scienza moderna, con riferimento al contributo di Galilei.
- La riflessione politica nel pensiero moderno, con riferimento a Hobbes, Locke, Rousseau.
- Il problema del metodo e della conoscenza nel pensiero moderno, con riferimento al razionalismo di Cartesio, all'empirismo di Locke, allo scetticismo di Hume.
- Il criticismo kantiano.

COMPETENZE

- Riconoscere la specificità della Filosofia e il suo rapporto con le altre forme del sapere e della cultura.
- Orientarsi sui problemi fondamentali e riconoscerne le varie dimensioni (ontologica, gnoseologica, logica, etica, politica, estetica).
- Riconoscere il contributo degli autori trattati, contestualizzare e confrontare le differenti risposte dei filosofi.
- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.
- Riconoscere e utilizzare strategie argomentative e procedure logiche.
- Orientarsi nella lettura di un testo filosofico.
- Sviluppare la riflessione personale e il discorso razionale.

V ANNO

CONTENUTI

- L'idealismo hegeliano: capisaldi del sistema.
- Aspetti e temi della critica al sistema hegeliano.
- Il pensiero di Marx con possibili riferimenti agli sviluppi novecenteschi del marxismo.
- La Filosofia di Nietzsche.
- Freud e la nascita della psicoanalisi.
- Un altro autore o tema significativo della Filosofia del Novecento, con particolare attenzione ai problemi della contemporaneità (etica, politica, ambiente, estetica etc.).

COMPETENZE

- Riconoscere la specificità della Filosofia, le svolte essenziali della sua storia interna e il suo rapporto con le altre forme del sapere e della cultura.
- Orientarsi sui problemi fondamentali e riconoscerne le varie dimensioni (ontologica, gnoseologica, logica, etica, politica, estetica).
- Riconoscere il contributo degli autori trattati, contestualizzare e confrontare le differenti risposte dei filosofi.
- Riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina.
- Riconoscere e utilizzare strategie argomentative e procedure logiche.



PTOF 22/25

- Orientarsi nella lettura di un testo filosofico.
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.
- Orientarsi in una lettura consapevole e critica delle dinamiche storico-sociali e culturali del passato e del presente, colte nella loro complessità.

Fisica

IV ANNO

CONTENUTI

- Il metodo sperimentale. Grandezze fisiche, misura e incertezza della misura.
- I vettori.
- Le forze.
- Le proporzionalità. La legge di Hooke. Peso e massa.
- L'equilibrio del punto materiale e del corpo rigido.
- La pressione. La densità.
- L'equilibrio dei fluidi.
- Cinematica.
- Dinamica.
- Forza gravitazionale.
- Lavoro ed energia.

COMPETENZE

- Osservare e analizzare fenomeni naturali.
- Stabilire relazioni matematiche tra le grandezze fisiche e rappresentarle graficamente.
- Riconoscere, comprendere e analizzare informazioni presentate in forma testuale, grafica o tabulare.
- Operare consapevolmente con gli ordini di grandezza.
- Sapersi orientare nelle teorie classiche fondamentali.
- Esprimersi nel linguaggio naturale con coerenza e proprietà. Analizzare semplici testi, individuando eventuali errori di ragionamento.
- Usare, in varie situazioni, linguaggi simbolici.
- Produrre congetture e sostenerle o confutarle con ragionamenti coerenti e pertinenti.

V ANNO

CONTENUTI

- Temperatura e calore.
- Onde, luce e suono.
- Elettrostatica e campo elettrico.
- Le leggi di Ohm. Circuiti elettrici.



PTOF 22/25

- Il magnetismo e l'elettromagnetismo.
- Cenni di Fisica moderna, soprattutto in relazione al contesto storico.

COMPETENZE

- Produrre congetture e sostenerle o confutarle con ragionamenti coerenti e pertinenti.
- Saper applicare il metodo di analisi scientifica a vari contesti.
- Esprimersi nel linguaggio naturale con coerenza e proprietà. Analizzare semplici testi, individuando eventuali errori di ragionamento.
- Usare, in varie situazioni, linguaggi simbolici.

Italiano

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- Le origini della letteratura in Europa: canzone di gesta e romanzo cortese.
- Le scuole letterarie in Italia: i siciliani, gli stilnovisti, i poeti comico-realistici.
- Dante. Lettura antologica della "Commedia".
- La società trecentesca nelle novelle di Boccaccio.
- Petrarca e la cultura umanista.
- Realismo politico e trattatistica nel Cinquecento.
- L'evoluzione del poema cavalleresco.
- L'età del Barocco e della Scienza nuova.
- Galileo Galilei.
- La cultura dell'età dell'Illuminismo.
- Generi letterari in Italia e in Europa nel Settecento.
- Neoclassicismo e Preromanticismo.
- Ugo Foscolo.
- Le origini del Romanticismo in Europa.
- Il movimento romantico in Italia.
- Alessandro Manzoni.
- Giacomo Leopardi.

COMPETENZE

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio letterario.
- Cogliere la relazione tra pensiero dominante ed espressioni letterarie.
- Comprendere la personalità, l'ideologia e la poetica degli autori.
- Valutare ogni opera individuando gli elementi strutturali e tematici.
- Riflettere in modo autonomo, interpretare e valorizzare le opere, anche in relazione al presente e allo specifico indirizzo di studi.
- Potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alle tipologie



PTOF 22/25

della prima prova dell'Esame di Stato.

V ANNO

CONTENUTI

- L'età del realismo: dal Naturalismo francese al Verismo italiano; in particolare, Verga.
- La linea decadente: in particolare, il simbolismo francese, Pascoli e D'Annunzio.
- L'evoluzione del romanzo nel primo Novecento in Italia e in Europa: in particolare, Pirandello e Svevo.
- La poesia del primo Novecento: in particolare, Ungaretti e Montale.
- Il Neorealismo e le nuove istanze narrative.
- Gli sviluppi del romanzo e della poesia negli anni Sessanta.

COMPETENZE

- Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e saper inserire i testi nel sistema letterario e culturale Otto-Novecentesco.
- Comprendere la personalità, l'ideologia e la poetica degli autori.
- Leggere e interpretare un testo cogliendone gli aspetti tematici, linguistici e retorico-stilistici.
- Padroneggiare gli strumenti dell'espressione orale, sapendo effettuare collegamenti interdisciplinari.
- Riflettere in modo autonomo, interpretare e valorizzare le opere, anche in relazione al presente e allo specifico indirizzo di studi.
- Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo a operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti dall'Esame di Stato.

Lingua straniera inglese

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- Sviluppo e consolidamento delle strutture grammaticali, delle funzioni comunicative e delle aree lessicali già acquisite nel biennio.
- Approccio consapevole agli ambiti culturali relativi alla lingua di studio (ambiti storico-sociale, letterario e artistico).
- Lettura, analisi e interpretazione di testi letterari con riferimento a una pluralità di generi, quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale etc., relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui si studia la lingua, dalle origini/Medioevo all'inizio del XIX secolo.

Grammar

- Passive (present simple/present continuous/past simple/present perfect/will).
- Have/get something done.
- Should have/shouldn't have.



PTOF 22/25

- Present perfect continuous.
- Present perfect simple vs present perfect continuous.
- Modals of deduction (present/past).
- Second and third conditional, mixed types.
- Wish + past simple/past perfect.
- Could/be able to/manage to.
- Past perfect.
- Reported speech (statements/questions/requests/commands).
- Future tenses (continuous, perfect, perfect continuous).
- Verb patterns, phrasal verbs, word formation (prefixes and suffixes).

COMPETENZE

Lingua

- Comprendere in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti attinenti ad aree di interesse dei vari indirizzi del Liceo artistico.
- Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni.
- Partecipare a conversazioni e interagire nella discussione in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.
- Riflettere sul sistema e sugli usi linguistici anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire una consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana.

Cultura

- Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario-artistico.
- Comprendere, contestualizzare, analizzare e confrontare testi letterari e produzioni artistiche di epoche diverse.
- Utilizzare la lingua straniera nello studio di argomenti provenienti da discipline non linguistiche.
- Utilizzare in modo responsabile, critico e consapevole le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire argomenti di studio.

V ANNO

CONTENUTI

- Lettura, analisi e interpretazione di testi letterari con riferimento a una pluralità di generi, quali il racconto, il romanzo, la poesia, il testo teatrale etc., relativi ad autori particolarmente rappresentativi della tradizione letteraria del paese di cui si studia la lingua, dal XIX secolo all'Età moderna e contemporanea.



PTOF 22/25

COMPETENZE

Lingua

- Approfondire le competenze linguistico-comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 (upper-intermediate) del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue.
- Comprendere, analizzare e produrre testi orali e scritti e iconico-grafici per descrivere, riferire e argomentare.
- Consolidare il metodo di studio della lingua straniera anche per l'apprendimento di contenuti non linguistici caratterizzanti ciascun indirizzo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

Cultura

- Padroneggiare gli strumenti linguistico-culturali propri dell'indirizzo di studio e applicarne i linguaggi.
- Utilizzare le tecnologie informatiche per fare ricerca e approfondire argomenti di natura linguistica e non.
- Approfondire aspetti culturali, letterari, artistici e sociali relativi ai paesi in cui si parla la lingua straniera, cogliendone specificità, analogie e diversità in un'ottica interculturale, con particolare riferimento alla caratterizzazione del Liceo.
- Leggere, analizzare e interpretare in modo autonomo e critico documenti e testi letterari mettendoli in relazione tra loro e con i relativi contesti storico-sociali, riconoscendone generi e tipologie testuali, anche confrontandoli in un'ottica interculturale.
- Operare collegamenti interdisciplinari anche nell'ottica del colloquio dell'Esame di Stato.

Matematica

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- I radicali e le relative operazioni.
- Equazioni di II grado e grado superiore.
- Disequazioni di II grado e grado superiore.
- Sistemi di equazioni e disequazioni.
- Il piano cartesiano e la retta.
- Coniche: parabola e circonferenza.
- Funzioni e loro caratteristiche.
- Funzioni esponenziali e logaritmiche.
- Equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche.
- Cenni di goniometria.

COMPETENZE

- Saper utilizzare le tecniche e procedure di calcolo algebrico.



PTOF 22/25

- Saper individuare le proprietà fondamentali delle coniche nel piano.
- Produrre congetture e sostenerle o confutarle con ragionamenti coerenti e pertinenti.
- Saper gestire metodi per matematizzare una situazione.
- Matematizzare e risolvere semplici problemi anche attinenti ad altre discipline scientifiche, in particolare alla Fisica.
- Saper cogliere le differenze e le analogie metodologiche che caratterizzano i rapporti tra la Matematica e le Scienze sperimentali.
- Saper rappresentare e costruire modelli con gli strumenti concettuali e grafici di rappresentazione, sia geometrica che cartesiana, per risolvere semplici problemi di varia natura.
- Esprimersi nel linguaggio naturale con coerenza e proprietà. Analizzare semplici testi, individuando eventuali errori di ragionamento.
- Usare, in varie situazioni, linguaggi simbolici.

V ANNO

CONTENUTI

- Funzioni e loro proprietà.
- Limiti di funzioni e continuità delle funzioni.
- Derivate e teoremi di derivazione.
- Studio di funzioni razionali intere e fratte.

COMPETENZE

- Saper leggere e produrre grafici di semplici funzioni razionali.
- Saper applicare i fondamenti dell'analisi e del calcolo differenziale.
- Esprimersi nel linguaggio naturale con coerenza e proprietà. Analizzare semplici testi, individuando eventuali errori di ragionamento.
- Usare, in varie situazioni, linguaggi simbolici.
- Produrre congetture e sostenerle o confutarle con ragionamenti coerenti e pertinenti.
- Saper cogliere le differenze e le analogie metodologiche che caratterizzano i rapporti tra la Matematica e le Scienze sperimentali.

Religione (IRC)

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- Imparare dalle e sulle religioni, esplorando visioni del mondo a esse collegate.
- Lettura di opere scelte (artistiche, letterarie e sociali) sapendo analizzare, descrivere e spiegare i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e applicando i corretti criteri di interpretazione.
- Il Cristianesimo incontra Induismo, Buddismo, Shintoismo, Confucianesimo, Islam.



PTOF 22/25

- Rapporto arte e fede; religione e media.
- Dialogo interreligioso e rinnovamento ecclesiale. Incontri con associazioni di volontariato.
- Visita a luoghi di interesse (musei, luoghi sacri, mostre).

COMPETENZE

- Costruire un'identità libera e responsabile, che sappia riconoscere e rispettare il sé, l'altro da sé e l'Oltre, articolando risposte significative alle domande di senso.
- Dialogare con posizioni religiose diverse dalla propria in un clima di rispetto, confronto e arricchimento reciproco, sapendo analizzare, descrivere e spiegare credo, pratiche e terminologie specifiche.
- Leggere nelle forme di espressione artistica e di tradizione popolare i segni del Cristianesimo, interpretandoli e comprendendoli in ottica interdisciplinare, per una comprensione integrale della cultura umana nel suo divenire storico.
- Cogliere il contributo sempre attuale del Cristianesimo e delle principali religioni e filosofie di vita nella Storia, nelle tradizioni e nella cultura contemporanea, per una lettura critica e rispettosa del mondo.

V ANNO

CONTENUTI

- Imparare dalle e sulle religioni, esplorando visioni del mondo a esse collegate.
- Il Cristianesimo incontra Induismo, Shintoismo, Buddismo, Confucianesimo, Islam.
- Rapporto scienza-fede, ragione-fede, religione-arti.
- Le risposte religiose dell'uomo alle questioni etiche e bioetiche.
- Il valore etico della vita umana (come la dignità della persona, la libertà di coscienza, la responsabilità verso se stessi, gli altri e il mondo), la ricerca della verità e di un'autentica giustizia sociale, l'impegno per il bene comune e la promozione della pace.
- Viaggi e pellegrinaggi; percorsi tra arte e fede.
- Incontri con associazioni di volontariato.
- Visita a luoghi di interesse (musei, luoghi sacri, mostre).
- Approfondimenti su personaggi significativi del nostro tempo.

COMPETENZE

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, per favorire lo sviluppo di un maturo senso critico e un personale progetto di vita.
- Considerare il valore etico della vita umana in tutti i suoi significati e dinamiche relazionali, alla luce dei principi e valori presenti nelle principali religioni oggetto di studio e in particolare della religione cattolica.
- Leggere nelle forme di espressione artistica e di tradizione popolare i segni del

Cristianesimo, interpretandoli e comprendendoli nella prospettiva di un proficuo dialogo ecumenico e interculturale.

- Riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella valutazione e trasformazione della realtà, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato.

Scienze motorie e sportive

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- Sviluppo intensivo e consolidamento delle capacità coordinative attraverso esercitazioni complesse, ponendo attenzione alle fragilità maggiormente evidenziate durante il biennio.
- Sviluppo intensivo e consolidamento delle capacità condizionali, con particolare enfasi sulla correlazione con il benessere psico-fisico.
- Approfondimento degli sport di squadra e individuali, sottolineando gli aspetti relazionali.
- Approfondimenti teorici collegati alle tematiche pratiche sviluppate, utilizzando anche strumenti multimediali.

COMPETENZE

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.
- Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.
- Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; autovalutarsi con l'utilizzo delle tecnologie.
- Saper dare significato al movimento.
- Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico).
- Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.
- Trasferire e realizzare le tecniche adattandole alle capacità e alle situazioni, anche proponendo varianti.
- Trasferire e realizzare strategie e tattiche nelle attività sportive.
- Assumere autonomamente diversi ruoli e la funzione di arbitraggio.
- Interpretare gli aspetti sociali dei giochi e degli sport.
- Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.
- Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un migliora-



PTOF 22/25

mento dello stato di benessere.

V ANNO

CONTENUTI

- Consolidamento delle capacità coordinative attraverso esercitazioni complesse in ambienti sempre diversi.
- Consolidamento delle capacità condizionali, con particolare enfasi sulla correlazione con il benessere psico-fisico.
- Approfondimento degli sport di squadra e individuali, sottolineando gli aspetti relazionali e di autonomia organizzativa.
- Collegamenti teorici con altre discipline, utili ai fini della preparazione all'Esame di Stato.

COMPETENZE

- Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.
- Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.
- Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita; long life learning.
- Trasferire e applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.
- Padroneggiare gli aspetti comunicativi culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.
- Individuare fra le diverse tecniche espressive quelle più congeniali alla propria modalità espressiva.
- Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.
- Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.
- Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.
- Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.
- Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).
- Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.
- Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.
- Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo; long life learning.

Storia

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI

- La società, l'economia e la cultura nel Basso Medioevo.

- L'Impero germanico e le monarchie feudali.
- I Comuni.
- Le crociate.
- La crisi del Trecento.
- La crisi del Papato e dell'Impero.
- La formazione degli Stati nazionali europei e le Signorie in Italia.
- L'Età delle esplorazioni e delle scoperte geografiche.
- La Riforma protestante e la sua diffusione in Europa.
- La Controriforma e le guerre di religione.
- L'Impero di Carlo V.
- L'Inghilterra elisabettiana.
- La crisi del Seicento.
- L'Europa dell'Antico regime: monarchia assoluta e monarchia costituzionale.
- L'Età dei Lumi e delle riforme.
- La Rivoluzione americana.
- La Rivoluzione francese.
- L'Età napoleonica.
- La formazione dell'Europa industriale.
- La costruzione delle nazioni europee.
- L'Europa dopo il 1848.
- L'Italia unita.

COMPETENZE

- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Sviluppare la capacità di analisi sapendo cogliere le cause e gli effetti in un fatto storico complesso.
- Sviluppare la capacità di sintesi mediante l'inserimento dei singoli avvenimenti nel flusso del divenire storico, attraverso l'individuazione di relazioni di continuità e rottura.
- Promuovere la conoscenza dei problemi connessi alla realtà umana, anche contemporanea.
- Esporre in forma chiara e coerente i fatti studiati.
- Assimilare termini e concetti del linguaggio storiografico e arricchire il patrimonio lessicale.

V ANNO

CONTENUTI

- Verso il Novecento: la Seconda rivoluzione industriale e la società di massa.
- Colonialismo e imperialismo.
- La politica internazionale agli inizi del XX secolo.

- La Prima guerra mondiale; la Rivoluzione russa.
- Il fascismo e le trasformazioni internazionali negli anni Venti.
- I totalitarismi in Europa.
- La Seconda guerra mondiale.
- Il dopoguerra e i progetti di ricostruzione. Gli anni Cinquanta in Italia e la nascita della Comunità Europea.
- La Guerra fredda e la decolonizzazione.
- Le contestazioni studentesche e operaie alla fine degli anni Sessanta.
- Gli Anni di piombo: il fenomeno del terrorismo.
- La Terza rivoluzione industriale e la globalizzazione.

COMPETENZE

- Presentare il periodo storico sotto i profili politico, economico, sociale, culturale.
- Individuare gli elementi fondanti delle istituzioni del XX secolo.
- Collocare i più rilevanti eventi storici affrontati secondo le coordinate spazio-tempo.
- Sviluppare la capacità di analisi sapendo cogliere in un fatto storico complesso le cause e gli effetti.
- Sviluppare la capacità di sintesi mediante l'inserimento dei singoli avvenimenti nel flusso del divenire storico, attraverso l'individuazione di relazioni di continuità e rottura.
- Promuovere la conoscenza dei problemi connessi alla realtà umana, anche contemporanea.
- Esporre in forma chiara, coerente e critica i fatti studiati.
- Saper osservare e analizzare le connessioni e le reciproche influenze tra Storia, società, cultura, arte.
- Assimilare termini e concetti del linguaggio storiografico e arricchire il patrimonio lessicale.
- Analizzare e confrontare fonti storiche novecentesche, anche alla luce di spunti storiografici.

Storia dell'arte

III ANNO e IV ANNO

CONTENUTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- Il primo Rinascimento a Firenze e i principali centri artistici italiani.
- I rapporti tra arte italiana e arte fiamminga.
- Leonardo, Michelangelo, Raffaello.
- La dialettica Classicismo-Manierismo nel Cinquecento.
- La grande stagione dell'arte veneziana.
- Annibale Carracci, Caravaggio e i più importanti maestri del Barocco romano.
- Dal Rococò al movimento neoclassico; Romanticismo, Realismo e Impressionismo.

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI INDIRIZZI

- Architettura e ambiente: la città ideale; la città moderna e le sue trasformazioni.
- Arti figurative: le tecniche; lo studio del corpo umano; il paesaggio; l'analisi del volto.
- Audiovisivo e multimediale: il racconto per immagini; l'arte nel cinema e nelle video-installazioni; la luce dalla camera ottica alla fotografia.
- Grafica: la nascita del libro illustrato; il rapporto tra testo e immagini; l'incisione e le sue tecniche.
- Scenografia: il teatro di corte; il teatro barocco e la nascita del melodramma.
- Teatro: la storia del costume; Shakespeare e le arti.

COMPETENZE

- Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico.
- Leggere le opere utilizzando un metodo e una terminologia appropriati.
- Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate.
- Conoscere i fondamentali approcci critici e interpretativi.
- Essere consapevoli del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

V ANNO

CONTENUTI COMUNI A TUTTI GLI INDIRIZZI

- Postimpressionismo.
- Simbolismo e Secessioni.
- Le Avanguardie.
- Il movimento moderno in architettura.
- L'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine.
- Le principali esperienze artistiche del Secondo dopoguerra, gli anni Cinquanta e Sessanta.
- Le principali linee di ricerca dell'arte contemporanea.

CONTENUTI SPECIFICI DEGLI INDIRIZZI

- Architettura e ambiente: la città (architettura dello Storicismo, Eclettismo, Secessionismo, Futurismo e Neoplasticismo); la città contemporanea.
- Arti figurative: le artiste; nuove tecniche e conservazione del contemporaneo.
- Audiovisivo e multimediale: cronofotografia; fotografia e arte; le fotografe; cinema e Avanguardie.
- Grafica: la grafica pubblicitaria e il manifesto; Street art e graffitismo.
- Scenografia: teatro e Avanguardie.

- Teatro: arte come performance.

COMPETENZE

- Analizzare le opere moderne e contemporanee con le metodiche già apprese, maturando in più la capacità di legarle al contesto storico e culturale, con particolare riferimento alla letteratura, al pensiero filosofico e scientifico, alle dinamiche politiche e sociali, in modo da affrontare argomentazioni operando collegamenti pertinenti.
- Sapere collegare i linguaggi affrontati con quelli di altre discipline ed espressioni artistiche.
- Arricchire la conoscenza dei contenuti con apporti critici personali.
- Rispettare il patrimonio artistico nelle sue diverse manifestazioni e stratificazioni, cogliendo la molteplicità di rapporti che lega dialetticamente la cultura attuale con quella del passato.

3.3 Utilizzo della quota di autonomia

(DPR n. 89 del 15 marzo 2010, art. 10, comma 1, lettera C)

Con l'approvazione del Piano di studi del Liceo artistico (allegato B del DPR n. 89 del 15 marzo 2010) il Collegio dei docenti del Liceo Toschi ha ritenuto fosse necessario intervenire per potenziare l'area artistica in tutti gli indirizzi, nei limiti consentiti del citato DPR, aggiungendo un'ora di lezione (in genere di Laboratorio) al IV anno. L'operazione è stata resa possibile dalla riduzione di un'ora della disciplina Scienze naturali negli indirizzi Grafica e Audiovisivo e multimediale, e di un'ora della disciplina Chimica negli indirizzi Architettura, Arti figurative, Scenografia e Teatro (il cui Piano di studi è simmetrico a quello di Scenografia). Nell'indirizzo Audiovisivo e multimediale il potenziamento dell'area artistica è stato ottenuto con la collaborazione delle discipline di indirizzo, che ha permesso l'inserimento della nuova materia Discipline progettuali e scenografiche, per 2 ore. Oltre alla riduzione di un'ora di Scienze naturali, l'orario delle altre due discipline di indirizzo è stato ridotto al III, IV e V anno, in modo da mantenere una stretta integrazione con le altre arti.

Altri interventi sul Piano di studi:

- su proposta del dipartimento di Matematica e Fisica, il Collegio dei docenti ha deliberato di accorpare le ore di Fisica al IV e al V anno, cedendo alla disciplina Matematica le 2 ore di Fisica del III anno, distribuite una in III e una in IV, con la finalità di consolidare gli apprendimenti di Matematica;
- nel biennio comune il Collegio ha ritenuto utile aumentare di un'ora settimanale di lezione le Discipline geometriche e quelle plastico-scoltoree, elevandole entrambe da 3 a 4 ore, in modo da consolidare le competenze artistiche di base: le 2 ore utilizzate a questo scopo sono state ottenute riducendo da 3 a 2 ore settimanali il

Laboratorio artistico di orientamento al I e al II anno, e da 7 a 6 ore settimanali la cattedra di Italiano e Storia e Geografia, sempre al I e al II anno.
Attraverso gli interventi descritti il Collegio dei docenti ha inteso rafforzare le competenze artistiche, senza penalizzare le materie di area comune.

3.4 Prospetto del Piano degli studi del Liceo artistico

Elaborato ai sensi dell'art. 10 c. 4 lettera c) del DPR n. 89 del 15 marzo 2010, che consente l'utilizzo regolato di una quota di orario riservata alle II.SS.

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
* Al III anno, gli indirizzi Audiovisivo e multimediale e Grafica prevedono la disciplina di Scienze naturali, mentre Architettura, Arti figurative, Scenografia e Teatro quella di Chimica.	Ore settimanali				V
	1° biennio		2° biennio		
	I	II	III	IV	
Lingua e letteratura italiana	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	3	3	2
Fisica				2	2
Scienze naturali	2	2	3*		
Chimica			3*		
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	4	4			
Discipline plastiche e scultoree	4	4			
Laboratorio artistico (orientamento)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	34	34	23	22	21

3.5 Prospetto degli insegnamenti obbligatori di indirizzo

Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
* Alternativamente, un anno 4 ore a Discipline pittoriche, l'anno successivo a Discipline plastiche.	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
ARCHITETTURA AMBIENTE					
Discipline progettuali architettoniche			6	6	6
Laboratorio di architettura			6	7	8
ARTI FIGURATIVE					
Discipline pittoriche			3	4*	4
Discipline plastiche			3	3*	4
Laboratorio di pittura			3	3	3
Laboratorio di plastica			3	3	3
AUDIOVISIVO MULTIMEDIA					
Discipline audiovisive e multimediali			4	5	6
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	6
Discipline progettuali scenografiche			2	2	2
GRAFICA					
Discipline grafiche			6	6	6
Laboratorio di grafica			6	7	8
SCENOGRAFIA					
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Laboratorio di scenografia			5	6	7
Discipline geometriche e scenografiche			2	2	2
TEATRO					
Discipline progettuali dello spettacolo			5	5	5
Storia del teatro			2	3	2
Laboratorio di interpretazione e tecniche teatrali			5	5	7
Totale ore			12	13	14
Totale complessivo ore	34	34	35	35	35

3.6 Attività professionali e/o tipologie di lavoro cui il titolare del certificato può accedere nell'ambito delle Industrie Culturali e Ricreative (ICC)

Architettura e ambiente

- Arti performative: scenografia, space designer.
- Patrimonio storico: assistente restauratore, assistente conservatore e operatore museale, promotore e animatore culturale.
- Architettura: disegnatore con software CAD, allestitore di ambienti espositivi.
- Audiovisivo e multimediale: disegnatore con software CAD.
- Design e pubblicità: designer, art director.

Arti figurative, curvatura Arte del plastico-pittorico

- Arti visive: libera professione, curatore di mostre ed eventi, assistente di artisti o galleristi, decoratore, operatore specializzato che propone, sovrintende e/o esegue le opere progettuali bidimensionali/tridimensionali.
- Patrimonio storico: restauratore, conservatore e operatore museale, curatore di mostre ed eventi, promotore e animatore culturale.
- Editoria: illustratore, autore di graphic novel.
- Design e pubblicità: designer, art director.

Audiovisivo e multimediale

- Arti visive: libera professione.
- Arti performative: video-installazione.
- Patrimonio storico e architettonico: documentazione foto e video.
- Audiovisivo e multimediale: produzione e post-produzione audiovisivi e multimedia, web designer (progettazione di prodotti per web quali siti web, e-zine, animazioni, documenti interattivi).
- Assistente di studio fotografico.
- Editoria: sviluppo di prodotti per l'editoria digitale.
- Musica e videogiochi.
- Video musicali.
- Design e pubblicità: spot pubblicitari.

Grafica

- Mass media, comunicazione, pubblicità.
- Editoria cartacea e digitale.
- Progettazione e produzione fotografica, audiovisiva, web.
- Progettazione e produzione allestimenti espositivi e museali.
- Produzione e service stampa.
- Libera professione.

Scenografia

- Ambito teatrale, cinematografico e televisivo: operatore specializzato.
- Ambiti diversi: allestitore di spazi espositivi.
- Ambito design: libera professione.

Teatro

- Ambito realizzazione scenica: aiuto regista/scenografo/costumista.
- Ambito performativo: propedeuticità per l'accesso a scuole di alta formazione attoriale/registica.
- Libera professione.
- Ambito organizzativo: assistente di produzione.
- Ambito drammaturgico: assistente nell'ambito dell'editoria teatrale.
- Propedeuticità per l'accesso a scuole di scrittura.



DIDATTICA GENERALE

Atrio d'onore

4. DIDATTICA GENERALE

4.1 Programmazione didattica

In merito alla programmazione didattica, il Collegio dei docenti ha indicato dei parametri comuni, nell'intento di assicurare coerenza nella conduzione delle attività ed equità e trasparenza nella formulazione dei giudizi. I Consigli di classe debbono organizzare le attività curriculari in modo ottimale per gli studenti, avendo cura che la loro scansione temporale non risulti difficile da gestire. Devono anche pronunciarsi sull'adesione della classe a progetti didattici annuali, talvolta in collaborazione con enti esterni, valutandone l'opportunità e l'utilità all'interno della programmazione generale della classe. È bene che il coinvolgimento della classe nei progetti sia stabilito a inizio d'anno, nella fase della programmazione delle attività, specialmente per le materie culturali comuni. La partecipazione della classe a progetti che vengono proposti ad anno scolastico già avviato andrà attentamente ponderata, limitando le adesioni alle sole iniziative di sicura valenza culturale e formativa. Per i progetti riguardanti le discipline artistiche, è importante che ogni classe abbia l'opportunità di partecipare a iniziative e collaborazioni con il mondo esterno per favorire il contatto con la realtà territoriale e il mondo del lavoro, ma solo a partire dal IV anno.

La programmazione disciplinare del singolo docente si inserisce in quella generale della classe. Ogni docente, nello stendere la propria programmazione, tiene presenti alcuni riferimenti:

- a. il testo delle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, contenuti nell'Allegato B del DPR n. 89 del 2010, distinti per materie e per indirizzo artistico;
- b. il testo approvato dai dipartimenti disciplinari dell'Istituto;
- c. il lavoro precedente svolto dalla classe nella disciplina;
- d. l'analisi della conformazione della classe (la presenza di alunni diversamente abili, di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e di alunni di origine straniera con scarsa padronanza della lingua italiana).

4.2 Insegnamento trasversale di Educazione civica

4.2.1 Le strategie didattiche, il curricolo di Istituto e il modello organizzativo

A partire dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica proposte dal Ministero, l'Istituto propone le tematiche legate ai tre nuclei principali (Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale) attraverso un lavoro circolare fra discipline, che affianchi a uno studio puntuale dei fondamenti teorici

la pratica e l'esperienza concreta, specie attraverso l'apporto delle materie di indirizzo. Si assumono le linee guida ministeriali sull'attività di educazione finanziaria e pianificazione previdenziale e, inoltre si pone particolare attenzione alle implicazioni economiche e sociali, oltre che individuali, viste anche sul piano storico, della finanziarizzazione e del coinvolgimento dei cittadini e dei lavoratori nei meccanismi finanziari. Il tutto alla luce del dettato costituzionale. Tenendo conto degli obiettivi stabiliti, ciascun nucleo tematico viene sviluppato autonomamente dai diversi Consigli di classe, così come i docenti selezionano la metodologia più efficace per affrontarli. Un docente, scelto all'interno di ciascun Consiglio, ha il ruolo di coordinatore di Educazione civica.

In relazione al numero di ore minimo annuo da dedicare alla disciplina (33 ore), i singoli Consigli di classe hanno libera scelta in merito alla suddivisione oraria che ogni materia dedica all'insegnamento dell'Educazione civica. Inoltre, un docente di diritto in organico nell'Istituto interviene nelle classi del triennio su argomenti mirati della Costituzione (ad esempio, il diritto d'autore, il codice dei beni culturali etc.), per un totale di 16 ore annue per ogni classe. Le restanti 17 ore nel triennio sono suddivise tra gli altri docenti del CdC. Per quanto concerne invece il biennio, i docenti si suddividono le 33 ore, privilegiando un approccio operativo alle diverse tematiche. Gli obiettivi del biennio, che declinano le competenze chiave di cittadinanza e partecipazione, costituiscono un punto di riferimento costante anche negli anni successivi, in cui vengono ripresi, rafforzati e approfonditi.

L'Istituto fa inoltre parte della Rete delle scuole per la pace, pertanto a discrezione dei docenti è possibile, in tutte le annualità, la partecipazione alle iniziative organizzate dalla rete stessa.

4.2.2 Educazione alla cittadinanza digitale

L'Istituto promuove l'Educazione alla cittadinanza digitale, sia nelle metodologie sia nei contenuti programmati per ogni annualità, secondo i seguenti obiettivi:

- a. analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b. interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c. informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d. conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

- e. creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo sé stessi e gli altri;
- f. iniziare a conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
- g. essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possano influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

4.2.3 Obiettivi nel quinquennio

Classe I – Sostenibilità

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Conoscere le istituzioni preposte ai beni artistici, archeologici e paesaggistici sul territorio di Parma.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente con gli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Conoscere aspetti e tematiche connesse ai seguenti goal dell'Agenda 2030: 7 (Energia pulita e accessibile), 13 (Lotta ai cambiamenti climatici), 14 e 15 (Vita sott'acqua e Vita sulla terra).

Classe II – Per una cittadinanza (anche digitale) consapevole

- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica.
- Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali (vedi allegato 1, art.5 delle Linee guida sulla cittadinanza digitale).
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

- Cogliere i problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici posti dalle tecnologie digitali.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità congiunto a quello di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie e a ogni forma di oppressione e sfruttamento.
- Conoscere le tematiche dell'Agenda 2030 dell'ONU con specifico riferimento ai goal 1 (Sconfiggere la povertà), 2 (Sconfiggere la fame), 5 (Parità di genere) e 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari).

Classe III – I principi fondamentali della Costituzione italiana

- Conoscere il concetto di norma e di ordinamento giuridico.
- Conoscere le principali fonti del diritto.
- Conoscere la genesi storica del concetto di carta costituzionale.
- Conoscere i principi fondamentali sanciti dalla nostra Costituzione per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Comprendere nelle linee fondamentali il modello di società disegnato nella Costituzione, con particolare riferimento ai concetti di uguaglianza, legalità e solidarietà.
- Conoscere le regole fondamentali di tutela del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico e ambientale.
- Conoscere le modalità di attuazione dell'art.9 della Costituzione.
- Conoscere la normativa sul diritto d'autore.
- Conoscere le tematiche dell'Agenda 2030 con specifico riferimento ai goal 10 (Ridurre le disuguaglianze) e 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

Classe IV – Rapporti civili, etico-sociali, economici, politici ed educazione finanziaria

- Conoscere i fondamenti dello Stato di diritto e dello Stato sociale, diritti e doveri individuali, sociali, politici ed economici.
- Conoscere i principi costituzionali che sanciscono il diritto alla salute.
- Conoscere gli articoli della Costituzione che sanciscono il diritto-dovere all'istruzione.
- Conoscere le regole inerenti alla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Conoscere in modo circostanziato i seguenti goal dell'Agenda 2030: 3 (Salute e benessere), 4 (Istruzione di qualità).

- Capire come funziona il denaro sia reale che virtuale.
- Conoscere i principi dell'economia circolare.

Classe V – L'organizzazione dello Stato, l'Unione Europea e gli organismi comunitari e internazionali; Sviluppo economico

- Conoscere nelle sue linee essenziali la seconda parte della Costituzione: l'ordinamento della Repubblica, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie locali.
- Conoscere il ruolo, il funzionamento e le reciproche relazioni tra gli organi fondamentali dello Stato (Parlamento, Governo, Magistratura).
- Conoscere la storia, l'evoluzione e le attuali istituzioni dell'Unione Europea.
- Conoscere i principali organismi internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Conoscere l'organizzazione e la struttura economica dello Stato.
- Conoscere le nozioni di base del diritto del lavoro a partire dal testo costituzionale.
- Conoscere aspetti e tematiche connesse ai seguenti goal dell'Agenda 2030: 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), 9 (Imprese, innovazione, infrastrutture), 12 (Consumo e produzione responsabili), 17 (Partnership per gli obiettivi).
- Essere consapevoli delle implicazioni economiche, individuali e sociali, anche sul piano storico, del coinvolgimento dei cittadini nei meccanismi finanziari, alla luce del dettato costituzionale.
- Conoscere la gestione delle risorse economiche, valutando rischi e opportunità sui risparmi, investimenti e finanziamenti.

4.2.4 La valutazione di Educazione civica

Il coordinatore di Educazione civica ha il compito specifico di coordinare le diverse attività svolte dai docenti a partire dal tema scelto dal Consiglio di classe, nel rispetto della scansione quinquennale; deve inoltre, tenendo conto dei voti conseguiti nelle singole attività e segnati sul registro elettronico, formulare una proposta di valutazione sommativa per ogni alunno in sede di scrutinio.

I docenti hanno piena libertà di scelta rispetto alle tipologie di prove da effettuare al termine dei loro percorsi programmati, di modo che ciascuno abbia la possibilità di proporre prove orali, scritte o pratiche a seconda delle esigenze e delle caratteristiche dei percorsi svolti dagli studenti.

4.3 Didattica Digitale Integrata

4.3.1 Quadro normativo di riferimento

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata del Liceo Toschi è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti di seguito elencati:

- Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020;
- Nota Dipartimentale n. 388 del 17 marzo 2020;
- Decreto Legge n. 22 dell'8 aprile 2020, convertito con modificazioni dalla Legge del 6 giugno 2020;
- Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020;
- Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020;
- Allegato A delle Linee guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020.

4.3.2 Premesse

L'utilizzo della DDI si è reso necessario per l'emergenza sanitaria, «al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità» (vedi Linee guida per la Didattica Digitale Integrata del 7 agosto 2020); ha consentito, dunque, di dare continuità e unitarietà all'azione educativa e didattica e di non perdere il contatto umano con gli studenti. Inoltre, la DDI è lo strumento didattico che ha garantito il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti, sia in caso di lockdown sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti e interi gruppi classe.

4.3.3 Punti di forza

Nei mesi di Didattica a Distanza si sono create molte nuove competenze, sia soft skills, come la capacità di gestire il tempo e l'organizzazione dello studio da remoto, sia hard skills, come l'uso di strumenti tecnologici che, senza la DAD prima e la DDI poi, avrebbero impiegato anni per essere integrati nella pratica didattica. Non sono mancate certo le difficoltà in un momento critico come quello passato in emergenza, ma il Liceo intende valorizzare i punti di forza che hanno caratterizzato questa esperienza; questo consente di porre in evidenza ciò che ha funzionato e che può nel tempo essere mantenuto, a fronte di uno sforzo notevole sia dell'Istituto (attivazione piattaforma Microsoft) sia dei docenti (formazione digitale). In merito, è opportuno sottolineare quanto segue:

- Abilità informatiche

Senza sottovalutare l'importanza della relazione in presenza, la Didattica a Distanza è un'occasione per immaginare un nuovo modo di fare scuola e per innovare l'insegnamento. Nell'approccio blended (didattica mista), i docenti utilizzano la tecnologia

per arricchire l'esperienza formativa e ampliare la conoscenza di alcune materie in modo da coinvolgere sempre più gli studenti. Per fare questo, come si è detto, è necessaria una continua formazione sulle competenze digitali sia dei docenti sia degli studenti.

- Nuova modalità di relazione e comunicazione tra insegnanti e studenti

La Didattica a Distanza, utilizzando strumenti informatici più consoni agli studenti, ha permesso agli insegnanti di entrare in una relazione nuova coi ragazzi; in un certo senso la scuola ha mostrato una delle sue funzioni principali: quella di insegnare a costruire relazioni in qualunque condizione.

Anche le comunicazioni tra insegnanti sono cambiate e l'utilizzo della chat di Teams come canale privilegiato per comunicazioni veloci o scambio di materiali è divenuto parte integrante della funzione docente.

- Modalità di lavoro diverse

L'utilizzo della piattaforma ha portato a scoprire nuovi modi di fare didattica, ad esempio facendo ricorso a materiali in rete (condividendo link, video e diversi contenuti multimediali, invitando gli allievi a visionare il materiale a casa per poi mandare i loro feedback via mail o chat e discuterne insieme in classe) o a lavori di gruppo, una metodologia quest'ultima che in passato veniva trascurata a favore della lezione frontale. I lavori di gruppo mettono in gioco gli studenti in una modalità nuova, nell'ambito della quale si impara a collaborare e a mettere in pratica le abilità proprie di ogni individuo in relazione agli altri, promuovendo anche l'autonomia e l'autocontrollo. Inoltre, sia gli studenti sia gli insegnanti hanno mostrato abilità e creatività nel sopperire a mancanze contingenti e riuscire a svolgere i contenuti programmati.

- Raccolta di materiali didattici

Gli ambienti di apprendimento digitali hanno permesso ai docenti di avere traccia di ciò che fanno gli studenti e valutarne in maniera continua i successi e le fragilità. Tutto ciò aiuta l'insegnante nel dare feedback costruttivi, avendo una veduta più ampia e analitica, utile al miglioramento dello studente. Inoltre il lavoro didattico su Teams ha permesso un'ampia raccolta e archivio di materiali didattici a disposizione sia degli studenti sia degli insegnanti, favorendo l'interdisciplinarietà.

4.3.4 Strumenti

Gli strumenti utilizzati e riconosciuti dal nostro Liceo per la DDI sono:

- a. il sito della scuola;
- b. il registro elettronico Classeviva di Spaggiari (in quanto strumento accessibile a tutti e che rispetta la normativa vigente sulla privacy) per gli adempimenti amministrativi, per le comunicazioni scuola-famiglia e per le consegne didattiche;
- c. la piattaforma Microsoft Office 365, e in particolare l'applicazione Teams, che è il canale utilizzato per le lezioni sincrone e asincrone.

Una docente dell'Istituto ha il ruolo di animatrice digitale e, insieme al tecnico informatico, di concerto con il team digitale, promuove iniziative formative sull'utilizzo della piattaforma e sull'innovazione didattica rivolte ai docenti.

4.3.5 Organizzazione e modalità

Ogni docente è tenuto ad attivare la modalità più consona per la DDI. Inoltre, «la progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, nonché un generale livello di inclusività», anche nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali, «evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza» (cfr. Linee guida del MIUR).

Per gli studenti diversamente abili i Consigli di classe, di concerto con l'insegnante di sostegno (che cura l'aspetto didattico e i rapporti scuola-famiglia), predispongono azioni e materiali in linea con il PEI. I docenti di sostegno, quindi, in accordo col docente di materia, condividono individualmente il materiale semplificato e mirato per gli alunni certificati (ai sensi della L. 104/92). Le modalità di interazione con gli alunni certificati e le loro famiglie hanno più canali privilegiati: il registro elettronico Spaggiari, la piattaforma Microsoft Office 365, con le rispettive funzionalità, e altri tipi di comunicazione, in accordo con il Dirigente Scolastico. In tal modo i docenti di sostegno possono dare ai loro alunni suggerimenti, istruzioni più chiare, feedback o rinforzi maggiori, divisioni dei compiti in task più brevi.

4.3.6 Obiettivi

- Privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali e sullo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità.
- Contribuire allo sviluppo delle capacità degli studenti di ricercare, acquisire e interpretare criticamente le informazioni.
- Favorire il costante dialogo con l'insegnante.
- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere.
- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, utilizzando diversi

strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali.

- Garantire l'apprendimento anche degli studenti con Bisogni Educativi Speciali, con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei PDP, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei PEI e PDP, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti.
- Mantenere il rapporto con le famiglie attraverso le annotazioni sul registro, garantendo l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli studenti.

4.3.7 Metodologie

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione della lezione tradizionale. A tale scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare nella DDI, alcune fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni: lezione frontale; lezione dialogata; debate; flipped classroom; brainstorming; peer tutoring; lavoro di gruppo; webquest; storytelling.

4.3.8 Modalità per la conduzione della DDI

La Didattica Digitale Integrata deve essere intesa come didattica a tutti gli effetti, quindi sia i docenti sia gli studenti sono tenuti ad adottare le strategie per utilizzare le tecnologie specifiche, pur con metodologie diverse. In quest'ottica è essenziale che docenti, studenti e famiglie consultino con regolarità i registri, le bacheche etc., per essere aggiornati in tempo reale.

4.3.9 Strumenti di verifica e valutazione

I docenti hanno piena libertà di scelta rispetto alle tipologie di prove da effettuare online, potendo avvalersi di test, prove scritte di vario genere o prove pratiche, a seconda delle esigenze e delle caratteristiche delle specifiche discipline d'insegnamento. Avendo come obiettivo quello di valutare il processo di apprendimento, oltre che l'acquisizione dei contenuti specifici, vengono utilizzate modalità che richiedono tempistiche differenti rispetto alla didattica in aula, fermo restando il rispetto dei criteri generali di valutazione.

4.4 Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

Per garantire il diritto e il dovere all'apprendimento e per prevenire eventuali difficoltà delle alunne e degli alunni affetti da gravi patologie o impossibilitati a frequentare

la scuola, l'istituto può attivare percorsi di istruzione domiciliare sulla base delle norme dei documenti di seguito elencati:

- D.Lgs. 66 del 13 aprile 2017
- D.M. 461 del 6 giugno 2019 e relative Linee di Indirizzo nazionali sulla Scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.
- Nota USR ER Prot. n. 697 del 15 gennaio 2020, "Scuola in ospedale" e "Istruzione domiciliare" - Indicazioni per le scuole dell'Emilia Romagna a.s. 2019-20 aggiornata con Nota USR ER Prot. n. 31185 del 23 settembre 2024

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) può essere attivato, su richiesta della famiglia, quando un alunno/un'alunna si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni; Il servizio è erogato anche per periodi temporali non continuativi, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare, oppure siano previsti e autorizzati, dalla struttura sanitaria, eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno/a è stato/a ricoverato/a, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica.

I percorsi possono essere attivati nei limiti delle risorse assegnate, delle disponibilità dei docenti e degli operatori scolastici.

4.5 Criteri generali di valutazione

Il testo normativo di riferimento è il DM 122 del 2009 e successive Linee guida – Regolamento della valutazione, con le diverse integrazioni successive, tra cui risultano particolarmente rilevanti quelle relative alle prove degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento.

Ogni docente deve possedere al termine di ogni periodo didattico (trimestre, quadrimestre, pentamestre) un congruo numero di elementi di valutazione, orali, scritti, grafici e pratici, che gli consentano di osservare i progressi dello studente o comunque l'evolversi della situazione. Sulla base degli elementi raccolti i docenti presentano, in sede di scrutinio, una proposta di voto, che il Consiglio di classe accoglie o modifica. Nella valutazione finale il Consiglio tiene conto anche dell'impegno e della partecipazione, nonché di eventuali fattori extrascolastici che possano avere condizionato il rendimento dello studente.

Un'apposita commissione ha predisposto il seguente prospetto di corrispondenza tra i voti nelle discipline e le conoscenze-abilità-competenze che il Collegio dei docenti ha approvato:

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10 - 9	Conoscenze eccellenti ed estese oltre il normale campo disciplinare	Comprensione, analisi e sintesi eccellenti, con capacità di valutazione e approfondimento applicate anche in contesti nuovi	Comunica con chiarezza, rigore e precisione, utilizzando un lessico vario e pertinente. Compie interventi personali significativi, collegamenti e arricchimenti intra e interdisciplinari
8	Conoscenza completa dei contenuti della disciplina	Comprensione e analisi dettagliate e articolate; sintesi lineari ed efficaci	Si esprime con rigore e precisione. Utilizza in modo autonomo tecniche e procedimenti disciplinari anche in contesti nuovi. Compie collegamenti infradisciplinari
7	Conoscenza discreta dei contenuti della disciplina	Comprensione e analisi complete; sintesi lineare e corretta	Usa in modo appropriato il lessico della disciplina. Utilizza procedimenti e tecniche disciplinari in modo consapevole e in contesti vari
6	Conoscenza degli elementi fondamentali della disciplina	Comprensione e analisi essenziali	Si esprime in modo corretto utilizzando il lessico di base della disciplina; utilizza correttamente procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti
5	Conoscenza approssimativa e soltanto superficiale degli elementi principali della disciplina	Comprensione e analisi difficoltose	Usa parzialmente il lessico di base della disciplina. Usa in modo frammentario e ripetitivo procedimenti e tecniche disciplinari in contesti noti

4	Gravi e diffuse lacune riguardo agli elementi della disciplina	Comprensione incompleta	Comunica con improprietà lessicali in campo disciplinare. Ha notevoli difficoltà nell'uso di procedimenti e tecniche disciplinari anche in contesti semplici
3 - 2	Conoscenze gravemente lacunose e non pertinenti	Comprensione gravemente problematica	Non conosce il lessico di base. Non sa utilizzare procedimenti e tecniche disciplinari neppure in contesti semplificati
1	Conoscenze nulle	Abilità non evidenziate	Mostra competenze nulle

I dipartimenti disciplinari dell'Istituto hanno predisposto, di comune accordo, criteri condivisi di valutazione che vanno a comporre il Regolamento interno della valutazione. I docenti delle singole materie si attengono ai criteri che autonomamente la loro comunità professionale, disciplina per disciplina, ha indicato. I docenti neo-arrivati riceveranno copia delle pagine del Regolamento di valutazione che riguarda la loro disciplina.

4.5 Recupero e potenziamento

Il DM 80 del 2007 prevede che le insufficienze riportate dallo studente debbano essere recuperate entro la fine dell'anno scolastico e comunque entro l'inizio delle lezioni dell'anno successivo, e ha disposto che il recupero sia valutato dai docenti del Consiglio di classe. L'idea ispiratrice del decreto è che lo studente debba trovare nella scuola che frequenta tutte le opportunità per colmare le lacune accumulate, senza ricorrere a costose lezioni private. Per questo il Liceo Toschi ha optato, come soluzione didattica più favorevole agli studenti e compatibilmente con le risorse economiche assegnate, per lo sportello/corso disciplinare: durante l'anno scolastico (in genere a partire da febbraio) gli alunni che incontrano qualche difficoltà vengono convocati dall'insegnante della classe e della materia al pomeriggio oppure da un docente dell'organico potenziato. Il Collegio dei docenti si è pronunciato a favore di questa metodologia, dopo aver ponderato gli esiti di altre esperienze, poiché offre allo studente la possibilità di essere sostenuto sui punti del programma nei quali ha difficoltà e spesso proprio dall'insegnante che lo segue e lo valuta.

Ogni anno il Collegio dei docenti approva il Piano dell'attività di recupero entro il 31 dicembre e la scuola ne dà comunicazione alle famiglie, le quali possono anche, con dichiarazione scritta, rinunciare a questa opportunità e optare per un recupero condotto in autonomia. Il Piano delle attività di recupero prevede un'articolazione

su due livelli: il recupero in itinere e gli interventi al di fuori dell'orario delle lezioni. Ogni docente è tenuto ad attivare momenti di recupero in itinere, vale a dire durante il percorso didattico e all'interno delle proprie ore di lezione, strettamente connessi con gli argomenti trattati, in modo da favorire la compensazione di eventuali ritardi nella preparazione nel minor tempo possibile. Gli interventi di recupero, in presenza e online, al di fuori dell'orario di lezione si articolano in tre momenti:

a. corsi di recupero per gli alunni provenienti da altri Istituti.

Si concentrano sulle discipline artistiche; si tengono nella prima parte dell'anno, entro le vacanze di Natale, e sono riservati agli studenti che non hanno esperienza nelle Discipline geometrico-architettoniche, plastico-scultoree, pittoriche, grafiche, audiovisive;

b. sportelli didattico-disciplinari/corsi di recupero.

Si tengono al pomeriggio, durante l'anno scolastico, prevalentemente per gli studenti del biennio. Se verranno confermate le risorse assegnate con l'organico potenziato, sarà possibile attivare "sportelli permanenti" o corsi di recupero per le materie Matematica, Inglese, Storia dell'arte, Discipline geometriche, rivolti essenzialmente agli studenti di I, II e III;

c. corsi di recupero estivi per gli studenti che hanno riportato la sospensione del giudizio e debbono pertanto sanare le insufficienze. Tali corsi sono distinti per materie e per annualità e si tengono nel periodo 20 giugno-15 luglio, dopo la pubblicazione degli scrutini finali, mediamente per 12 ore ciascuno.

4.6 Attività integrative extracurricolari

Ogni anno scolastico il Collegio dei docenti approva nuovi progetti didattici e diverse collaborazioni esterne, con enti, AUSL, Ospedale, Comune, Provincia, Università, Accademie, oltre che con associazioni e imprese presenti e operanti sul nostro territorio. Il rapporto con il contesto territoriale diventa occasione di esperienza formativa e professionalizzante: tali rapporti sono regolati da una convenzione firmata da entrambe le parti. Non è possibile qui riportare questi progetti e/o collaborazioni in quanto variano di anno in anno.

Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico vengono predisposti alcuni corsi di carattere artistico su argomenti non insegnati nel Piano di studi (come fotografia, pittura digitale, illustrazione), ma di grande interesse per gli studenti, con l'obiettivo di ampliare le loro competenze artistiche generali, specie per gli alunni del biennio. Non è possibile dare indicazioni più precise sui corsi specifici poiché hanno in genere durata annuale e rispondono a richieste di necessità contingenti.

E ancora è presente presso il Liceo un gruppo sportivo, denominato “Attività complementari di Educazione fisica” e gestito dagli insegnanti di Scienze motorie, che organizza attività pomeridiane legate a diverse discipline sportive (ginnastica corpo libero, pallavolo, basket, calcetto, badminton, atletica leggera, ultimate frisbee, tiro con l’arco, nordic walking, yoga), per dare agli studenti la possibilità di cimentarsi in sport differenti e anche meno conosciuti. Inoltre, a primavera, il Liceo partecipa ai Giochi studenteschi e annualmente concorda con il CSA nuove attività sportive in base alle proposte della città.

Infine, l’Istituto promuove, in sede, corsi di potenziamento culturale quali:

a. progetto CORDA (Cooperazione per l’Orientamento e la Rimozione del Debito in Accesso) in collaborazione con l’Università di Parma. Corso di potenziamento in Matematica valido per l’acquisizione di crediti per le facoltà scientifiche dell’Università di Parma. L’esame finale si svolge presso il Dipartimento di Matematica dell’Università di Parma;

b. certificazioni linguistiche. Corsi di preparazione per le certificazioni Cambridge Preliminary English Test (PET) e First Certificate con un insegnante madrelingua. Gli esami si svolgono presso la Oxford School of English e/o presso la nostra scuola;

c. corso ICDL (International Certification of Digital Literacy). Corso di preparazione specifica agli esami per il conseguimento della Patente europea per l’uso del computer (ICDL Full Standard), che attesta le principali competenze digitali dalla scuola al mondo del lavoro. Il percorso si articola in 7 moduli: Computer Essentials, Online Essentials, Spreadsheets, Word Processing, IT-Security, Online Collaboration, Presentation.



**PERCORSI DI
ISTRUZIONE
DI II LIVELLO
PER ADULTI**

Aula di pittura

5. PERCORSI DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO PER ADULTI

Il Percorso di istruzione di II livello per adulti del Liceo artistico Toschi, come previsto dal DPR n. 263 del 2012, è organizzato secondo la seguente struttura, articolata in due periodi didattici, in quanto il I periodo è affidato ai Patti formativi e/o al CPIA:

Il PERIODO (III e IV classe). All'inizio del II periodo didattico lo studente sceglie, per la continuazione degli studi, uno dei due indirizzi attivi, Grafica o Arti figurative (curvatura Arte del grafico-pittorico);

III PERIODO (V classe), configurato come il precedente periodo didattico. L'Esame di Stato prevede la preparazione su tutte le materie anche per chi ha usufruito di credito per alcune di esse.

5.1 Arti figurative (curvatura Arte del grafico-pittorico)

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione di competenze pittoriche relative all'iter progettuale di base, inteso come studio della forma e del colore funzionale al design decorativo bidimensionale, applicato allo studio di svariate tipologie di decorazione per ambienti, vetrate artistiche, mosaici murali, oggetti ceramici, pannelli decorativi e allestimenti espositivi. Materie di indirizzo: Discipline pittoriche, Laboratorio di pittura, Plastica (solo al III anno). L'indirizzo di Arti figurative del Percorso di II livello, diversamente dal corso diurno, all'Esame di Stato sostiene la seconda prova in Pittura.

5.2 Grafica

L'indirizzo è finalizzato all'acquisizione di competenze del design di base, dall'iter progettuale alla realizzazione completa, nei laboratori, di artefatti comunicativi relativi a: grafica editoriale (libri e riviste), manifesti, comunicazione pubblicitaria, grafica artistica (litografia, calcografia, xilografia), computer grafica, ritocco fotografico, tecniche di visualizzazione, packaging. Materie di indirizzo: Discipline grafiche, Laboratorio di grafica.

5.3 Il piano degli studi dei Percorsi di istruzione di II livello

Percorsi di istruzione di II livello - insegnamenti comuni			
* <i>Chimica in Arti figurative, Scienze in Grafica.</i>	Ore settimanali		
	II periodo		III periodo
	III	IV	V
Italiano	3	3	3
Storia e Filosofia	3	3	3
Storia dell'arte	2	3	3
Inglese	2	3	3
Matematica e Fisica	3	3	3
Chimica	2*		
Scienze	2*		
Religione cattolica	1	1	1
Totale ore	16	16	16

Percorsi di istruzione di II livello - insegnamenti di indirizzo			
* <i>Al V anno 3 ore di Laboratorio di grafica e 3 di Laboratorio multimediale.</i>	Ore settimanali		
	II periodo		III periodo
	III	IV	V
ARTI FIGURATIVE			
Discipline pittoriche	4	4	4
Laboratorio di pittura	3	6	6
Plastica	3		
GRAFICA			
Discipline grafiche	4	4	4
Laboratorio di grafica	6	6	6*
Totale ore	10	10	10



**DAL RAPPORTO
DI AUTOVALUTAZIONE
AL PIANO
DI MIGLIORAMENTO**

Biblioteca

6. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

6.1 Prospetto riassuntivo

AREE DI INTERVENTO	PRIORITÀ	PROGETTI STRATEGICI
Risultati scolastici	Ridurre il numero dei debiti formativi; ridurre il divario tra le valutazioni delle materie di area comune e di quelle artistiche.	Progetto "Competenze liceali"
	Potenziare le abilità artistiche e manuali di base; aumentare la consapevolezza della specificità dei linguaggi; valorizzare i talenti; promuovere il successo formativo.	Progetto "Prospettive"
Competenze chiave di cittadinanza	Promuovere il rispetto dell'ambiente scolastico della Pilotta in quanto edificio storico e in quanto spazio comune, rafforzando il senso di appartenenza al Liceo.	Progetto "Scuola-museo" Progetto "Mappa dei luoghi"
	Prendersi cura della salute e del benessere psico-fisico della persona.	Progetto "Salute e benessere"
	Promuovere un uso competente e responsabile degli strumenti tecnologici.	Progetto "Competenze informatiche di base"
Risultati di lungo periodo	Accrescere la percentuale di coloro che proseguono gli studi con accesso universitario o accademico.	Progetto "Monitoraggio ex studenti"

6.2 Motivazione della scelta delle priorità

Il Liceo artistico racchiude in sé, fin dal nome, l'esigenza di un dialogo costruttivo, proficuo e continuo tra l'anima artistica e quella liceale. Le competenze che lo studente deve possedere al termine del corso devono consentirgli di affrontare con sicurezza la prosecuzione degli studi, all'Università o all'Accademia. La necessità di migliorare i risultati e uniformare le valutazioni dell'area artistica con quelle delle discipline di cultura generale diviene una modalità prioritaria per rispondere a tale obiettivo. Ai docenti si richiede la conoscenza e la condivisione degli obiettivi strategici dell'Istituto nel prossimo triennio, come qui definiti, e l'integrazione delle loro

specifiche attività nel progetto culturale di dialogo tra i due ambiti caratterizzanti la scuola: quello artistico e quello liceale.

6.3 Esiti dell'indagine post-diploma 2019 e 2020, condotta nell'ambito del progetto "Monitoraggio ex studenti"

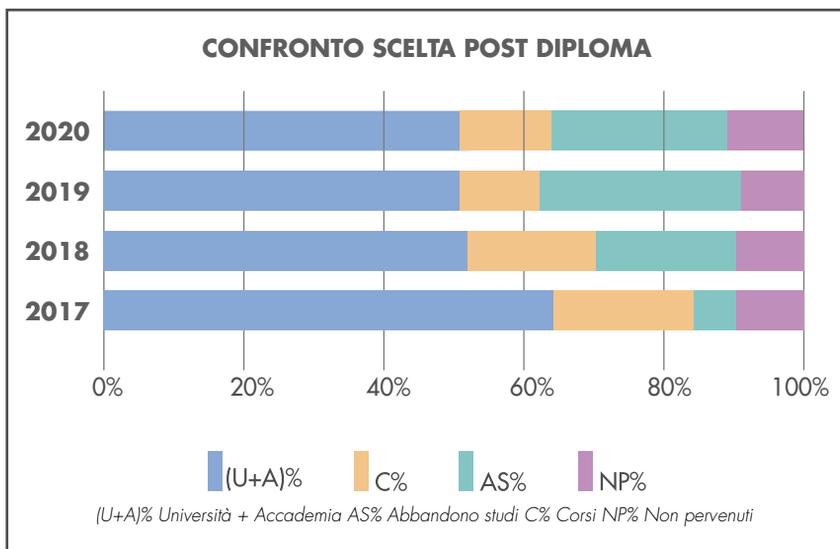
Al fine di compiere scelte rigorose e motivate riguardo al Piano di miglioramento, il Nucleo Interno di Valutazione del Liceo artistico Toschi ha ritenuto opportuno attuare la raccolta puntuale dei dati relativi ai percorsi post-diploma intrapresi dagli studenti. L'attività di monitoraggio, avviata nel 2017, costituisce infatti una importante occasione di confronto fra risultati attesi e raggiunti, che può condurre alla rimodulazione dell'offerta formativa oppure alla conferma dei percorsi intrapresi. Va da sé che in questo momento di ripartenza, dopo il difficile e destabilizzante periodo dell'emergenza sanitaria, l'indagine acquista una rilevanza particolare.

I dati raccolti riguardano le scelte compiute dai diplomati che hanno sostenuto l'Esame di Stato presso il nostro Liceo negli anni 2017, 2018, 2019 e 2020. Gli alunni sono stati contattati – tramite mail, chat o telefono – nel secondo autunno dopo il conseguimento del diploma, in modo da scongiurare il rischio di registrare come definitive scelte successivamente abbandonate. In questa sede, per ragioni di contesto, viene riportata soltanto la parte conclusiva dell'indagine, sufficiente a fornire un quadro complessivo; i dati, tuttavia, sono integralmente consultabili sul sito istituzionale (al quale si rimanda per un'analisi puntuale), all'interno di un report dettagliato che esplicita classi, indirizzi e relativi confronti, avvalendosi anche di tabelle e grafici esplicativi.

In questa sede si riportano una tabella e un grafico che mettono a confronto le scelte effettuate dai diplomati negli anni presi in considerazione, ponendo in evidenza numero di alunni intervistati e percentuali relative alle scelte effettuate, suddivise tra Università/Accademie e Corsi. Compaiono anche le percentuali dei diplomati che hanno abbandonato gli studi o che non è stato possibile contattare. A tale proposito una premessa è d'obbligo: i diplomati del 2017 risultano in numero ridotto rispetto al totale effettivo, in quanto, per un disguido tecnico, non è stato possibile acquisire i dati di una intera classe dell'indirizzo Grafica; nonostante ciò, i risultati rimangono comunque significativi.

ANNO	ALUNNI	(U+A)%	C%	AS%	NP%
2017	74	64	20	7	9
2018	143	53	17	21	9

2019	157	52	9	31	8
2020	171	52	11	27	10



Dall'analisi dei dati raccolti si possono trarre alcune conclusioni, elencate di seguito:

- crescita del Liceo. Come si può notare, il numero dei diplomati è costantemente aumentato nel corso degli anni, anche se si considera che nel computo relativo al 2017 manca una classe di Grafica (vedi sopra) e che il numero dei diplomati per quell'anno si attesta intorno ai 100 alunni. L'aumento degli iscritti, e quindi dei diplomati, nel nostro Liceo è coerente rispetto alle curve di aumento della popolazione scolastica, le quali da sole, tuttavia, non ne giustificano la notevole portata. Non è da escludere, tra gli altri fattori in gioco, quello dell'apprezzamento nei confronti della nostra offerta formativa.
- Non pervenuti. La percentuale dei dati non pervenuti si è mantenuta costante, dipendendo dalla mera modifica di indirizzi mail e numeri telefonici nel tempo, che fa sì che i contatti depositati in segreteria risultino talora inattivi.
- Abbandono studi. Si può notare come di anno in anno sia aumentata la percentuale di diplomati che hanno interrotto gli studi: tra i diplomati del 2019 il 31% ha abbandonato, mentre un lieve miglioramento si registra tra i diplomati del 2020 (27%). Dalle interviste è emerso che molti diplomati degli anni 2019 e 2020 hanno compiuto questa scelta perché in grave difficoltà nel seguire le lezioni a distanza, in particolare nei percorsi caratterizzati da attività laboratoriali. Si ritiene, dun-

que, che l'aumento di tale fattore possa essere stato influenzato dallo scenario pandemico, vale a dire che sia dovuto a cause "esogene" più che "endogene".

- Corsi. La scelta di proseguire gli studi frequentando corsi post-diploma è diminuita drasticamente tra i diplomati degli ultimi due anni presi in esame: si tratta all'incirca di un dimezzamento. Dal momento che i corsi sono molto costosi, si può ipotizzare che si preferisca investire, a parità di spesa, su percorsi ritenuti più strutturati e qualificanti, come quelli delle Università o delle Accademie.
- Università e Accademia. La scelta di questi percorsi si mantiene stabile, attestandosi a poco più del 50%. Si ipotizza infatti che i valori del 2017 risentano, riguardo a questo dato, della mancanza dei dati relativi a un'intera classe di Grafica, visto che in questo indirizzo non si registrano mai i valori massimi di affluenza all'Università. Un dato che non compare nei grafici riportati - e per il quale si rimanda al già citato report disponibile sul sito istituzionale - è quello relativo agli indirizzi universitari scelti dai nostri diplomati, che, significativamente, non sono necessariamente legati all'ambito artistico. L'analisi di questo dato evidenzia come il Liceo artistico Toschi abbia compiuto significativi passi in avanti nella direzione a suo tempo tracciata, verso la piena sinergia tra materie di cultura generale e discipline artistiche e laboratoriali: l'offerta formativa del nostro Liceo, insomma, consente agli studenti di scegliere con libertà il proprio percorso post-diploma, in base sì alle proprie autentiche inclinazioni, ma anche contando sul bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisite nei cinque anni della Scuola secondaria di II grado.

6.4 Indicatori degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

- a. Esiti degli scrutini intermedi, finali e integrativi e andamento delle insufficienze nelle discipline di area comune.
- b. Rilevazione del numero dei voti di Consiglio con cui, specialmente agli scrutini integrativi, si aiutano gli alunni che non hanno pienamente recuperato.
- c. Voti conseguiti all'Esame di Stato, nel senso che il voto finale dell'Esame sarà considerato indicativo: non si tratta solo di avere il maggior numero di promossi, ma soprattutto di verificare il voto conseguito (ad esempio, sarà significativo che tra i promossi pochi abbiano ottenuto la votazione di 60/100).
- d. Percentuale di iscritti all'Università o all'Accademia.
- e. Sostenibilità funzionale degli spazi: maggior senso di appartenenza e identità. Riduzione progressiva dei rifiuti indifferenziati.

6.5 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

Nelle precedenti edizioni del PTOF (2016-19 e 2019-22) l'accento veniva posto sul passaggio da Istituto d'arte a Liceo artistico, in modo che tale passaggio non rimanesse un'operazione nominale, ma fosse accompagnato da un reale accrescimento delle competenze nelle discipline di cultura generale, mantenendo comunque livelli adeguati nelle discipline d'indirizzo. Ritengo che questo risultato sia stato sicuramente conseguito nel biennio precedente la stagione del Covid-19: concordavano in questa direzione diversi indicatori tenuti sotto controllo, dal numero di iscritti all'Università, in crescita costante, ai risultati delle prove INVALSI, alle medie di ingresso dei nuovi iscritti al I anno comparate con il voto del diploma finale, alla riduzione dei debiti formativi, alla percezione quotidiana dei docenti. Potremmo prendere come momento culminante di questo percorso di crescita culturale il convegno, promosso dal MIUR, "Le discipline di cultura generale nelle Indicazioni nazionali per il Liceo artistico", tenutosi a Parma, proprio nella nostra Aula magna, nei giorni 11 e 12 aprile 2019, a cui hanno partecipato tutti i Licei artistici del Nord Italia, trattandosi di una questione condivisa da tutte le scuole di questo genere.

La stagione del Covid-19 e della Didattica a Distanza (aa.ss. 2019-20 e 2020-21) ha significativamente alterato la raccolta delle valutazioni e la didattica delle materie artistiche, poco praticabile a distanza; e, per quanto l'esperienza della DAD vada capitalizzata dai docenti, essa è stata penalizzante per la motivazione e l'impegno degli studenti in generale. Negli ultimi due anni scolastici inoltre il nostro Istituto si è trovato ad affrontare una grande crescita delle iscrizioni, che ha posto il problema dell'adeguatezza degli spazi didattici necessari per assicurare la qualità dell'insegnamento artistico. Tutto ciò per dire che lo scenario in cui si inserisce questo documento programmatico è piuttosto differente da quelli precedenti, differenza dovuta soprattutto a cause "esogene" ben più che a cause "endogene", cioè a ragioni che si generano all'esterno della scuola e che l'Istituto non può tenere sotto controllo.

Fatta questa premessa sul contesto sociale e culturale in cui ci troviamo a operare, il Liceo artistico Toschi conferma le linee di fondo del suo Piano di miglioramento (paragrafo 6.6) in considerazione di due ordini di ragioni: anzitutto per i risultati confortanti ottenuti nel periodo pre-Covid, che dimostrano l'efficacia delle azioni messe in campo, e anche per la necessità di consolidare i risultati raggiunti nell'area artistica e nelle discipline dell'area comune. Questo Atto d'indirizzo conferma e semplifica le linee di intervento (i cosiddetti "Progetti strategici triennali"), se si tiene conto che il DM n. 540 del 18 giugno 2019 ha istituito il corso sperimentale di Teatro, approvato per 5 anni (sperimentazione di cui verrà richiesto il rinnovo nell'anno in corso): il Liceo Toschi aderisce alla Rete dei quattro Licei artistici italiani autorizzati ad avviare la sperimentazione teatrale. Per effetto dell'apertura di questo nuovo indirizzo viene assegnata una nuova posizione al progetto strategico "Apertura ai nuovi linguaggi artistici della contemporaneità, in particolare dello spettacolo" (pa-

ragrafo 5.3.6 della precedente edizione) in quanto l'area dello spettacolo appare sufficientemente coperta dagli indirizzi Audiovisivo e multimediale, Scenografia e Teatro. L'area dei nuovi linguaggi artistici della contemporaneità rimane certamente al centro della nostra attenzione (si veda il testo iniziale), ma verrà coniugata con il tema della multimedialità e delle nuove tecnologie, che già nel PTOF 2019-22 costituiva un punto focale del Piano triennale di formazione dei docenti. In pratica le nuove tecnologie applicate all'esperienza artistica diverranno oggetto di studio e di insegnamento in tutti gli indirizzi, sia quelli in cui risulta più naturale sia in quelli in cui il loro uso appare meno immediato. Con ciò si intende ampliare l'area delle competenze e delle capacità progettuali dei nostri studenti e favorire il loro approccio all'arte contemporanea, offrendo loro gli strumenti per una migliore comprensione e produzione artistica personale.

Proprio nel convegno nazionale sopra ricordato venne ribadita l'esigenza del lavoro interdisciplinare come la strada che permette una reale integrazione fra le due aree del Liceo artistico, area comune e d'indirizzo: un'area di indirizzo fortemente connotata, non genericamente artistica. Lavoro interdisciplinare significa essenzialmente due forme di coordinamento fra i docenti, peraltro già avviati su questa strada: anzitutto nel triennio del Liceo artistico le discipline di area comune debbono "curvare" i propri contenuti verso le tematiche progettuali e laboratoriali di indirizzo (dei diversi indirizzi), costruendo percorsi di approfondimento, coerenti al loro interno e che conferiscono qualità all'insegnamento, esaltando la funzione dei Consigli di classe; ma lavoro interdisciplinare significa anche che i distinti indirizzi possono integrarsi in vista di un progetto comune e condiviso, mostrando agli studenti l'unità dell'attività artistica e creativa che oggi è una dimensione emergente dell'arte contemporanea. Quando si parla di interdisciplinarietà nei Licei artistici ci si rivolge a un'area di indirizzo determinata, ad esempio l'Architettura o la Scenografia, non genericamente intesa. Nella produzione di uno spettacolo dal vivo i contributi disciplinari si integrano direttamente: dalla costruzione degli oggetti di scena, al disegno dello spazio scenico, alla creazione e alla pittura dei fondali, alla conoscenza dei testi e altri ancora. Anche i saperi teorico-scientifici sono utili in questa prospettiva alla progettazione: la conoscenza delle proprietà fisiche dei materiali, della composizione dei colori, degli effetti della luce consentono di progettare con cognizione di causa il proprio lavoro. Ogni Consiglio di classe, specialmente nel triennio, deve progettare quantomeno un percorso comune che integri e unifichi le singole discipline all'interno di un progetto. Non bisogna temere di rinunciare a qualche contenuto o autore: il lavoro interdisciplinare offre la possibilità di esercitare al meglio le capacità di analisi e di sintesi, di progettazione (che è la finalità generale del nostro istituto) e di affinare le proprie competenze anche nel lavoro manuale. E naturalmente anche i riferimenti alla Storia dell'arte e alla Letteratura risultano essenziali in quanto permettono la piena comprensione della ricchezza di un'opera. Siamo il Liceo delle immagini, da sempre

insegriamo a leggere e a creare immagini (che devono possedere una certa qualità estetica): l'esperienza della visione potrebbe apparire scontata, ma rivela tutta la ricchezza di contenuti e di significati presenti nell'opera alla luce di quei riferimenti iconografici che è compito della Storia dell'arte e della letteratura insegnare. La consuetudine nel decostruire le immagini, fisse oppure in movimento, affina la capacità analitica e sintetica dei nostri studenti, conduce alla formazione di uno spirito critico e di una capacità interpretativa che poi convergono in una progettazione personale che definiamo creatività. Non pensiamo infatti che la creazione artistica sia frutto solo di ispirazione o di misteriosi processi cerebrali; crediamo piuttosto che la creatività nasca sul terreno del lavoro, totalmente culturale, della interpretazione di idee, di esperienze e conoscenze che continuamente la arricchiscono. Abbiamo un'idea che ci guida, un'idea del Liceo artistico che possiamo condensare in una formula sibillina ma efficace: cultura - critica - creatività.

6.6 Piano di miglioramento

In continuità con il lavoro in corso nell'ultimo anno del triennio 2019-2022, al fine di individuare i progetti strategici triennali, si riprendono le seguenti aree di intervento:

1. risultati scolastici;
2. competenze chiave di cittadinanza;
3. risultati di lungo periodo.

6.6.1 Area risultati scolastici

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Migliorare le competenze degli studenti in uscita dal biennio, per metterli in condizione di affrontare al meglio il triennio del Liceo artistico.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Sensibile riduzione dei debiti formativi nelle varie discipline e sensibile miglioramento nei risultati delle prove INVALSI per le discipline coinvolte.
ATTIVITÀ PREVISTE	Corsi di recupero nelle classi I e II (ed eventualmente nelle classi III, compatibilmente con l'organico a disposizione) attraverso il docente di organico potenziato, secondo le indicazioni dei docenti curricolari per le discipline comuni; eventuali sportelli permanenti pomeridiani per il recupero di Matematica, Inglese e Storia dell'arte, con partecipazione obbligatoria degli studenti su indicazione dei docenti.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Esiti degli scrutini del I periodo; esiti degli scrutini di fine anno; esiti delle prove INVALSI per le discipline coinvolte.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Sperimentare nuove forme di intervento didattico con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato.

RISORSE UMANE	Organico di potenziamento.
INDICATORI UTILIZZATI	Esiti degli scrutini intermedi, finali e integrativi e dei relativi flussi delle insufficienze; risultati delle prove INVALSI per le classi II; voto medio nelle prove all'Esame di Stato.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Nell'arco del triennio si punta a ottenere una significativa riduzione dei debiti. Inoltre si attende una riduzione al minimo del ricorso al "voto di Consiglio".

b. PROGETTO "PROSPETTIVE"

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Mantenere elevati livelli di competenze all'uscita dal biennio, in modo che i nostri studenti siano padroni delle tecniche fondamentali di rappresentazione (disegno dal vero, disegno geometrico, modellazione plastica, fotografia) e che possano quindi scegliere l'indirizzo triennale con cognizione di causa.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Superamento delle incertezze nelle tecniche di rappresentazione della figura nello spazio da parte degli alunni più deboli in Discipline grafiche e pittoriche e Discipline geometriche.
ATTIVITÀ PREVISTE	In Discipline grafiche e pittoriche e Discipline geometriche si ricorrerà per gli alunni in difficoltà a esercitazioni sotto la supervisione del docente.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Attività di recupero/consolidamento delle abilità rappresentative fondamentali, in cui si dovrà acquisire padronanza (ad esempio, la prospettiva, le ombre, la composizione, le strutture della forma, la spazialità dei piani etc.).
OBIETTIVI DI PROCESSO	Attivare interventi individualizzati e a gruppi (cooperative learning) per migliorare la conoscenza della realtà e la sua rappresentazione attraverso i sistemi fondamentali, geometrici e dal vero.
RISORSE UMANE	Organico di potenziamento.
INDICATORI UTILIZZATI	Riduzione progressiva delle valutazioni insufficienti; registrazione dei miglioramenti personali nel percorso individualizzato; diario di bordo; padronanze tecniche nei vari sistemi di rappresentazione.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Riduzione fino alla scomparsa dei debiti formativi nelle discipline artistiche di base come segnale di una acquisizione medio-buona della manualità e della competenza generale e media delle modalità rappresentative grafico-spaziali.

6.6.2 Area competenze chiave di cittadinanza

a. PROGETTO “SCUOLA-MUSEO”

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Padronanza del linguaggio specifico della disciplina di Storia dell'arte; conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico conservato presso il liceo.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Acquisizione del linguaggio disciplinare specifico di Storia dell'arte, che deve essere posseduto con la più ampia padronanza possibile da tutti gli studenti, dedicando – nel perseguimento dell'obiettivo – un'attenzione particolare agli alunni con DSA.
ATTIVITÀ PREVISTE	a) Un docente di Storia dell'arte dell'organico del Liceo (oppure, in alternativa, un esperto esterno individuato dall'Istituto) curerà e condurrà visite guidate programmate all'Aula magna, alla Gipsoteca e alla Sala Bartolini del Liceo. Destinatari dell'attività saranno, prioritariamente, le classi del biennio dell'Istituto; b) uno studioso d'arte, membro dell'Accademia nazionale di belle arti di Parma, curerà e condurrà invece visite guidate programmate al Museo presso la sede dell'Accademia, ubicata al primo piano della palazzina con gli uffici del Liceo. Destinatari dell'attività saranno, prioritariamente, le classi IV dell'Istituto; c) il docente di Storia dell'arte dell'organico potenziato sarà inoltre impegnato nell'affiancamento in aula degli studenti con DSA e/o BES.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Posto che il livello di apprendimento medio degli studenti del Liceo in Storia dell'arte si può considerare accettabile, si intende perseguire – essenzialmente – un obiettivo di potenziamento. Permane tuttavia la necessità, al tempo medesimo, di perseguire anche un obiettivo di recupero.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Acquisizione della consapevolezza dell'identità storica e monumentale dei luoghi in cui ha sede il liceo.
RISORSE UMANE	a) Un docente di Storia dell'arte dell'organico del Liceo (oppure, in alternativa, un esperto esterno individuato dall'Istituto), che curerà e condurrà le visite guidate all'Aula magna, alla Gipsoteca e alla Sala Bartolini del Liceo; b) uno studioso d'arte, membro dell'Accademia nazionale di Belle arti di Parma, che curerà e condurrà le visite guidate al Museo presso la sede dell'Accademia; c) un docente di organico potenziato di Storia dell'arte.
INDICATORI UTILIZZATI	Assunzione di un ruolo attivo e propositivo degli studenti verso la catalogazione, la tutela e il restauro dei beni artistici conservati nel Liceo, nella Pilotta, in città.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Raggiunti livelli qualitativi soddisfacenti nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio disciplinare specifico di Storia dell'Arte, il progetto si orienterà principalmente verso la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio artistico conservato presso il Liceo: un patrimonio considerato parte integrante del “museo diffuso” ospitato nel Complesso monumentale della Pilotta. Risultato ultimo dell'iniziativa sarà,

	dunque, l'acquisizione di competenze di base nell'ambito della catalogazione, della tutela, della conservazione dei beni storico-artistici; competenze ritenute fondamentali per uno studente di Liceo artistico.
--	---

b. PROGETTO "MAPPA DEI LUOGHI"

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Il rispetto dell'ambiente scolastico; la sostenibilità funzionale degli spazi più qualificati (laboratori e aule speciali) e dei luoghi di passaggio; l'esigenza di migliorare la percezione degli ambienti scolastici.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Sensibilizzare a un comportamento corretto in uno spazio pubblico, ovvero di tutti; intensificare il controllo degli spazi all'inizio e alla fine delle lezioni (lasciare in ordine per trovare in ordine); mantenere la pulizia dell'ambiente scolastico e individuare gli spazi più esposti ai comportamenti disfunzionali (Mappa dei luoghi); migliorare la raccolta differenziata selezionando con attenzione i materiali, specialmente la carta.
ATTIVITÀ PREVISTE	Il progetto richiede la partecipazione attiva di tutti: studenti, insegnanti e tutto il personale non docente della scuola. Fondamentale sarà il lavoro di sensibilizzazione da parte degli insegnanti verso gli studenti, specialmente nei confronti delle classi I, affinché conoscano gli spazi significativi imparando a viverli con rispetto. In ogni classe si individuerà uno studente che avrà il compito di segnalare tempestivamente le criticità, creando una rete per la tutela degli ambienti e un monitoraggio costante degli stessi (Mappa dei luoghi).
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La condivisione totale degli spazi e la rotazione oraria nei laboratori e nelle aule speciali richiede una cura maggiore degli ambienti e una consapevolezza più attenta del luogo in cui ha sede il Liceo; un luogo durevole e vulnerabile al tempo stesso: il Palazzo della Pilotta, sede dei Musei statali della città.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Riconoscere l'alto valore formativo, sociale e culturale, dei luoghi scolastici e in particolare degli edifici che sotto il profilo storico e artistico, come il Palazzo della Pilotta, educano alla conoscenza e al rispetto del patrimonio monumentale.
RISORSE UMANE	Tutti gli insegnanti, tutti gli studenti, tutto il personale non docente della scuola. Un referente per la stesura della Mappa dei luoghi.
INDICATORI UTILIZZATI	Ambienti più ordinati e puliti; rifiuti differenziati correttamente raccolti; rifiuti indifferenziati in riduzione.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Rendere sostenibili funzionalmente gli spazi, migliorando le condizioni dell'ambiente scolastico; potenziare il senso di appartenenza e di identità comune che si riflette nell'ambiente scolastico, traendo vantaggio dalla vivibilità e dall'atmosfera dello stesso, ovvero dal fascino del luogo; migliorare la raccolta differenziata.

c. PROGETTO “SALUTE E BENESSERE”

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Incentivare la salute e il benessere psico-fisico della persona.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Raggiungere adeguata consapevolezza dell'importanza della salute e del benessere psico-fisico della persona; migliorare la visione critica delle tematiche sensibili inerenti alla salute attraverso dibattiti; saper gestire in modo autonomo le diverse situazioni inerenti al benessere della persona.
ATTIVITÀ PREVISTE	Incontri a tema diversi per ogni anno scolastico. Classi I: WEB, SOCIAL e CYBERBULLISMO, per sensibilizzare gli studenti a un uso corretto delle moderne tecnologie comunicative, farli diventare consapevoli delle conseguenze di un incontrollato e scorretto loro impiego e affrontare il fenomeno del cyberbullismo. Classi II: ALIMENTAZIONE, per creare consapevolezza su come e cosa mangiare, salvaguardando salute fisica e mentale. Classi III: DIPENDENZE, per affrontare il fenomeno dal punto di vista medico-sanitario e dal punto di vista legale. Classi IV: SALVAGUARDIA AMBIENTALE, per rendere consapevoli gli studenti delle problematiche ambientali e che, attraverso le proprie azioni quotidiane, si può intervenire sulla tutela del nostro ecosistema. Classi V: SICUREZZA STRADALE, per riflettere sull'importanza di un comportamento corretto durante la guida e le conseguenze positive di tali osservanze. Classi del triennio: CONTRASTO AI VARI ATTI DI VIOLENZA, per promuovere riflessioni e comportamenti utili a prevenire atteggiamenti di violenza di qualsiasi genere.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	Sono stati identificati per ogni anno scolastico argomenti coerenti rispetto ai livelli di maturità e alle esigenze dei vari periodi di crescita.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Rendere gli studenti capaci di un ragionamento critico e autonomo sui temi affrontati durante il ciclo scolastico.
RISORSE UMANE	Vengono a essere interessate tutte le classi dell'Istituto con incontri di 2 ore circa in orario curricolare, attraverso discussioni e confronti con esperti esterni.
INDICATORI UTILIZZATI	Dibattiti e approfondimenti sulle tematiche trattate; compilazione da parte degli studenti di questionari di gradimento sulle tematiche affrontate.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Attraverso un percorso organizzato e programmato durante tutto il ciclo di studi (5 anni), ottenere un miglioramento delle competenze di cittadinanza relative al benessere psico-fisico della persona.

d. PROGETTO “COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE”

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Promuovere negli studenti un utilizzo competente, consapevole e responsabile degli strumenti tecnologici.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Alfabetizzazione sulla gestione di informazioni e dati; gestione dei file; comunicazione e collaborazione attraverso gli strumenti informatici; sicurezza digitale; Office Automation.
ATTIVITÀ PREVISTE	Due moduli, il primo di alfabetizzazione, il secondo relativo all'Office Automation.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	I docenti, in particolare quelli di indirizzo, hanno evidenziato, da parte degli studenti, un approccio non sufficientemente competente e critico alle opportunità offerte dall'Informatica, situazione emersa con particolare evidenza durante l'emergenza sanitaria, con il ricorso obbligato alla Didattica a Distanza.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Rendere gli studenti consapevoli del fatto che la competenza digitale, facente parte delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, concorre alla realizzazione personale, alla cittadinanza attiva e all'inclusione sociale.
RISORSE UMANE	Esperto esterno.
INDICATORI UTILIZZATI	Osservare negli studenti lo sviluppo di una maggior confidenza e, al tempo stesso, di un approccio maturo e cosciente agli strumenti informatici.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Potenziare le competenze digitali, acquisendo padronanza d'uso e consapevolezza critica, con riferimento al quadro europeo del DigComp 2.2.

6.6.3 Area risultati di lungo periodo**a. PROGETTO “MONITORAGGIO EX STUDENTI”**

PRIORITÀ A CUI SI RIFERISCE	Verificare la percezione che l'utenza ha della scuola, cioè quella di Liceo artistico nella sua valenza complessiva: un percorso formativo propedeutico alla prosecuzione degli studi negli ambiti più svariati, non solo artistici.
TRAGUARDO INTERMEDIO	Elaborare un'attività di monitoraggio delle scelte post-diploma dei nostri ex studenti, raccogliendo i dati direttamente da questi ultimi (contatti telefonici e multimediali).

ATTIVITÀ PREVISTE	Le attività previste non ricadono direttamente sugli studenti, ma sulle figure preposte al monitoraggio e alla restituzione degli esiti.
SITUAZIONE SU CUI SI INTERVIENE	La percezione che i nostri studenti e le loro famiglie hanno della nostra offerta formativa è ormai da tempo attestata sul fatto che il nostro Liceo prepari a un percorso post-diploma articolato su varie scelte (Università, Accademie, Corsi), pur mantenendo in ambito artistico una spendibilità professionalizzante. È importante comunque lavorare sulla consapevolezza, delle famiglie e dei ragazzi, di aver scelto un Liceo artistico nella sua piena valenza.
OBIETTIVI DI PROCESSO	Migliorare l'orientamento in uscita potenziando l'informazione sui percorsi post-diploma; rafforzare la percezione del Liceo come offerta formativa intermedia e non solo finale.
RISORSE UMANE	I componenti del Nucleo Interno di Valutazione d'Istituto lavorano al tracciamento dei percorsi post-diploma intrapresi dai nostri studenti.
INDICATORI UTILIZZATI	Dati raccolti attraverso interviste agli ex alunni.
TRAGUARDO FINALE TRIENNALE	Il punto d'arrivo è duplice: se da una parte il ritorno d'informazione ci consente di effettuare un'indagine statistica sui percorsi post-diploma intrapresi, dall'altra, aspetto ancora più importante, ci consente di poter migliorare l'offerta formativa in funzione di quelle che sono le esigenze e le realtà che di anno in anno mutano e si vanno delineando.

6.7 Aggiornamento a.s. 2023-2024 – Prospetto riassuntivo

AREE DI INTERVENTO	PRIORITÀ	TRAGUARDO	PROGETTI STRATEGICI
Risultati scolastici	Promuovere il successo formativo riducendo il divario tra le valutazioni delle materie di area comune e di quelle artistiche.	Riduzione del numero dei debiti formativi nelle materie di area comune.	a. Progetto "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (DM 65/2023)
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.	Allineamento dei risultati delle prove di Italiano e Matematica al punteggio medio.	b. Piano "Scuola 4.0" (DM 218/2022)

Competenze chiave europee	Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo di tutte le competenze chiave europee.	Allineamento dei risultati delle prove di Italiano e Matematica al punteggio medio.	c. Linee guida per l'orientamento (DM 328/2022)
Risultati a distanza	Accrescere la percentuale degli studenti che proseguono gli studi con accesso universitario o accademico.	Aumento del numero di diplomati iscritti a percorsi di studi superiori, mantenendo invariato o migliorandone il rendimento, in modo che si allineino alla media provinciale.	d. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" (DM 170/2022)

6.7.1 Progetti strategici 2023-2025

a. Linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Con il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 aprile 2023, n. 65, si destinano risorse relative alla linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR con il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti. Uno dei target è, inoltre, quello di garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM, alla computer science e alle competenze multilinguistiche, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare.

Il Liceo Toschi ha costituito un team di lavoro composto da docenti di discipline differenti, che, partendo dalla situazione attuale, attuò una progettazione mirata a rafforzare nella scuola la cultura scientifica e la forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale e, nello stesso tempo, a favorire l'internazionalizzazione dell'Istituto e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

b. "Piano Scuola 4.0" in attuazione della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione

europea – Next Generation EU

b.1 Next Generation Classrooms (Azione 1)

Per il Liceo artistico Toschi l'azione 1 del piano Scuola 4.0 del PNRR costituisce una preziosa opportunità, quella di promuovere un utilizzo diffuso e trasversale di metodologie laboratoriali e attive all'interno dell'Istituto.

Nel corso della fase progettuale si sono prese in esame le specificità della scuola, che per la natura stessa delle materie caratterizzanti va già nella direzione auspicata dal piano: per quanto riguarda le materie di indirizzo, la didattica attiva è decisamente "strutturale". Inoltre, aspetto particolarmente significativo, il nostro Liceo da sempre applica un modello "ibrido", con i gruppi classe che si spostano quotidianamente tra aule tematiche e non. Le scelte compiute, dunque, intendono favorire, attraverso la trasformazione degli ambienti di apprendimento, l'applicazione di metodologie attive e laboratoriali anche nelle materie comuni, oltre che l'utilizzo delle nuove tecnologie in quelle artistiche. Accanto alle peculiarità illustrate, il nostro Istituto ha dovuto tenere conto, nella fase progettuale, di almeno due criticità rispetto alla realizzazione degli scopi dell'azione 1: in primo luogo, nelle numerose aule tematiche dedicate alle discipline artistiche sono presenti attrezzature non sacrificabili; ad esempio, i grandi banchi da disegno (geometrico, architettonico, grafico e pittorico) non permettono "rapide configurazioni" e al contempo non possono essere sostituiti con arredi modulari, visto che risultano indispensabili all'apprendimento laboratoriale. In secondo luogo, da un lato la nostra scuola occupa un antico palazzo storico di Parma, la Pilotta, caratterizzato da ambienti talvolta angusti e dalla presenza di opere di pregio, dall'altro ha visto, negli ultimi anni, una crescita notevole degli iscritti, che ha portato giocoforza a rinunciare a tutti gli spazi in precedenza non utilizzati per le lezioni curricolari (ad esempio, il laboratorio di informatica).

Considerato quanto sopra illustrato, si è pervenuti alla seguente sintesi: si è deciso di mantenere il modello denominato "ibrido" e si è pensato di promuovere il ricorso alla didattica attiva in tutte le discipline, sostituendo in diverse aule, artistiche e fisse, gli strumenti di proiezione ormai deteriorati, in taluni casi pressoché inutilizzabili (LIM, proiettori), con schermi digitali di ultima generazione collegati a dispositivi per la videoconferenza, e i pc d'aula obsoleti con macchine funzionali all'utilizzo delle applicazioni più recenti. Dal momento che nelle aule "tradizionali", in quanto dotate di banchi singoli, è possibile prevedere una rapida riconfigurazione degli spazi a seconda della materia e degli obiettivi, si è stabilito di rendere disponibili ai diversi piani carrelli tecnologici dotati di dispositivi individuali (notebook e tablet) che favoriranno l'applicazione di approcci laboratoriali e attivi. Due aule verranno poi completamente riconfigurate come aule tematiche, una per l'apprendimento linguistico e una per le discipline STEM. Infine, è previsto l'allestimento di un'aula polifunzionale per l'inclusione, con dispositivi individuali (notebook, tablet), software specifici e po-

stazioni flessibili.

b.2 Next Generation Labs (Azione 2)

L'azione 2 del piano Scuola 4.0 del PNRR offre al Liceo artistico Toschi la possibilità di ampliare la propria offerta formativa, fornendo alle studentesse e agli studenti competenze digitali specifiche attraverso l'effettiva simulazione di spazi e processi legati alle nuove professioni artistiche e l'utilizzo consapevole di attrezzature tecnologiche avanzate, utili a realizzare progetti di qualità e gratificanti.

Il punto di riferimento della progettazione è stata l'articolazione della scuola in 6 indirizzi, Architettura e ambiente, Arti figurative, Audiovisivo e multimediale, Grafica, Scenografia e Teatro (sperimentazione). Al riguardo è importante sottolineare che il profilo in uscita degli studenti, pur garantendo l'acquisizione di competenze trasversali comuni, è caratterizzato da una particolare eterogeneità dei saperi e delle abilità, della quale è stato necessario tenere conto in fase di progettazione. Per questo motivo, fra le molte tipologie possibili di laboratorio artistico digitale, le scelte compiute sono state ispirate al criterio dell'interdisciplinarietà e della possibilità di lavorare in modo trasversale rispetto alle discipline, artistiche e comuni, allo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di studentesse e studenti. Labs eccessivamente specialistici, infatti, avrebbero avuto lo svantaggio di ricadere soltanto su singoli indirizzi.

Considerato quanto sopra illustrato, si è pervenuti alla seguente sintesi: si è deciso di creare tre Labs, un Laboratorio di fabbricazione digitale sul modello dei FabLab, un'Officina della comunicazione digitale ispirata alle Audio Room e, infine, un Centro stampa digitale per realizzare pubblicazioni, dalla veste grafica fino al confezionamento. Gli ambiti professionali di riferimento saranno la creazione di prodotti e servizi digitali, il making e la modellazione 3D, la comunicazione digitale, tutti, com'è naturale in un Liceo artistico, legati al settore economico della cultura. I tre laboratori sono pensati in modo da promuovere una didattica flessibile e attiva e favorire metodologie innovative quali il job shadowing, cioè l'osservazione diretta dell'esercizio professionale, il work based learning e il project based learning. Inoltre, l'esperienza dell'ideazione, pianificazione e realizzazione di prodotti e servizi, che è già largamente applicata nel nostro Istituto, specie attraverso la sinergia tra le materie progettuali e laboratoriali di indirizzo, verrà aggiornata tramite l'introduzione di nuove tecnologie. La nostra scuola, infine, da sempre tiene vivo un costante dialogo con il mondo esterno: la costruzione di alleanze con imprese, Università, centri di ricerca, enti pubblici e associazioni culturali costituisce un'attività strutturale e continua della nostra offerta formativa. Attraverso l'introduzione di dotazioni digitali professionali questa apertura verso il territorio verrà potenziata e resa ancor più significativa, e al contempo contribuirà a valorizzare, mediante l'acquisizione di linguaggi e processi inediti, la creatività dei nostri studenti e studentesse.

c. Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Si riporta di seguito la progettazione dei moduli di orientamento formativo del Liceo Toschi:

CLASSE III

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	ORE
Rinforzare il metodo di studio	Ricerca e comprensione di testi in rete; valutazione dell'affidabilità delle fonti	Docenti	Letture ed esercitazioni su fonti digitali	8
	Didattica orientativa	Docenti	Riflessioni sulla funzione delle discipline	
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM	Docenti ed esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	
Conoscere sé stessi e le proprie attitudini	Educazione alla scelta per il futuro	Esperti Università	Potenziamento delle competenze per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale	19
	Eventi con esperti esterni	Autori di libri e pubblicazioni, personaggi motivatori, esperti sui temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali, attualità, legalità, arte, economia, salute etc..	
	Progetti extracurricolari a carattere orientativo	Esperti esterni e docenti	Laboratori (teatro, fotografia, videoediting, sport, volontariato etc.); riflessioni sulle proprie emozioni	
	Incontri con il tutor per l'orientamento	Docente tutor	Colloqui individuali; colloqui con le famiglie	
	Compilazione E-Portfolio	Docente tutor	Scelta del capolavoro; accesso alla piattaforma	

Conoscere il territorio	Visite guidate di carattere orientativo	Docenti referenti delle strutture coinvolte	Individuazione dei saperi collegati all'esperienza: riflessioni sulle proprie emozioni	3
	Incontri con soggetti del terzo settore	Docenti referenti degli enti	Esperienze in situazione	

CLASSE IV

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	ORE
Rinforcare il metodo di studio	Didattica orientativa	Docenti	Riflessioni sulla funzione delle discipline artistiche	3
	Sviluppo e rinforzo delle competenze STEM	Docenti ed esperti esterni	Progetti di didattica innovativa	
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati professionisti	Docenti ed ex studenti	Racconti di storie di successo	8
	Progetto imprenditorialità	Università	Individuazione delle doti dell'imprenditore; esercitazioni su spirito di creatività e innovazione	
Conoscere sé stessi e le proprie attitudini	Eventi con esperti esterni	Autori di libri e pubblicazioni; personaggi "motivatori"; esperti su temi individuati	Incontri divulgativi su temi culturali, artistici, di attualità, legalità, economia, salute etc.	8
	Progetti extracurricolari di carattere orientativo	Esperti esterni e docenti	Laboratori; riflessioni sulle proprie emozioni	
	Incontri con il tutor per l'orientamento	Docente tutor	Colloqui individuali; colloqui con le famiglie	
	Compilazione E-Portfolio	Docente tutor	Scelta del capolavoro; accesso alla piattaforma dedicata	

Conoscere il mondo del lavoro	Normativa e modulistica in materia di lavoro; contratti di lavoro	Docenti ed esperti esterni	Lezione partecipata	8
	Ricerca di lavoro	Docenti; agenzie del lavoro	Redazione del curriculum vitae e della lettera di presentazione; simulazione colloqui lavoro	
	Visita presso enti di lavoro	Docenti; centro per l'impiego	Visita guidata; intervista	
Conoscere il territorio	Visite presso imprese	Docenti e imprenditori	Visita guidata; intervista	3

CLASSE V

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	ORE
Lavorare sullo spirito di iniziativa e sulle capacità artistico-impresonditoriali	Incontri con ex alunni diventati professionisti	Docenti ed ex studenti	Racconti di storie di successo	2
Lavorare sulle capacità comunicative	Dibattiti su temi di interesse generale e su temi specialistici	Docenti ed esperti esterni	Esercitazioni sul public speaking; organizzazione di gare di debate; presentazione di eventi	4
Lavorare su sé stessi e sulla motivazione	Eventi con esperti esterni	Personaggi motivatori	Incontri divulgativi su temi culturali, artistici, di attualità, legalità, economia, salute etc.	13
	Progetti extracurricolari di carattere orientativo	Esperti esterni e docenti	Laboratori; riflessioni sulle proprie emozioni	
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Docente tutor	Colloqui individuali; colloqui con le famiglie	
	Compilazione E-Portfolio	Docente tutor	Sceita del capolavoro; accesso alla piattaforma dedicata	

Conoscere la formazione superiore	Offerta universitaria	Docenti Università e docenti	Incontri con docenti; orientamento; visite guidate	10
	Formazione presso ITS	Referenti ITS e docenti	Incontri con esperti; visite guidate	
	Incontri con altre agenzie formative	Referenti agenzie e docenti	Incontri con esperti	
	Programma Erasmus	Referenti agenzie e docenti	Incontro per la presentazione del programma	
	Studi e carriere nelle discipline STEM	Docenti e docenti Università; professionisti del settore	Attività di orientamento ad alto contenuto innovativo	
Conoscere il territorio	Visite presso imprese	Docenti e imprenditori	Visite guidate e interviste	2

d.1 Linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

Il Liceo artistico Toschi è una realtà complessa, che raccoglie alunni da un bacino d'utenza vasto e con provenienze variegata dal punto di vista socioeconomico. Sono quasi un quinto del totale gli studenti con BES o DSA, molti quelli con background migratorio nel nucleo di origine. La struttura curricolare del Liceo artistico, a metà tra il tradizionale percorso liceale e la scuola vocazionale, crea una varietà di bisogni, ma anche di punti di forza. I fondi destinati alle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica che il PNRR fornisce saranno un'occasione per sperimentare modalità didattiche modellate su bisogni reali e urgenti di singoli elementi o gruppi, anche tenendo conto della specificità della scuola e dell'alta percentuale di persone con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Si intende creare azioni di mentoring individuale suddivise in diversi momenti nel corso della durata del progetto: si chiederà ai Consigli di classe soprattutto del biennio di individuare precocemente quali casi si dimostrano a rischio per uno o più motivi. Gli interventi saranno creati in maniera modulare per poter spostare il peso dell'azione nella direzione necessaria, ma saranno generalmente composti da momenti di supporto psicologico, di individuazione di un metodo di studio personalizzato (che tenga conto di punti di forza e di debolezza individuali) e di sedute con esperti di orientamento.

Per quanto riguarda il recupero delle competenze di base si sono individuate le discipline nelle quali le lacune causano spesso cali importanti di motivazione negli

studenti, cioè Inglese e Matematica: queste materie saranno al centro di un sistema modulare di sportelli organizzati verticalmente. I dipartimenti disciplinari individueranno nuclei tematici trasversali, non legati alla classe di frequenza, in cui le lacune risultano più frequenti e compromettenti per la riuscita scolastica, mentre i Consigli di classe indirizzeranno i singoli alunni verso i moduli specifici di cui necessitano per creare possibilità di successo. Si intende dedicare alcuni degli sportelli in modo specifico agli alunni con DSA, poiché spesso necessitano di una didattica costruita sul loro specifico funzionamento neurologico e non solo su competenze linguistiche o matematiche. Saranno implementati momenti di riflessione su modi efficaci di creare supporti per lo studio quali mappe concettuali e altri tipi di schematizzazioni.

Si confermeranno i corsi di Italiano per gli studenti di origini straniere: non sono soltanto i NAI ad avere difficoltà in questo senso, ma anche studenti che nella quotidianità usano la lingua italiana solo fuori casa, e che faticano ad applicarla a scuola come lingua di studio. Per questo motivo si cercherà di articolare i corsi su due livelli distinti.

d.2 Riparto delle risorse PNRR per la Riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica

Decreto ministeriale 2 febbraio 2024, n. 19, relativo al riparto delle risorse per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, in attuazione del PNRR - Investimento M4C111.4, finanziato dall'Unione europea - Next generation EU.

L'Istituto ha già beneficiato di fondi stanziati tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e specificamente destinati al Contrasto alla Dispersione scolastica. Chiuso il primo stralcio, riferito al Decreto Ministeriale 170 del 2022, dal 2025 si accederà a quelli relativi al DM 19 del 2024. Grazie all'esperienza maturata nell'ultimo anno è stato possibile calibrare con maggior precisione gli interventi per aumentarne l'efficacia. Il raccordo tra il gruppo di lavoro e i Consigli di Classe diviene lo snodo centrale per un'azione tempestiva, non solo per quanto riguarda l'individuazione di fragilità negli apprendimenti, ma anche per far fronte a difficoltà di ordine diverso, che siano debolezza nel metodo di studio o cali di motivazione.

Entro settembre 2025 saranno predisposti più di 70 percorsi individuali di mentoring con personale altamente formato, proveniente da realtà che vantano una grande esperienza nel lavoro con adolescenti. Dato che in passato è stata la componente del metodo di studio a dare più problematiche, si è chiesto di lavorare in particolare in quel campo, senza tralasciare tuttavia bisogni di origine diversa, fornendo un supporto motivazionale e, se necessario, di orientamento o riorientamento.

Saranno confermati gli interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base in Matematica, Inglese e nelle discipline di indirizzo (più di 30 azioni da 10 ore ciascuna): potendo lavorare su gruppi di alunni e alunne di dimensioni contenute e

avendo a disposizione una programmazione scandita su diversi momenti dell'anno scolastico si auspica un'azione che risulti capillare e mirata alle singole debolezze: si conserverà dunque un approccio modulare, che individui nuclei tematici trasversali che consentano, un beneficio immediato. Continuerà ad essere tenuta in considerazione la presenza di molti studenti e studentesse con DSA, che potranno sfruttare momenti a loro dedicati con metodologie e strategie specifiche.

Gli interventi definiti dal progetto co-curricolari saranno invece utili a sottolineare la specificità del Liceo Artistico, potenziando abilità pratiche e laboratoriali che sono al centro della didattica dell'Istituto: sarà dunque possibile offrire approfondimenti su particolari tecniche artistiche che nelle ore curricolari non avrebbero modo di essere trattate con altrettanta completezza, cercando inoltre di venire incontro ad alcuni interessi specifici degli iscritti nel campo di nuove forme artistiche ed espressive. L'essere in grado di valorizzare l'elemento vocazionale e l'importanza della manualità nella scuola sarà un fondamentale punto di forza delle azioni progettate.

e. PNRR - D.M. 66 /2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale Piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca

Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università

Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale (D.M. 66/2023)

Dall'anno scolastico 2024-25 partirà la linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell’istruzione e del merito, la formazione di “circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione”. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

Il DM del 12 aprile 2023 n. 66 è finalizzato alla realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell’organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu.



**IL PIANO TRIENNALE
DI FORMAZIONE
IN SERVIZIO
DEI DOCENTI**

Scuola di scultura

7. IL PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE IN SERVIZIO DEI DOCENTI

Nell'ottica di superare la frammentazione delle iniziative e dei percorsi individuali di aggiornamento nonché di favorire l'acquisizione di competenze strutturate per tutti gli insegnanti, il Collegio dei docenti valuta opportuno concentrare le energie e le risorse verso obiettivi unitari: pertanto l'attività formativa sarà articolata in cinque ambiti da sviluppare anno per anno.

Il Piano triennale di formazione del Liceo Toschi prende innanzitutto spunto dalle priorità nazionali indicate dal Ministero, si sviluppa in una serie di iniziative elaborate dall'Istituto come ente accreditato per la formazione (CCNL 2006-2009, art. 67, c. 2), nonché come espressione dell'autonoma capacità progettuale e di ricerca del Collegio dei docenti, si completa e si declina infine con i singoli piani individuali di sviluppo professionale dei docenti.

Prendendo a riferimento il prospetto delle priorità definite a livello nazionale dal Ministero, il Collegio dei docenti individua cinque settori di formazione prioritari su cui costruire, anno per anno, per l'intero triennio in corso, unità formative accreditate dal Liceo per l'acquisizione da parte dei docenti di competenze professionali certificabili.

I cinque settori prioritari individuati dal Liceo Toschi sono i seguenti:

- a) nuove tecnologie, multimedialità e arte contemporanea;
- b) competenze di lingua straniera, per insegnare con metodologia CLIL le discipline non linguistiche;
- c) didattica delle discipline: innovazione metodologica, valutazione e didattica per competenze;
- d) formazione sulle metodologie per i Bisogni Educativi Speciali;
- e) storie, teorie e critica delle Arti, delle Lettere e delle Scienze.

I singoli docenti, sulla base del proprio bilancio delle competenze, elaboreranno un piano individuale di sviluppo professionale che sarà coerente con le indicazioni fornite dal Liceo mediante il Piano triennale presente: in altri termini, le singole esigenze formative degli insegnanti orienteranno la scelta dei corsi che essi frequenteranno, nelle direzioni indicate dall'articolazione sopra definita.



**IL PIANO
PER I PCTO**

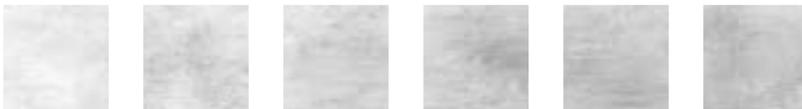
Aula di pittura

8. IL PIANO PER I PCTO

Con la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 l'Alternanza Scuola-Lavoro diventa una strategia didattica pienamente inserita nell'offerta formativa di ogni istituzione scolastica del Secondo ciclo d'istruzione, anche in risposta alle sollecitazioni provenienti dall'Unione Europea con il programma "Istruzione e Formazione 2020". Come si intuisce, si tratta di scuola, non di lavoro né di apprendistato, di attività scolastica realizzata in modo nuovo attraverso il lavoro, al quale viene riconosciuta pari dignità formativa rispetto alle lezioni in aula. I PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, ex Alternanza Scuola-Lavoro) si realizzano sotto la responsabilità e l'organizzazione dell'Istituto, sulla base di convenzioni con imprese, associazioni di categoria, enti pubblici, cooperative di volontariato, attraverso tirocini formativi che vedono coinvolti gli alunni per la maggior parte all'esterno dell'Istituto; nel Liceo artistico, come in tutti gli altri Licei, il monte ore da svolgere è pari ad almeno 90 h (come definito dalla L. n. 145 del 30 dicembre 2018). Al termine del triennio, una volta superato l'Esame di Stato, le esperienze di PCTO, valutate con un'apposita scheda e in sede di scrutinio finale, figureranno nella certificazione integrativa del diploma, in conformità con le direttive europee, che più volte hanno richiamato l'esigenza di rendere trasparenti e trasferibili i titoli di studio, le qualifiche professionali e le certificazioni. Questo è, in linea generale, il quadro teorico di riferimento. Il Liceo artistico Toschi, in sede di Collegio dei docenti, ha valutato che i PCTO, per quanto possibile, debbano essere condotti in coerenza con la natura dell'Istituto, vale a dire finalizzati all'approfondimento della formazione artistica dei nostri studenti, né potrebbe essere diversamente. All'interno del Collegio è stata creata una commissione, composta da una coordinatrice e da un referente per indirizzo (con la funzione di tutor dei ragazzi quando saranno collocati in tirocini all'esterno), che ha il compito di pianificare le attività e seguire le esperienze degli studenti. Prima di entrare nella fase di tirocinio, i ragazzi vengono formati dalla scuola in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. La commissione ha definito il Piano triennale per i PCTO, di seguito illustrato, ispirato alla volontà di migliorare le competenze nell'ambito artistico e al contempo di mantenere l'unità del Liceo artistico al di là degli indirizzi frequentati, consentendo agli studenti di compiere un'esperienza reale e non simulata, in situazione, all'esterno della scuola.

I PCTO devono essere intesi come opportunità per la crescita didattica degli allievi, complementari e non antitetici alle lezioni ordinarie; fatto salvo il principio dell'aderenza alle finalità dell'istruzione artistica o, meglio ancora, allo specifico dei singoli indirizzi, vanno intesi come un ambito aperto a proposte esterne, che può anche legarsi a eventi culturali occasionali che il territorio offre, al di fuori di una precostituita pianificazione da parte della scuola.

Si possono comunque indicare alcuni ambiti preferenziali di lavoro, che potremmo così riassumere:



PTOF 22/25

- conoscenza, tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio artistico storico e contemporaneo;
- restauro delle opere d'arte pittoriche e scultoree, della carta, dei manufatti in legno e architettonici;
- conoscenza storica, lettura morfologica, fruizione e trasformazione progettuale dell'habitat urbano, con particolare attenzione agli spazi a vocazione collettiva;
- comunicazione visiva, museologia e museografia, esposizione dallo stand fieristico alla mostra didattica;
- linguaggi digitali per l'arte;
- rapporti con le Università, in particolare quelle di indirizzo affine;
- rapporti con le realtà professionali, in particolare quelle di indirizzo affine;
- ambiente, sostenibilità, obiettivi Agenda 2030.



IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Ufficio di segreteria

9. IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

9.1 Inclusione degli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992

L'Istituto, che ha maturato in questi anni diverse esperienze di integrazione, si presenta, per le caratteristiche intrinseche di molte delle discipline di insegnamento, particolarmente favorevole per l'accoglienza di alunni diversamente abili, grazie anche alla presenza di un gruppo di docenti di sostegno stabile e coeso, che si avvale della collaborazione di operatori socio-educativo-assistenziali comunali.

Nella scuola vengono realizzati progetti personalizzati attraverso la cooperazione tra docenti curricolari e docenti specializzati. Particolare attenzione viene posta alla fase di accoglienza, per la quale sono previsti raccordi con la Scuola secondaria di I grado, scambi di informazione con le famiglie e il personale dell'ASL, visite guidate all'Istituto, che si completano con un'esperienza didattica laboratoriale diretta (quando possibile). La formazione prevede sia percorsi finalizzati al conseguimento del diploma, sia percorsi differenziati per sviluppare competenze comunicative, relazionali e tecniche, attraverso specifiche attività personalizzate. Per gli alunni con disabilità medio-gravi sono attivati laboratori espressivi dedicati, che riguardano attività di tipo musicale, plastico-pittorico e motorio.

Relativamente alla recente situazione sanitaria pandemica sono attivi specifici percorsi di Didattica Digitale Integrata: in particolare, l'interazione con la classe avviene tramite l'applicazione Microsoft Teams, messa a disposizione dalla scuola.

A decorrere dal triennio finale vengono attivati percorsi di PCTO, in collaborazione con enti di formazione professionale, Consorzio di solidarietà sociale, Comuni o ASL, in ditte o cooperative, al fine di far acquisire agli alunni competenze professionali, favorire il passaggio graduale verso il mondo del lavoro e comunque la transizione verso la vita adulta.

Grazie al supporto dell'ente di formazione CIOFS di Parma, è possibile attivare due tipi di percorsi di orientamento e avviamento lavorativo:

- a. per gli alunni diplomati nell'anno in corso o nei precedenti due anni scolastici viene svolto uno stage retribuito presso le aziende o realtà lavorative che meglio corrispondono alle competenze, ma anche ai desideri degli alunni. L'esperienza lavorativa può confluire in assunzione, e per tutti viene predisposto il passaggio verso il SILD o collocamento protetto presso gli uffici di territorio;
- b. per gli alunni che frequentano il triennio viene svolto un progetto diviso in varie fasi: corso con attestato relativo alla sicurezza sul lavoro; incontri con psicologi finalizzati all'analisi delle capacità, dei desideri e delle aspettative dei ragazzi; stage lavorativo personalizzato sul territorio, approfondimenti di software specifici di grafica e disegno. L'intero corso si svolge in orario scolastico, in parte al Toschi e in parte nelle sedi destinate agli stage. Il progetto descritto non esclude la partecipazione da

parte degli alunni ad altri progetti di orientamento (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) previsti per la classe d'appartenenza.

Grazie alla collaborazione con il Comune di Parma e l'AUSL vengono inoltre attivati, nell'ambito dei singoli PEI, micro-progetti volti ad arricchire l'esperienza sociale e relazionale di alcuni alunni che vengono affiancati da personale competente in occasioni progettate al fine di consolidare e migliorare le autonomie individuali e sociali.

Nell'Istituto è nominato un docente che ricopre l'incarico di Funzione strumentale per l'inclusione scolastica, il quale:

- è responsabile del coordinamento e della gestione delle risorse umane e della logistica delle varie attività;
- cura i rapporti con strutture ed enti esterni e l'organizzazione della quotidianità interna all'Istituto, caratterizzata da complessità notevoli (trasporti comunali, orari, organizzazione lavoro del personale ESEA, assenze e sostituzioni del personale educativo, criticità occasionali, relazioni coi genitori);
- coordina gli interventi di sostegno ed educativi per gli alunni che hanno continuato a frequentare la scuola anche nei momenti in cui le classi erano prevalentemente in DAD;
- gestisce il computo del monte ore annuale aggiuntivo del personale educativo del Comune di Parma e la compilazione della banca dati sul portale Sintesi;
- supervisiona la verifica dell'adeguatezza della documentazione prodotta per ognuno degli studenti e si occupa dell'apertura e compilazione, per ciascuno di essi, del fascicolo digitale nel portale dell'Anagrafe studenti del Ministero (partizione riservata);
- in collaborazione con l'ente di formazione CIOFS di Parma gestisce progetti riguardanti i PCTO per alunni in uscita e alunni precedentemente diplomati;
- partecipa alle attività di formazione sia su piattaforma SOFIA del Ministero dell'istruzione sia su canali web dell'Ufficio scolastico regionale ER, per seguire costantemente l'evoluzione della normativa in materia.

Le attività per l'integrazione degli alunni certificati si articolano in tre fasi:

a. **PREACCOGLIENZA** per alunni in ingresso (incontri di continuità sul campo tra la Scuola secondaria di I grado e quella di II grado).

Tempi: da dicembre a maggio.

Attività svolte:

- incontri tra il referente e i docenti della Scuola secondaria di I grado ed eventualmente con gli operatori;
- colloqui con le famiglie;
- ove è apparso praticabile e opportuno, incontro in presenza con l'alunno;
- visita dell'alunno alla nuova scuola;

- partecipazione attiva a un laboratorio;
- coinvolgimento nella produzione personale di elaborati.

b. ACCOGLIENZA per alunni in classe I.

Tempi: settembre-ottobre.

Attività svolte:

- presentazione del caso per la “presa in carico” a tutti gli insegnanti del Consiglio di classe con partecipazione del neuropsichiatra, dei genitori, dell’operatore ESEA ed eventualmente di uno specialista privato esterno al primo Consiglio di classe, che si tiene di norma entro il mese di ottobre. L’incontro di conoscenza dei nuovi alunni viene esteso anche alle classi terze, di fatto di nuova formazione, ma senza la presenza del neuropsichiatra (non prevista dalla normativa);
- incontro d’equipe con la partecipazione del referente se richiesto;
- sviluppo dei rapporti interpersonali all’interno del gruppo classe attraverso informazioni e/o progetti specifici sulla “diversità” e sull’accoglienza in generale.

c. ATTIVITÀ IN ITINERE per tutti gli alunni certificati.

All’interno delle varie classi con alunni con disabilità si promuove l’uso di una didattica flessibile. I programmi didattici sono, quando è possibile, aderenti a quelli della classe, e in alcune materie anche gli obiettivi e i contenuti fondamentali, per quanto essenzializzati, sono comuni, mentre per altre sono differenziati, come prevede il PEI di inizio anno. Per ogni disciplina vengono quindi presi accordi con i docenti curricolari sulla riduzione dei contenuti da attuare, sulla base degli obiettivi da raggiungere. Pertanto i programmi vengono opportunamente semplificati e rimodulati in funzione delle capacità degli alunni, dei tempi di memorizzazione e assimilazione delle conoscenze, delle effettive potenzialità di apprendimento. Le verifiche scritte e orali sono predisposte e concordate con l’insegnante di sostegno, e vengono personalizzate sulla base dei programmi svolti e sulle capacità effettive degli alunni. Nella programmazione educativa individualizzata si promuovono itinerari che sollecitino l’autonomia personale, sociale e didattica.

L’attività viene svolta prevalentemente in classe e, qualora i docenti lo ritenessero opportuno, anche individualmente o in un piccolo gruppo, in caso di recupero o preparazione delle verifiche.

I percorsi scolastici dedicati agli alunni certificati ai sensi della Legge 104 del 1992 prevedono la possibilità di seguire:

- un percorso con PEI curricolare ORDINARIO con obiettivi uguali a quelli della classe, oppure PERSONALIZZATO con PROVE EQUIPOLLENTI, ma comunque valide per il conseguimento di regolare diploma;
- un percorso a maggior grado di facilitazione con PEI DIFFERENZIATO, che conduce al rilascio di un attestato di credito formativo che certifica le competenze

acquisite ai fini dell'inserimento lavorativo.

Nell'Istituto sono in essere da diversi anni alcuni progetti e attività volte ad ampliare l'offerta formativa in aggiunta alla regolare attività curricolare; si tratta di opportunità quali: percorsi didattici personalizzati a tema, laboratori espressivi, progetto "Piscina", progetti di PCTO in aziende o cooperative, progetti di tutoraggio, progetti di sviluppo delle autonomie, progetti di tutoring. Le strategie messe in campo per il raggiungimento degli obiettivi che tali attività si prefiggono prevedono:

- il coinvolgimento del gruppo-classe per lo sviluppo di competenze relazionali e sociali; l'utilizzo di strumenti e attrezzature di laboratorio artistico per lo sviluppo di abilità espressive;
- accordi con enti e istituzioni per progetti legati alla formazione professionale;
- utilizzo di strutture esterne (piscina comunale) e mezzi pubblici di trasporto per il progetto di nuoto e per progetti di autonomia.

9.2 Integrazione degli alunni di origine straniera

Da diversi anni l'Istituto organizza al proprio interno corsi pomeridiani di Italiano L2 per i propri studenti di origine straniera, grazie a un fondo previsto dall'art. 9 del Contratto collettivo nazionale di lavoro. Tali corsi interni hanno una grande efficacia in quanto si inseriscono nella situazione in cui opera lo studente e lo aiutano a integrarsi meglio nel contesto scolastico; sono finalizzati non solo all'apprendimento della lingua italiana a livello iniziale, ma soprattutto all'acquisizione di una padronanza dell'italiano come lingua di studio delle diverse materie scolastiche (riferimento almeno al livello B1 del quadro comune QCER).

Il referente per l'integrazione degli alunni stranieri, assieme ai docenti coordinatori di classe, individua gli studenti per i quali richiedere anche un eventuale intervento del mediatore culturale, originario dello stesso paese, attraverso il quale favorire un migliore inserimento nella scuola, eminentemente nel caso dei cosiddetti NAI (alunni in Italia da meno di un anno scolastico). Per ciascuno di questi studenti il Consiglio di classe elabora un Piano Didattico Personalizzato focalizzato sulla compensazione dello svantaggio linguistico.

9.3 Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)

La materia è stata oggetto nell'ultimo decennio di due fondamentali interventi normativi: l'emanazione della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010, "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento in ambito scolastico"; la pubblicazione delle Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, allegato al DM n. 5669 del 12 luglio 2011.

Tali misure impegnano le scuole ad attuare i necessari interventi didattici per il suc-



cesso formativo degli alunni con DSA, attivando percorsi didattici individualizzati e ricorrendo agli strumenti compensativi (che aiutano a svolgere un compito tramite l'utilizzo di strategie e supporti nello studio o nello svolgimento delle prove) e alle misure dispensative (che esonerano, in particolari casi desumibili dalle diagnosi, dallo svolgimento di taluni compiti).

Ogni Consiglio di classe è tenuto a predisporre un Piano Didattico Personalizzato per ogni alunno che presenti una segnalazione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia o disturbo misto, in cui si indicano gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

Senza ridurre gli obiettivi – deve essere chiaro che lo studente con DSA può conseguire un diploma come gli altri – si dovranno potenziare le funzioni non coinvolte nel disturbo e le abilità possedute. Ad esempio, un compito di lettura per il dislessico può diventare un compito di ascolto.

Il PDP viene redatto anche per gli alunni con BES (da Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e successive circolari), per agevolare il percorso scolastico degli alunni che necessitano di un supporto a causa di disagi psicologici, sociali o fisici di varia natura.

Sono proposti incontri operativi periodici tra le famiglie degli alunni interessati e la scuola ed è presente un servizio di sportello psicologico tenuto da una professionista, specializzata tra l'altro in Disturbi Specifici dell'Apprendimento, disponibile per incontri con i singoli alunni, le famiglie e i docenti che ne facciano richiesta.

L'Istituto si propone di organizzare, come già successo in passato, corsi di formazione per i docenti, finalizzati a migliorare la didattica individualizzata nelle diverse discipline.

Per gli alunni con DSA delle classi I l'Istituto intende creare momenti di incontro pomeridiani sul metodo di studio, con attenzione all'utilizzo delle mappe concettuali e di altre strategie di apprendimento efficaci e mirate. Per gli alunni con DSA delle classi intermedie è prevista, in caso di difficoltà dimostrate a inizio anno, l'attivazione di corsi mirati di Inglese che permettano di acquisire una metodologia efficace per lo studio della lingua straniera.



REGOLAMENTI

Ufficio di presidenza

10. REGOLAMENTI

10.1 Regolamento d'Istituto

Il Regolamento d'Istituto ha lo scopo di regolare nel dettaglio la vita della comunità scolastica. La formulazione del Regolamento è affidata a una commissione in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche, studenti, famiglie, docenti, legate dal patto espresso nel PTOF e dal fine ultimo del successo formativo di ogni ragazzo. È la carta legislativa scolastica per eccellenza, che fissa un sistema di regole condivise della scuola finalizzate a garantire l'attuazione dell'offerta formativa secondo criteri di trasparenza e coerenza. È approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto, è affisso all'albo della scuola, pubblicato sul sito e costituisce, insieme allo Statuto degli studenti e delle studentesse, la base normativa della vita interna al Liceo. Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'Istituto e Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), del quale il Regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione. L'adesione al Regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo, per migliorare la partecipazione al processo di riforma e autonomia scolastica.

Elementi qualificanti del Regolamento d'Istituto sono:

- i soggetti della comunità scolastica;
- gli organi collegiali;
- le assemblee degli studenti e dei genitori;
- l'organizzazione del servizio scolastico (formazioni classi, orario etc.);
- i gruppi operanti nella scuola (gruppi studenteschi, di genitori etc.);
- le attività culturali, sportive, ricreative.

10.2 Lo Statuto delle studentesse e degli studenti

Lo Statuto rappresenta la carta fondamentale per gli studenti che frequentano la Scuola secondaria italiana, sostanzia la cittadinanza studentesca e ne legittima il sistema di rappresentanza e partecipazione. Promulgato con il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche contenute nel DPR n. 235 del 21 novembre 2007, è il documento che garantisce la partecipazione attiva della componente studentesca alle scelte e alla vita della comunità scolastica e si ispira ai valori di libertà, di responsabilità, di rispetto e di solidarietà che sono alla base della Costituzione italiana e della Comunità Europea. Gli obiettivi dell'articolo disciplinano la certezza delle regole, il riconoscimento dei diritti, il rispetto dei doveri e l'assunzione di responsabilità, riconosciuti quali elementi basilari per un sistema d'istruzione che fra i suoi compiti ha l'educazione alla democrazia e alla cittadinanza. Definisce le relazioni fra gli studenti, tra gli studenti e gli altri organi della scuola.

10.3 Il Patto educativo di corresponsabilità

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 1° ottobre 2020, rappresenta un documento importante da condividere con tutte le famiglie, in cui si definiscono i punti principali dei diritti e doveri nel rapporto scuola, studenti e famiglie, in ottemperanza al succitato DPR n. 235 del 21 novembre 2007, art. 3, e della CM 110 del 2007, punto 5. È un documento, elaborato dai rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale ATA e degli studenti del Consiglio d'Istituto, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa il rapporto tra l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie, in un progetto volto a responsabilizzare la globalità dei soggetti direttamente interessati dal percorso educativo. È contestuale all'atto dell'iscrizione e richiede la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti. Il Patto è stato integrato con le indicazioni relative alla fase dell'emergenza epidemiologica e alla conseguente Didattica Digitale Integrata, come previsto dal DM n. 39 del 26 giugno 2020 (Piano-Scuola 2020-21).

10.4 Il Regolamento di sicurezza

L'Istituto, nell'ambito dell'applicazione del Testo Unico 81 del 2008, ha elaborato il Documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante l'attività scolastica, in cui sono specificati i criteri adottati per la valutazione stessa, le misure di prevenzione e protezione attuate, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza. A seguito della valutazione del rischio incendio, terremoto e la determina delle esigenze di organizzazione dei vari servizi di sicurezza, è stato predisposto il Piano di emergenza, sia per la sede centrale di viale Toschi sia per la sede di piazzale Castelfidardo.

All'inizio di ogni anno scolastico a tutti gli studenti vengono fornite le informazioni sulla legislazione della sicurezza, sul Piano di emergenza adottato e sul comportamento da tenere in caso di evacuazione per incendio, terremoto o incidenti, vengono indicate le vie di fuga e fornite le generalità dei componenti delle squadre antincendio e di primo soccorso. Durante lo svolgimento dell'attività didattica vengono effettuate a sorpresa due simulazioni di prove di evacuazione.

Gli studenti al III anno seguono il corso di formazione base di quattro ore, erogato online, conseguendo l'attestato necessario a svolgere le esperienze di PCTO, mentre la formazione specifica viene fornita dall'Azienda ospitante.



PTOF 2022/2025

In copertina: Veduta della Pilotta verso il torrente Parma, incisione di Pietro Mazza, 1826.

All'interno: fotografie tratte da un album del 1951 conservato presso il liceo artistico Toschi.

Progetto grafico: prof. Pagliarini e 5A Grafica.

Stampa: litografia Reverberi, Parma.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato e approvato dal Collegio dei docenti in data 06/12/2022 e adottato dal Consiglio d'Istituto in data 16/12/2022